ANNO 55 MATTINO — TORINO, Martedì 22 Febbraio 1921 — MATTINO NUM. 45

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	50,—	25,50	13,—
Estero . . . Fr.	70,—	35,50	18,—

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 20
Numeri arretrati Cent. 40

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari L. 3 - Finanziari, L. 4 - Avvisi Commerciali, L. 3. Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte cinematografica - Onorificenze - Fiori d'arancio - Seguendo la Cronaca - I divertimenti L. 12 per linea contata. - Indirizzarsi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Classe e Nazione

A Roma, qualche giorno fa, è avvenuto un episodio di violenza, che pur non avendo prodotto alcun grave risultato, riveste estremamente caratteristico. L'on. Della Seta, deputato comunista, è stato fatto uscire da Aragno, col pretesto di un colloquio, e poi aggredito e ferito a bastonate da un gruppo di fascisti. L'eroica impresa, mentre risveglia il ricordo di altre gesta compite, durante la guerra, dai valorosi combattenti del fronte interno aragnino, ha importanza attuale per l'apprezzamento esatto di alcuni elementi del momento politico presente.

Come tutti sappiamo a memoria, la tesi fascista, riguardo all'uso della violenza, è che i fascisti non l'adoperano se non come ritorsione, per il ristabilimento dell'ordine pubblico e della libertà individuale. Che una simile tesi, anche ammessa la sua rispondenza alla realtà, non sia accettabile, né giuridicamente, né politicamente, ci vuol poco a comprenderlo: la tutela dell'ordine pubblico e della libertà individuale spetta alle Autorità pubbliche, ed eventuali loro manchevolezze non giustificano affatto l'usurpazione sistematica della loro funzione da parte di privati. Questa usurpazione è giunta così avanti, che si è potuto leggere recentemente in un giornale decisamente anti-socialista come a Moncalieri quelli di fascisti giravano per la città, « fermando e perquisendo tutte le persone ritenute sospette ». Strano modo di tutelare la libertà individuale; come altrettanto strano è quello di impedire all'uno o all'altro avversario politico di far comizi, di tener conferenze magari in locali privati (si veda quel che è capitato al Mondolfo a Milano), o addirittura di circolare.

La verità nuda e cruda è che i fascisti amano la violenza per la violenza, non sappiamo se più, ma certo non meno di alcuni fra i più violenti bolscevichi. Si è molto parlato nei giornali, e si è giustamente deplorato, l'omicidio commesso in riva a Trieste da un gruppo di comunisti nella persona del Cecchin, ma nessuno si è dato per inteso dell'uccisione di un socialista, tal Fioravanti, compiuta in quel di Rovigo da un gruppo di fascisti. Né le violenze di questi possono essere considerate sempre come qualche cosa di sporadico e di occasionale: esse anzi rivelano chiaramente le tracce di un disegno prestabilito. Loro bersaglio sono gli organizzatori operai, i deputati e gli amministratori socialisti, le Cooperative, le Camere del Lavoro (l'elenco delle Camere del Lavoro devastate e distrutte è ormai abbastanza lungo): si vuole, cioè, di colpire i gangli vitali e gli elementi direttivi del partito socialista e del movimento operaio, partendo dal giusto calcolo che, così facendo, l'intero organismo sarà intaccato e finirà per disselvervi. Ancora una volta, siamo qui ben lontani dalla semplice resistenza alle violenze; si tratta di vera e propria azione offensiva.

A chi giova questa azione fascista? Al ristabilimento dell'ordine pubblico, non ci sembra. Ammettiamo pure che in certe situazioni particolari, in certe contrade d'Italia la violenza fascista abbia fatto da contrappeso non inutile a quella massimalista: trattasi, ad ogni modo, di beneficio locale e passeggero. Guardando le cose nell'insieme e un po' a distanza — come pur conviene guardarle, se si ha vera coscienza politica nazionale — appare innegabile che mai l'ordine pubblico è stato così turbato in Italia come da quando i fascisti si sono assunti il compito di ristabilirlo. Ma se per l'ordine pubblico e per il buon della nazione l'attività fascistica è più di danno che di vantaggio, il contrario è vero per certe ristrette classi sociali e per certi gruppi d'interessi particolari, assai particolaristici. Queste classi e questi gruppi, che finora non avevano avuto sufficiente coraggio o sufficiente capacità per combattere in campo aperto, imbaldanziti oggi dall'audace offensiva dei fascisti, scendono in campo dietro costoro, ben decisi a sfruttare i vantaggi della nuova situazione.

Che sia realmente così, che la nostra interpretazione non sia personale e partigiana, lo prova ad esuberanza il fatto che gli stessi fascisti elevano la voce per protestare che il loro non è un movimento borghese, che essi non intendono essere sfruttati da agrari e da industriali, e che il loro programma è ultra-democratico, sindacalista, e, per quel che riguarda il problema della terra — attualmente in prima linea — si riassume nella formula: « La terra a chi la lavora ». Dio ci guardi, a tale proposito, dal mettere in dubbio la buona fede di nessuno: noi siamo disposissimi a credere a tutti sulla parola, almeno sino a che i fatti non ci forzino al contrario. Ma non si può negare che è una strana modo di propugnare un programma sindacalista e socialista — sì, socialista: che altro può domandare il socialismo più integrale oltre « la terra a chi la lavora »! — quello di combattere a spada tratta gli organizzatori e le organizzazioni operaie. Quando poi l'on. Miglioli ci viene a dire che nel Cremonese bande di fascisti agiscono al servizio degli agrari, noi dobbiamo accogliere certo le affermazioni di lui, uomo di parte, con qualche beneficio d'inventario. Ma non è un'affermazione dell'onorevole Miglioli il recente intervento del « fascio savarese di combattimento » nelle trattative locali fra lavoratori della terra e proprietari, con cui s'intimava che il fascio sarebbe sceso in campo all'occorrenza « per il ripristino risoluto dell'ordine e per il funzionamento della libertà individuale di lavoro »: intervento e intimazione che, avvenendo senza che le trattative avessero dato luogo ad alcun conflitto, assai prima ancora che queste s'iniziassero, assumeva, per forza di cose, l'aspetto di una vera e propria intimidazione a favore di una delle parti. Sarà bene che quei fascisti i quali vogliono sul serio che il loro movimento abbia carattere nazionale e non di classe, democratico e non conservatore, aprano gli occhi e li mantengano aperti su certe tendenze e su certi episodi.

***

Mentre, qua e là per l'Italia, un po' dappertutto, continua e serpeggiare la guerriglia massimalfascista, e il fascismo accentua il suo carattere offensivo, è avvenuto a Roma un fatto importante: la riunione del Congresso agrario nazionale. La decisione dei datori di lavoro agricolo di organizzarsi e di prendere in serio esame, collettivamente, i problemi dell'agricoltura nazionale, non può che esser salutata con viva simpatia. L'agricoltura costituisce tuttora la base dell'economia italiana; quanto meglio si sarà persuasi di questa verità, e quanto più si farà per trarne i corollari pratici, di tanto sarà avvantaggiata la causa della ricostruzione nazionale. Appunto per questo, noi avremmo vivamente desiderato che il Congresso avesse dato larghissimo sviluppo alla trattazione degli argomenti economici e tecnici, d'interesse generalmente nazionale, mentre in esso la nota di classe ha assolutamente predominato, e tutta l'attenzione dei congressisti si può dire sia stata concentrata intorno alla questione dei rapporti fra datori di lavoro e mano d'opera. Naturalmente, i proprietari agricoli sono nel loro perfetto diritto se si occupano dei loro interessi di classe e se adoprano a difenderli e promuoverli. Ma vale per loro quello che tante volte abbiamo detto ai socialisti e agli organizzatori operai: non potervi disgiungere interesse di classe da quello collettivo e nazionale. Inoltre, anche questa difesa di classe ci pare abbia assunto, più di una volta, carattere di unilateralità violenta, così da ridurre in qualche momento il Congresso quasi ad un comizio contro le organizzazioni operaie — rosse e bianche; le bianche anzi, sono state anzi più maltrattate delle rosse — e, s'intende, contro il Governo. Nè le opinioni degli oratori ci hanno parso sempre intonate alla presente realtà sociale: traluceva in esse un concetto troppo arretrato della proprietà, oscillante fra l'assolutismo individualistico e l'ingenuità patriarcale; una scarsa coscienza delle necessarie trasformazioni associative; una veduta troppo abrigativa di problemi sociali gravissimi come quelli della superpopolazione e della disoccupazione; un criterio di misura del carattere legalitario o rivoluzionario delle rivendicazioni operaie alquanto angusto, se un relatore ha potuto parlare delle otto ore di lavoro come di una richiesta di carattere squisitamente politico e rivoluzionario.

Non più in armonia con le esigenze effettive della vita nazionale ci paiono alcuni atteggiamenti recentissimi di certi industriali. Costoro, mentre combattono il progetto sul controllo, respingendo pregiudizialmente lo stesso principio — anche se non sempre con la franchezza desiderabile — annunciano richieste gravi e molteplici al Governo: riduzione delle imposte, revoca o rinvio della nominatività dei titoli, risoluzione nel più breve tempo — si capisce bene, in senso protezionistico — del problema doganale. Senza entrar qui a discutere particolareggiatamente nessuna di queste richieste, ci sembra di poter dire che esse, combinate con la campagna contro il controllo — e anche con certi voti senatoriali contro il frazionamento degli alleggi troppo vasti — rivelino una tendenza a tutto ottenere e nulla concedere: tendenza non certo adatta alla pacificazione sociale e alla ricostruzione nazionale.

Il Congresso agrario, di cui abbiamo parlato prima, si è chiuso al grido di « Viva l'Italia »: i grandi organismi dei datori di lavoro, industriali o agricoli, parlano volentieri e si preoccupano molto degli interessi nazionali. Essi hanno perfettamente ragione. Occorre però che l'interesse di classe non si confonda con quello nazionale, e che la bandiera tricolore non serva a proteggere e a nascondere quelli che sono fini particolari, ma pure perfettamente legittimi: altrimenti si fa il gioco del massimalismo bolscevico-proclamante che la patria è concetto borghese e lo Stato nazionale strumento di classe. Occorre ben distinguere, quando si parla e si agisce per conto proprio, e quando per conto della nazione. Non sarebbe ammissibile che interessi e resistenze di gruppi, che pur di ricchezza classista venissero patrocinati e svolti sotto colore di difesa statale e di lotta in pro della nazione, e riuscissero così ad indebolire e danneggiare l'uno e l'altra. Ostacolando l'indefesso e ingente lavoro di ricostruzione che il capo del Governo dirige e svolge con tanta abnegazione è con sì illuminato patriottismo.

LUIGI SALVATORELLI.

Il Consiglio naz. confed. dell'arte bianca

Firenze, 21, sera.

Il Consiglio Nazionale Confederale dell'arte bianca ha terminato i suoi lavori: dopo aver discusso sullo sciopero dei mugnai, ha esaminato la situazione nei confronti del prossimo Congresso di Livorno. E' stato votato un ordine del giorno col quale si decide di aderire alla sezione sindacale internazionale comunista, di partecipare con mandato deliberativo al primo congresso dell'Internazionale comunista, che avrà luogo a Mosca il 1.o maggio del 1921, di cambiare l'attuale struttura dell'organismo confederale in modo che esso regoli i rapporti delle diverse organizzazioni e specialmente la nomina e il funzionamento delle rappresentanze elettive, di costituire Commissioni interne con vasti poteri di controllo sull'industria. Vennero poi nominati i rappresentanti confederali di Livorno.

Un morto e un ferito in un conflitto a Castelnuovo Scrivia

Torino, 21, notte.

La scarsa notizia venne il tardo, dopo l'uscita dal teatro, nel comune di Castelnuovo Scrivia avvenne uno scontro tra elementi dei partiti d'ordine e comunisti del luogo. Si spararono pure colpi di rivoltella e vi è una vittima. Il regio dei signor Arena Giovanni comproprietario dell'Albergo Corona, che camminando transitava per la piazza e che colpito in fronte da una pallottola rimaneva all'istante cadavere, mentre il negoziante Carlo Sciaretti riceveva una ferita di arma da fuoco assai grave. Vennero arrestati certi Beltramo Costantino, di anni 35, pluripregiudicato e comunista, che si dichiarò autore dello sparo della rivoltella ed il di lui fratello Beltramo Ernesto, studente, di anni 28, pure comunista. Come seguito della ferita da arma da taglio venne pure arrestato certo Sacchi Giovanni, di anni 22, anch'egli comunista. I feriti e loro congiunti deponeri di nuovo nel pomeriggio dai carabinieri. L'eccito appartenevano al partito democratico liberale. Egli è ritenuto da tutti come un ottimo cittadino. Particolare pietoso: egli aveva perduto recentemente un figlio sedicenne ed una figlia di 23 anni. Per effetto della sentenza degli arbitri emessa nel passato luglio la vittima si fa non rimpiangere.

La Conferenza di Londra

"Io non sono pessimista,,

dice Sforza a un corrispondente della "Reuter,,

Londra, 21, notte.

Il conte Sforza, ministro degli Esteri italiano, ha fatto al corrispondente dell'*Agenzia Reuter*, che si recò ad incontrarlo, le seguenti dichiarazioni:

« Io non sono pessimista. In ciò che riguarda la questione delle riparazioni, quasi tutti dicono che se non troviamo una via tollerabile, che ci permetta di superare queste difficoltà, rischiamo di lanciarci nell'incerto. Simile eventualità racchiuderebbe tanto per noi che per la Germania una situazione estremamente cattiva.

« Ho visto a Roma il ministro degli Esteri del Governo turco kemalista di Angora, che ha l'aria di essere un uomo assai abile e pieno di buon senso. Egli aveva ricevuto l'ordine di fermarsi a Roma fino al momento in cui fosse giunta da Londra una forma qualsiasi di riconoscimento del suo Governo. Io sono tuttavia riuscito a persuaderlo che il miglior partito da prendere pel Governo di Angora era quello di recarsi a Londra, ove le grandi Potenze occidentali l'attendono. Credo che egli sia poi partito appunto per Londra. Ora permettetemi di aggiungere che durante il mio soggiorno dell'anno scorso a Bologna, quale ministro degli Esteri, feci rilevare la necessità di chiamare a una Conferenza i rappresentanti di Angora. Naturalmente i greci e i turchi si mostreranno forse ostinati, ma tuttavia sono certo che il popolo greco e il turco desiderano ardentemente, con tutta sicerità, la pace. Tutte le Nazioni hanno bisogno di pace, ed è per ciò che anche per quanto riguarda la pace in Oriente io non sono pessimista ».

Interrogato se la Conferenza si occuperà del problema austriaco, il conte Sforza ha detto: « Noi siamo prontissimi per la Conferenza di Porto Rose, la cui convocazione fu decisa a Parigi; così come noi siamo pronti per la Conferenza di Roma tra gli Stati che componevano l'antico Impero austro-ungarico, e che è già stata preparata dal Governo italiano. Il successo della Conferenza di Porto Rose dipende naturalmente dall'attitudine che prenderanno i nuovi Stati. Uno o due di tali Stati urtano contro certe difficoltà, che non sono naturali, e che l'Italia comprende facilmente. L'Italia, la Jugoslavia, la Ceco-Slovacchia avversano tutte allo stesso modo l'idea di una ricostruzione dell'Impero austro-ungarico. In Italia ci rendiamo conto della necessità di fare qualche cosa in favore degli Stati succeduti all'Austria-Ungheria, compresa l'Austria ».

(Stefani).

Previsioni e commenti francesi

Parigi, 21, sera.

Al Ministero della guerra si smentisce formalmente l'informazione pubblicata da alcuni giornali, intorno a misure militari che sarebbero in via di preparazione.

Il *Petit Parisien* crede sapere che, durante l'esposizione che farà a nome della Francia, Briand insisterà sulla necessità che vi è per la Francia di porre termine alle operazioni in Cilicia. Le conversazioni preliminari continueranno anche stasera, ma è possibile che sia necessario riprendere anche domattina, imquantochè nel pomeriggio d'oggi deve cominciare alla Camera dei Comuni una importantissima discussione sugli affari d'Irlanda, alla quale Lloyd George deve assolutamente partecipare per rispondere alle critiche dell'opposizione e del Labour Party. In tale caso la Conferenza del palazzo di Saint-James non comincierebbe se più presto che martedì sera. Per altro permane l'impressione che i colloqui ufficiali colle Delegazioni greca e turca possano cominciare prima di mercoledì. I rappresentanti del Governo di Angora sono attesi per martedì a Londra, ed occorrerà che si mettano prima d'accordo coi delegati del Governo di Costantinopoli, per presentarsi insieme dinanzi alla Conferenza. Questa situazione può rendere necessaria qualche dilazione.

Da una conversazione che l'inviato speciale del *Petit Parisien* ha avuto con un personaggio oltremodo al corrente della situazione, risulta che la Conferenza si prolungherà fino al 6 od all'8 marzo. Si aspettano da parte dell'Inghilterra momenti critici, poichè si tratta di conciliare interessi diametralmente opposti; ma si spera che si potrà su ogni questione giungere ad un accordo. In ogni caso, si afferma che Lloyd George è deciso a non tollerare nessuna palinodia da parte dei tedeschi. Sempre poi a proposito degli affari orientali, Pertinax telefona da Londra all'*Echo de Paris* che gli inglesi sarebbero disposti a considerare per Smirne e per la zona greca che la circonda lo Statuto che venne adottato per la Romania orientale dal 1878 al 1885. Il fatto che i turchi hanno con tale sistema sofferto gravemente, non è tale da indurli a dare ai greci l'occasione di cominciare l'esperienza. Gli inglesi consentirebbero anche ad accrescere la rappresentanza della Turchia nella Commissione finanziaria e nella Commissione degli Stretti, ma sulla cosa dell'Egeo non vogliono che si tocchi il Trattato di Sèvres. La questione da risolvere è quella di ottenere la tranquillità in Cilicia ed in Siria.

Pertinax dice che rimane a sapersi quello che faranno gli italiani i quali, del resto, hanno la stessa preoccupazione dei francesi, per giungere ad un compromesso coi kemalisti. In quanto alle riparazioni è certo che la questione delle annualità sarà il punto sul quale si accenderanno le discussioni. Il Governo inglese preconizza una conciliazione ed una intesa colla Germania, per ottenere l'esecuzione del trattato di pace. Esso scorge in questa tattica il miglior mezzo per avere dietro di sè la maggior parte del popolo inglese quando poi fosse necessario di ricorrere a misure di coercizione. Tuttavia al Foreign Office vi sono alcuni che intravedono il pericolo che una simile procedura, ed il mercanteggiamento al quale potrebbe condurre, può fare correre all'Intesa franco-britannico. A proposito della questione delle riparazioni è da notare che il recente manifesto delle Trade-Unions, così favorevole alla lealtà tedesca, è attribuito da alcuni all'influenza di Lady Astlier, membro del Parlamento, le cui relazioni abbastanza strette col Primo Ministro Lloyd George sono note. Oltrepassare queste brevi dichiarazioni sarebbe sconfinare nel dominio delle pure ipotesi, conclude Pertinax.

I voti delle Commissioni al conte Sforza

Roma, 21, sera.

In esecuzione all'incarico avuto sabato dalle Commissioni riunite delle finanze e degli esteri ieri i presidenti delle due Commissioni, onorevoli Luzzatti e De Nava, si sono riuniti per formulare i voti che devono essere comunicati al nostro ministero degli esteri, perchè ne tenga il debito conto nelle trattative interalleate di Londra. In sostanza, i voti compendiano i tre punti di vista che sono emersi nella lunga laboriosa discussione di sabato. L'Italia constata che i suoi sacrifici sono stati male apprezzati e che meriterebbero di essere più equamente compensati. Se la Germania rifiuta l'accoglimento delle ultime proposte dell'Intesa, è se gli alleati propendono per la revisione dei patti noti, l'Italia è disposta a rinunziare al sistema del 12 per cento e a trattare su basi meno sfavorite. Sarà opportuno aderire a qualunque iniziativa dell'Intesa, che miri ad una migliore sistemazione, e possibilmente ad un abbuono generale dei debiti contratti all'estero dagli alleati, per sostenere il peso della guerra e accelerare la vittoria comune.

DA VIENNA

Il Cancelliere austriaco farebbe un viaggio a Londra. — Nei circoli politici di Vienna si assicura che il Governo austriaco ha chiesto a Londra se la visita dei suoi ministri sarebbe gradita all'Intesa. Nel caso di una risposta affermativa, il Cancelliere Mayer, accompagnato da due ministri, si recherebbe nei prossimi giorni a Londra, dove intenderebbe discutere con senza amici stranieri e senza crediti sussidiari non sarebbe più possibile il mantenimento della vita stessa in Austria.

I primi risultati delle elezioni alla Camera Prussiana

Vittoria dei maggioritari, dei conservatori e dei comunisti — Verso la formula « Da Stresemann a Scheidemann »?

(Servizio speciale della « Stampa »)

Zurigo, 21, notte.

L'esito delle elezioni politiche in Prussia, benchè i risultati definitivi non siano ancora noti, può già da un'ora essere considerato, astraendo dal successo già preveduto dei conservatori e dei comunisti e della *débacle* democratica, come una lieta sorpresa per i socialisti maggioritari. In quest'ultima settimana si era infatti da molte parti preannunziata la loro sconfitta, tanto più significativa in quanto il partito socialista maggioritario da due anni dominava nella politica della Prussia. Esso aveva ottenuto una vittoria schiacciante su tutti i suoi avversari nelle elezioni del 26 gennaio 1919. La proporzione dei vari partiti rappresentanti nella Camera prussiana era, infatti, la seguente: socialisti maggioritari 145, cattolici 94, democratici 66, conservatori 70, socialisti indipendenti 24, popolari 21. Dai risultati finora conosciuti possiamo fare in modo approssimativo questo quadro della futura composizione della Camera prussiana. I socialisti maggioritari, che nelle passate elezioni al *Reichstag* avevano dovuto segnare una fortissima diminuzione di voti, diminuzione che si credeva dovesse avvenire anche in queste elezioni, pare siano riusciti invece a migliorare notevolmente la loro posizione, senza poter tuttavia ottenere il numero di mandati della passata legislatura. A Berlino, dove l'esito è definitivo, i maggioritari nelle elezioni al Reichstag avevano avuto 137 mila voti; oggi sono saliti a 221 mila.

Le ragioni di un tale risultato sono di varia natura; ma senza dubbio ha giovato molto ai maggioritari il loro atteggiamento assunto di fronte al Gabinetto Fehrenbach-Simons ed alle ultime deliberazioni dell'Intesa. Il non aver voluto partecipare ad un Gabinetto del quale fanno parte i popolari, la cui tendenza monarchico-reazionaria è apparsa sempre chiara, per quanto nascosta sotto un velo di finto liberalismo, ha portato ai maggioritari una buona parte dei voti di quei socialisti indipendenti che non sono affatto d'accordo coll'atteggiamento equivoco e pencolante tra Mosca e Vienna del loro partito. L'avere poi dichiarata la propria solidarietà colla maggioranza del popolo tedesco nella questione delle riparazioni, rafforzando il Governo alla vigilia della sua andata a Londra, ha avuto per effetto un notevole riversamento di voti democratici sui candidati maggioritari. Dei tre partiti medi, cattolico, democratico e maggioritario, quest'ultimo ha quindi saputo meglio resistere alla rivalsistica battaglia ingaggiata contro di esso dagli estremisti. Se perdite ha dovuto subire, esse sono tuttavia minori in confronto di quanto si ritenevea. Nelle elezioni del gennaio del 1919 la vittoria dei maggioritari non era dovuta che alle condizioni del momento, cioè alla reazione contro il vecchio regime; dopo due anni molte cose hanno mutato, ed è quindi più che sintomatico l'esito discreto della votazione per i maggioritari.

Il secondo dei tre partiti medi, il cattolico, non ha mutato la sua situazione. E ciò è nell'ordine naturale delle cose. Il Centro cattolico non dà voti a nessuno e non riceve voti da nessuno. Gli spostamenti che possono avvenire nel numero dei voti sono unicamente dovuti alla maggiore o minore intensità di propaganda del partito stesso. A Berlino i cattolici avevano infatti avuto nelle ultime elezioni al Reichstag 55 mila voti: oggi ne hanno ottenuto 50 mila.

Il terzo partito medio, il democratico, ha pagato invece per gli altri. Già nelle elezioni al Reichstag questo partito aveva segnata una enorme diminuzione nel numero dei suoi mandati. Nelle elezioni odierne per la Camera Prussiana esso ha fatto ancora un passo indietro. Abbiamo per ora, come abbiamo detto, soltanto i risultati definitivi di Berlino: qui i democratici hanno ottenuto 95 mila voti in confronto ai 698 poeti 75 mila ottenuti per il Reichstag. Abbiamo accennato alla probabilità che alcuni voti dei democratici siano andati ai maggioritari; ma nel partito sono molti che trovano il programma troppo poco anti-socialista; e costoro senza dubbio hanno ingrossate le fila di uno dei due partiti di destra. Altri voti ai democratici sono stati sottratti da un nuovo gruppo tedesco-nazionale tedesco che ha molti punti di contatto coi maggioritari, e che a Berlino ha ottenuto una brillantissima affermazione con 45 mila voti.

Dei due partiti di destra, i conservatori, come si prevedeva, hanno riportata una fortissima vittoria. A Berlino nelle elezioni al Reichstag essi avevano avuto 122 mila voti; oggi hanno raggiunto i 172 mila. Negli altri collegi prussiani la proporzione sembra ancora più favorevole ai conservatori. Si parla in complesso di un loro aumento del 50 %. Ma questa vittoria reazionaria sembra, secondo i risultati dell'ultima ora, in grande parte ottenuta a scapito dell'altro partito di destra, cioè il tedesco popolare. A Berlino nelle elezioni al Reichstag i popolari avevano avuto 120 mila voti; oggi sono scesi a 120 mila. La vittoria dei conservatori pare quindi debba attribuirsi al fatto che parecchi elettori di destra si sono schierati a favore del partito più prettamente reazionario, pur di non cadere sotto l'egemonia del grande capitale industriale, colpito alle sue fondamenta dall'emancipazione politica delle classi operaie.

Tale fenomeno si è ripetuto all'estrema sinistra. Gli indipendenti hanno perduto terreno a favore del partito affine, ma più accentuato: il comunista. A Berlino la scondita degli indipendenti è stata completa. Nelle ultime elezioni al Reichstag essi avevano avuto 550.000 voti: oggi ne hanno raccolto che 200 mila voti. I comunisti invece da 15 mila sono saliti a 112 mila. Non bisogna dimenticare a questo proposito l'avvenuta scissione in seno al partito indipendente, col conseguente passaggio della loro ala sinistra ai comunisti. Ad ogni modo la vittoria conturbante è stata assoluta come si attendeva. Il loro successo si deve certamente al fatto che in alcuni ambienti operai si crede che l'unica via di salvezza per la Germania, anche di fronte alle pressioni dell'Intesa, sia un accordo coi bolscevichi.

Previsioni, naturalmente, non se ne possono ancora fare perchè molte sorprese sono ancora possibili dato il sistema elettorale proporzionale. Tuttavia appare sin d'ora probabile che la nuova Camera prussiana non si presenterà molto differente dalla precedente. Verosimilmente le forze delle due opposizioni di destra e di sinistra saranno aumentate, ma non in misura tale da rendere impossibile l'attuale blocco tra maggioritari democratici e cattolici, blocco che conserverebbe ancora una piccola maggioranza. Che questa piccola maggioranza possa dar vita duevole e stabile ad un Ministero, non si può dire. Certo la situazione deve essere considerata anche avendo riguardo alle direttive politiche dell'impero. E allora potrebbe avvenire questo mutamento nelle due compagini ministeriali: mentre in Prussia potrebbero essere chiamati a far parte del blocco anche i rappresentanti del partito del popolo tedesco, nell'impero potrebbe avvenire un allargamento della base ministeriale con la partecipazione dei maggioritari. I due blocchi in tal caso apparirebbero identici. E' la vagheggiata formula — da Stresemann a Scheidemann — che avrebbe la sua soluzione.

La giornata parlamentare

Interpellanze alla Camera

Roma, 21, notte.

La seduta lunedìana, riservata allo svolgimento delle interpellanze, si annunzia ultratranquilla. Sono presenti, all'inizio, una cinquantina di deputati. Le tribune sono affollate. Debutta come presidente il nuovo vicepresidente, on. Tedesco. Si comincia con lo svolgimento delle interrogazioni. Le prime sono quelle degli onorevoli Baratta e Fulci, sullo sciopero forense proclamato giorni fa in Messina, e degli onorevoli Lollini, Morgari, Mascagni e Marsi al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, sui fatti avvenuti in Aquino il 13 dicembre.

Per la Magistratura

Alle interrogazioni seguono le interpellanze. Gli on. LOMBARDI GIOVANNI e BUEZZI interpellano il Ministro Guardasigilli sulle condizioni economiche della magistratura.

DELLOSBARBA, sottosegretario alla Giustizia, all'on. Lombardi Giovanni fa osservare che per quanto riguarda il trattamento economico dei magistrati, il Governo ha presentato un disegno di legge che fra breve la Camera potrà discutere. Questo disegno di legge provvede a migliorare le condizioni economiche della magistratura, per cui il Tesoro avrà un nuovo aggravio di venti milioni, e migliora altresì il reclutamento dei magistrati. Quanto alla possibilità di stralciare la parte finanziaria del progetto, ritiene che si debba prima vedere se non sia possibile esaminare tutto il disegno di legge. All'on. Brezzi fa rilevare che il decreto 9 luglio 1919 stabiliva per i pretori di nuova nomina uno stipendio iniziale eguale a quello dei giudici di quarta categoria; ed essi fu poi esteso, come agli altri magistrati, il sistema dei ruoli aperti.

Circa una proposta dell'on. Lombardi Giovanni perchè sia sancita la responsabilità colposa, per negligenza, ignoranza o imprudenza, dei magistrati, osserva che questo principio, che vigeva nei secoli scorsi, fu poi abbandonato dalle nuove legislazioni perchè nella pratica presentava il più grave degli inconvenienti. Infatti tale principio renderebbe impossibile ai magistrati l'esercizio delle loro funzioni specie in un paese così appassionatamente litigioso come il nostro. Quando sia esclusa la malafede, è supremamente difficile accertare la colpa dei giudici ed anche per questo non è possibile accettare il concetto dell'on. Lombardi. Del resto tutto l'ordinamento giudiziario vigente tende a stabilire le opportune guarentigie contro i casi di negligenza o imperizia dei giudici. Conclude che della pratica inattuabilità della sua proposta si convincerà lo stesso interpellante. Conclude affermando che la maggiore garanzia della rettitudine dei giudici consiste nel mettere la magistratura al disopra e al difuori delle competizioni di parte. (*Vive approvazioni*).

Riparazioni di guerra

MANCINI interpella il Governo sui provvedimenti riparatori, lungamente e invano attesi, che il Governo intende prendere in favore dei cittadini italiani che si trovano nei paesi teatro di guerra e delle famiglie di quegli italiani che morirono prestando servizio negli eserciti europei alleati.

ISABELLI, sottosegretario all'Industria e Commercio, riconosce la gravità della questione sollevata dall'on. Mancini, e lo assicura che il Governo la considera con la massima attenzione. Rileva però che essa è assai complessa ed irta di difficoltà, e richiede, per essere risolta, il concorso anche di altri organi. Riconosce che i danni subiti dai nostri connazionali all'estero durante la guerra non sono stati ancora riparati, ma ciò non per dolersene dell'azione governativa. Ciò è dipeso invece dall'indole delle questioni che si vanno ora man a mano risolvendo per l'opera delle Commissioni per le riparazioni, che interpreta le disposizioni dei trattati di pace. A questo proposito osserva che tutti i danni previsti dall'art. 232 del Trattato di Versailles rientrano nel conto riparazioni. Per i beni eventualmente sequestrati ai nostri connazionali all'estero, per la violazione dei contratti ed altri danni simili, si deve procedere a mezzo di speciali Tribunali misti, che da poco si sono potuti costituire. Un terzo categoria di danni riguarda più particolarmente i nostri emigranti, ed è quella dei danni recati prima della nostra entrata in guerra. Sono questi i danni di cui sembra più difficile ottenere il risarcimento. Si confida però ormai di poterli far comprendere anch'essi fra quelli di cui l'articolo 232 del Trattato di Versailles assicura la riparazione. Venendo all'istruttoria delle domande ed all'accertamento dei danni, dichiara che questa pure non è stata mai trascurata, sebbene molto rimanga ancora a fare, lavoro però la collaborazione degli interessati, i quali debbono far capo al Governo gli elementi di fatto, in base ai quali soltanto il loro diritto potrà essere riconosciuto. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*). Confida che l'onorevole interpellante vorrà dichiararsi soddisfatto di tali dichiarazioni, rilevando che il Governo è intimamente convinto che i risarcimenti dei danni di guerra subiti dai nostri connazionali che si trovano all'estero debbono essere liquidati con pronti e larghi provvedimenti (*Vive approvazioni*).

Dopo alcune osservazioni di PIETRIBONI, MANCINI prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Per una strada

GATTINI svolge una interpellanza per sapere se, di fronte al gravissimo disagio economico in cui si dibatte la nostra popolazione, la quale con austera dignità e fervore di apostolato incontrò fin qui sacrifici inauditi, non creda opportuno, al fine di evitare un possibile perturbamento nell'esplicazione della più delicata funzione ad essa attribuita, di stralciare dal progetto di riforma giudiziaria, in esame presso la competente Commissione, la parte riflettente i provvedimenti finanziari, per la immediata sua applicazione.

DELLO SBARBA, sottosegretario per la Giustizia, riconosce la gravità della questione, avverte però che poichè ormai la riforma giudiziaria è giunta allo stato di relazione, è intenzione del guardasigilli di portarla alla sollecita deliberazione del Parlamento. Non si verificano quindi quelle circostanze che solo avrebbero potuto giustificare lo stralcio. Come già ebbe ad avvertire rispondendo ad alcune interrogazioni, lo stralcio avrebbe invece per effetto di dilazionare quei provvedimenti anche economici che la magistratura giustamente invoca (*Approvazioni, commenti*).

La seduta termina alle ore 18,30.

I prossimi lavori

Roma, 21, notte.

Il lunedì parlamentare ha presentato scarso interesse. Tranquillo svolgimento di interpellanze dinanzi a pochi deputati. Soltanto domani i lavori della Camera riprenderanno interesse col seguito, e forse la fine, della discussione del progetto di legge per il prezzo del pane. L'« Avanti!!», a dire il vero, prevede oggi che tale progetto terrà occupata la Camera nell'attuale settimana. Questa forma poco chiara potrebbe sottintendere che i socialisti si riservano di prolungare la discussione oltre il previsto. Ma uno dei più autorevoli deputati cattolici, blocco che conserverebbe ancora una piccola maggioranza. Che questa piccola maggioranza possa dar vita duevole e stabile ad un Ministero, non si può dire. Certo la situazione deve essere considerata anche avendo riguardo alle direttive politiche dell'impero. E allora potrebbe avvenire questo mutamento nelle due compagini ministeriali: mentre in Prussia potrebbero essere chiamati a far parte del blocco anche i rappresentanti del partito del popolo tedesco, nell'impero potrebbe avvenire un allargamento della base ministeriale con la partecipazione dei maggioritari. I due blocchi in tal caso apparirebbero identici. E' la vagheggiata formula — da Stresemann a Scheidemann — che avrebbe la sua soluzione.

Il Senato approva

il progetto sui fitti e pigioni

Roma, 21, notte.

Sotto la presidenza del presidente, Tommaso Tittoni, la seduta è aperta alle ore 15. E si prevede la discussione degli articoli del disegno di legge relativo ai fitti e alle pigioni.

POZZO propone il seguente articolo aggiuntivo: « Con regio decreto, contemporaneamente alla pubblicazione delle presente legge, o al più tardi entro i 15 giorni successivi, il Governo procederà alla classificazione di tutti i Comuni del Regno agli effetti della presente legge ». Dopo breve discussione è approvato.

GIARDINO propone il seguente articolo aggiuntivo: « Le interdizioni pronunciate oltre il 30 giugno 1921, che l'abbandono del mercato libero consiglierasse di sopportare alle disposizioni della presente legge in materia di sfratto degli alloggi e di progressivi aumenti degli affitti, dovranno essere sottoposte all'approvazione del Parlamento prima del 30 giugno 1923 ».

ALESSIO: Il nuovo articolo lascerebbe a far credere che la concessione di proroghe sia indefinita, e miglior cosa lasciare integro al legislatore d'allora la facoltà di regolare la materia come le condizioni dei tempi di imporranno. GIARDINO dichiara che era suo solo desiderio far sì che nella legge non vi fosse nessun punto attaccabile in modo che agli votare contro il disegno di legge, può disinteressarsene nè da questo momento. E ritira il suo articolo.

PRESIDENTE: Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Si riprende la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del decreto luogotenenziale 16 gennaio 1921, portante provvedimenti sui poteri del Commissario del Governo nelle città liberate ».

Il PRESIDENTE ricorda che fu sospeso l'articolo 2 e rinviato all'Ufficio Centrale con la raccomandazione del relatore senatore Gerini, così concepito: « Il commissario ed assegnatario ad insindacabile giudizio di una abitazione costruita come sopra, in virtù e con le agevolazioni della speciale legislazione sulle case popolari ed economiche, non potrà occupare nella stessa città altra abitazione, e dovrà lasciare questa libera appena la casa costruita con le agevolazioni sopra dette sia data concessa in proprietà agli inquilini. Questa assistenza del sentenze Gerini e rappresentata dall'Ufficio Centrale, mess

Luttuosi incidenti a Bra

Una bomba — Conflitto tra carabinieri e comunisti — Ex-legionari fiumani e fascisti aggrediscono un gruppo di operai; un morto e quattro feriti.

(Dal nostro inviato speciale)

Bra, 21, sera.

Bra è costernata e angosciata per i gravi fatti successi ieri, e che vedrò di prospettarvi così come sono riusciti a ricostruirli con una rapida e sommaria indagine. Si lamenta una vittima: il diciottenne Pagliassi Lorenzo di Giuseppe; e parecchi feriti, dei quali però solo quattro di una qualche gravità, ma esenti da pericolo di morte.

Gli episodi dolorosi di ieri ebbero un precedente nella notte sul 20. E sarà bene accennarvi, perchè aiuta a formarsi un'idea del fermento che doveva essere ieri in parte della popolazione, e che favorì forse il tragico epilogo conclusivo. Nella notte sul 20 una bomba veniva lanciata contro la casa del mutilato presidente della Società dei reduci, Fiandini Bernardino. Erano circa le due. Non si ebbero nè vittime, nè danni, la bomba non esplose. Pare si sia fatto in tempo a strappare la miccia. Ciò però non mi risulta in modo positivo; a mi pare strano, data l'ora in cui la bomba sarebbe stata lanciata.

Conseguenza di tale fatto, e per timore che avvenissero torbidi, vi fu la proibizione di due manifestazioni progettate per la giornata di ieri: il comizio dei comunisti, per la celebrazione della giornata comunista, e un comizio di protesta che avevano in animo di organizzare i fascisti. In più l'Autorità di Pubblica Sicurezza ordinò una perquisizione alla Camera del Lavoro, al Circolo Giovanile Socialista ed a diverse case di noti comunisti. Le perquisizioni vennero fatte; ma nelle abitazioni perquisite non vennero ritrovati nè armi, nè esplosivi. Nessun arresto venne operato. La notizia della bomba gettata contro la casa del mutilato Fiandini portò il fermento fra i fascisti, e più fra gli ex-legionari di Fiume appartenenti al 74.o fanteria, e che, disciolto il Corpo dei legionari, si trovano a Bra, e sono sempre a capo di ogni manifestazione fascista.

Il secondo episodio si ebbe nella mattinata di ieri. Per la celebrazione comunista risultava all'autorità che sarebbero venuti a Bra diversi comunisti torinesi. Intenzionati di tenere ugualmente il proibito comizio. Due plotoni forniti da carabinieri e soldati del 74.o fanteria, fin dalle prime ore del mattino vennero mandati a perlustrare le vie della città, con l'incarico di perquisire gli eventuali comunisti provenienti da Torino. Uno di questi plotoni, precisamente quello comandato dal vice-brigadiere dei carabinieri Greste Olivero, fermato con quattro carabinieri e 12 soldati di fanteria, incontrava nei pressi della stazione un gruppo di 6 comunisti, che diventava poi di dieci, gruppo che, visioni osservato dai carabinieri, tentava di allontanarsi. Il plotone lo seguì per qualche tratto; poi intimò il fermo. I comunisti non si diedero per intesi e continuarono a camminare. Poi, visitisi rincorsi — narrano i carabinieri — si fermarono e, tratte le rivoltelle, cominciarono a sparare. Ai colpi di rivoltella dei comunisti i soldati risposero sparando in aria a mitraglia, e i carabinieri si slanciarono all'inseguimento. I comunisti presero la via dei campi, continuando a sparare. Parte poi andarono a chiudersi in una casa, e si arresero, mentre altri, portatisi lungo la linea ferroviaria, continuavano a sparare. Poi, sopraffrando dalla rabbia, si dileguavano. Nello scontro tra la forza pubblica e i comunisti, per le rivoltellate sparate da questi non si ebbero vittime; nè morti nè feriti. Vennero sequestrate dai carabinieri tre rivoltelle, e sei comunisti vennero arrestati entro la casa. Altre rivoltelle, si assicura, erano state buttate via dai comunisti nei prossi, per i campi e nei pozzi.

La notizia dello scontro, diffusasi in città con colori assai più foschi della realtà, destò tanta impressione che nel pomeriggio, quando i carabinieri dalla caserma Umberto I, dal reggimento di fanteria, deve avevano chiuso gli arrestati, li trasportavano alla caserma dei carabinieri, si improvvisò, capeggiata dagli ex-legionari fiumani e dai fascisti una dimostrazione di simpatia ai carabinieri stessi. Si formò un corteo che percorse il centro della città e i carabinieri durarono fatica ad impedire che i comunisti venissero malmenati. Ma sin qui sempre niente di grave.

Il terzo episodio, quello tragico, avveniva a sera, proprio nel centro della città. In occasione del giuramento delle reclute, avvenuto ieri, il Comando del 74.o fanteria aveva protratta la ritirata dei soldati fino alle ore 23. In stessa della ritirata, gruppi di ex-legionari, dopo avere percorso la città con l'animo deliberato e col proposito dichiarato di investe contro i comunisti, si trovarono a sostare nei pressi dell'albergo Italia. Verso le ore 23 una diecina di comunisti, o ritenuti tali, passarono davanti agli ex-legionari. Che cosa sia avvenuto in quel momento non è bene precisato. Due o tre sono le versioni. Secondo alcuni, gli ex-legionari si sarebbero scagliati sul gruppo; un colpo di rivoltella sarebbe stato sparato, e sarebbe nata la zuffa. Secondo altri, non ci sarebbe stato il primo atto, e cioè l'avventarsi degli ex-legionari contro i comunisti, ma solo il colpo di rivoltella e poi la zuffa. Una cosa è certa: che un colpo di rivoltella è stato sparato, e che dopo quello gli ex-legionari impugnarono le pistole, e si scagliarono sui comunisti. I presenti, sia non partecipanti al conflitto, udirono il colpo; ma non riuscirono subito a farsi un'idea di quanto stava succedendo. Videro poi una generale fuga, e si affrettarono a soccorrere i feriti.

Cinque persone erano rimaste a terra. Il Pagliassi, figlio del proprietario del caffè Reale, che diceci socialista, e altri quattro, più o meno gravemente feriti, e tutti da arma da punta e da taglio. I pochi carabinieri che si trovavano nel centro della città non ebbero nemmeno il tempo di intervenire, che già il conflitto era concluso.

Ecco le generalità del morto e dei feriti: Pagliassi Lorenzo, di Giovanni, di anni 18, da Bra, colpito alla schiena: è cosa fu detto, il figlio del proprietario del caffè Reale; generale è il compianto per la sua morte. I feriti sono: Manno Antonio, di Bartolomeo, di anni 19, da Bra; ha contusioni alla testa. Tibaldi Giuseppe, di Antonio, di anni 21, da Bra, ferito alla testa; Monacelli Stefano, di Giacomo, di anni 15, ferito alla spalla.

La città si è risvegliata stamane sotto l'incubo del grave fatto. A Bra si respirava nella mattinata di oggi per una prima inchiesta, il capitano dei carabinieri Bonanera, il sottoprefetto di Alba, Secchi, il procuratore del Re, Danzo, e il giudice istruttore. I comunisti hanno proclamato lo sciopero. Stasera si riuniscono i proprietari delle conserve per decidere sul loro atteggiamento. La città è angosciata, ma tranquilla. Nessun nuovo fatto è avvenuto oggi. Domani si farà l'autopsia del morto e poi i funerali. Parecchie pattuglie percorrono il centro della città ed i sobborghi.

g. m.

Il prezzo del caffè

Roma, 21, sera.

Per effetto del deliberato intervenuto dal Pol ci fu un rialzo dei dazi doganali, il prezzo del caffè aumentato nel forno aumenta di lire 150 al quintale, e quindi di altrettanto dovranno aumentare il prezzo di vendita al pubblico. Il Ministero delle finanze, inoltre ha deciso di aumentare anche il dazio interno di consumo in misura corrispondente. Non altra volta provvederà il governo a ridurre gradatamente il dazio doganale, quando la situazione finanziaria lo consentirà. Il nuovo aumento col rialzo

EX MARSIGLIA

L'assassinio di un italiano

provocato da una [illegible]

verso le 2 pom. alla Cabo[illegible]

Trabaud N. 1, l'operaio [illegible] Dupuy, di anni 30, aveva chiesto [illegible] presso [illegible] Ferra, di anni [illegible], fabbro, [illegible] Poi. In seguito ad un [illegible] Dupuy era andato ad abitare [illegible] la famiglia Ber[illegible] vera una [illegible] vide il Ferrara [illegible] dispute. Le [illegible] il quale uscì di [illegible] un colpo contro [illegible] netto, cadde fulminato [illegible] figlio del Ber, [illegible] nesso Medecin. Il Ferra [illegible] arrestato poco dopo.

Sinistro sul lavoro. — L'operaio [illegible] Giovanni, di anni 27, dimorante [illegible] di Saint André, nel mentre [illegible] la scala ferrata [illegible] pavolo del [illegible] Brigida-Parigi, è [illegible] stretolato [illegible] del disgraziato è stato trasportato alla Morgue.

Cosa che uccide. — La famiglia Bianchetto, composta di quattro persone, l'ha scampata bella: Durante la notte entrando pericolosi gas [illegible] la cucina. I quattro si alzarono in fretta e si precipitarono nella via. Erano appena fuori che la cucina crollò.

L'assemblea torinese del Partito Popolare

L'ordinamento sezionale - Un tumulto per la discussione della "questione irlandese" - In difesa del progetto Croce per l'esame di Stato - Un convegno provinciale del Partito.

Domenica mattina ebbe luogo l'annunciata assemblea generale dei soci.

Il Presidente apre l'assemblea alle ore 9,45. Angelini con commossa parola commemora il socio Mario Gauna.

La relazione del presidente.

Il Presidente Pivano, a nome della Commissione Esecutiva, si associa alla commemorazione. Procede quindi alle comunicazioni. La Direzione sezionale, eletta verso la metà del Dicembre scorso anno, dopo aver proceduto alla nomina della propria giunta e delle varie commissioni ha dovuto affrontare i due principali problemi che ostacolavano il funzionamento del nostro organismo politico in città: « La questione finanziaria e la sistemazione delle zone e delle sottosezioni ».

Per il finanziamento, ordinario e straordinario, si progettò di issare i soci proporzionalmente secondo le loro possibilità. Del progetto venne informato Don Sturzo il quale rispose che un simile provvedimento doveva essere presentato ed approvato dal Congresso Nazionale. L'oratore fa quindi una dettagliata relazione sulla distribuzione delle nuove tessere avvenuta per tramite delle presidenze sottosezionali e che sono salite a tutt'oggi, ed in un tempo relativamente breve, a circa 3000.

Annuncia che per lo studio dei problemi di carattere importanza di carattere nazionale ed internazionale, verrà svolto nei prossimi mesi un ciclo di conferenze con conseguenti discussioni, che saranno tenute da eminenti uomini del partito.

Il presidente termina la sua relazione dicendo che vi sono due categorie di persone che osservano l'opera della Direzione sezionale, le prime amorevolmente, le altre con antipatia, alle prime giunga una parola di ringraziamento, delle altre la direzione non si interessa (*applausi*).

Sulla relazione parlano Pautrier, Quarello, Bobbio, Demo, Sagna e Colio e la discussione si conclude col mandato alla Commissione esecutiva di procedere alla sistemazione sezionale, nel senso esposto dalla relazione.

Un Comitato per lo studio dei problemi cittadini.

L'avv. Baravalle prende la parola circa la formazione del Comitato per lo studio dei problemi cittadini. L'oratore domanda quali debbono essere le attribuzioni di questo Comitato, quali le sue funzioni, e quali le relazioni che devono intercorrere tra questo comitato, la Direzione della Sezione ed il gruppo consiliare.

Bobbio, segretario politico, risponde che il Comitato dovrà esaminare i vari problemi cittadini. Sarebbe una specie di organo consultivo che elabora gli studi e li trasmette sotto forma di mozioni al gruppo consigliare.

Baravalle, sentite le dichiarazioni del segretario politico si associa completamente. Il progetto posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

Un tumultuoso intermezzo è dato dalla « questione irlandese » sulla quale riferisce Italo Mario Sac. 5, comunicando la lettera inviata dal Primate d'Irlanda al « Pensiero popolare ». Bricarelli dicendo che non si conoscono le vere condizioni dell'Irlanda suscita un parlamento, tanto che non può proseguire. Si vota un ordine del giorno di sdegno per l'intervento nella questione della Direzione centrale del Partito, allo scopo di promuovere una energica azione alla Camera e nel Paese a favore degli irlandesi.

In tema di giornalismo

L'avv. Bobbio, segretario politico della sezione, fa una breve relazione sul lavoro svolto e circa le direttive seguite. Termina comunicando all'assemblea una circolare pervenuta dal Comitato provinciale, con la quale questo diffida le sezioni ed i soci del P. P. I. dalla lettura del *Pensiero Popolare*, perchè non è organo ufficiale del Partito. All'uopo dichiara che la Direzione della Sezione Torinese segue con simpatia l'azione svolta dal *Pensiero Popolare* e le direttive politiche seguite dal medesimo. Il presidente apre la discussione sulle comunicazioni del segretario politico.

Roggero presenta un ordine del giorno di disapprovazione per la circolare emanata dal Comitato provinciale e plauso alle direttive seguite dai dirigenti del *Pensiero Popolare*.

Lotti presenta un suo ordine del giorno che ribadisce il concetto della concordia già espresso dal presidente.

Il prof. Roccati, accolto da un vivo applauso, viene al tavolo della presidenza. Dà lettura di un ordine del giorno dove dice che: « udita la relazione della Direzione nella circolare del Comitato Provinciale l'assemblea passa all'ordine del giorno ». L'oratore contesta al Comitato Provinciale l'autorità di poter legiferare in materia, poichè il *Pensiero Popolare* ha dichiarato fin dal suo inizio che non è un organo del partito. Il Comitato Provinciale ha usato la calunnia e l'ingiuria più volgare e per questo non esiste opportuno che l'assemblea debba raccogliere tale linguaggio. L'oratore termina lo svolgimento del suo ordine del giorno che considera come non avvenuta la circolare in proposito (*applausi*).

Quarello, ha la parola per dichiarazione di voto. L'ala centrista e destra, dice, s'è creato un organismo sostenuto da un trust bancario e giornalistico. Oggi si va delineando una reazione naturale e magnifica della corrente di sinistra e nutre fiducia che tale reazione darà frutti benefici. Propone un ordine del giorno che contempla la questione della stampa aderente al partito.

Colio si dichiara favorevole all'ordine del giorno illustrato da Roggero e non a quello di Roccati.

Piccioni è d'accordo che con l'ordine del giorno si debba entrare ad esaminare quelle che erano le intenzioni del Comitato Provinciale nell'inviare quella circolare in questione; è favorevole all'ordine del giorno di Roggero.

Gerbaldi e Libera fanno pure loro dichiarazioni favorevoli all'ordine del giorno Roggero associandosi a quanto in detto Piccioni.

Raimondi rileva che la questione possa essere limitata nei termini espressi dall'ordine del giorno Roccati.

Roccati prende in esame le varie osservazioni prospettate dai precedenti oratori si associa alle dichiarazioni fatte dall'avv. Piccioni e ritira il proprio ordine del g.

Sacco mette in rilievo come da un primo tempo era favorevole ai concetti contenuti dalle dichiarazioni Roccati, accede ad un ordine del giorno concordato e così concepito: « La Sezione torinese del P. P. I., riunita in assemblea generale il 20 febbraio, avuta comunicazione della circolare diramata dal Comitato Provinciale e riguardante il settimanale il *Pensiero Popolare*, udita la relazione del segretario politico, invia un voto di plauso all'opera svolta ed alle direttive politico-sociali seguite dal *Pensiero Popolare* e passa all'ordine del giorno ».

Roggero mette in votazione l'ordine del giorno così concordato ed è approvato all'unanimità meno due voti contrari (*vivi applausi*).

Per l'esame di Stato
e per un convegno provinciale

Angelini, illustra brevemente l'agitazione svolta da varie frazioni sia alla Camera dei deputati, come nel Paese contro il progetto Croce per l'Esame di Stato. I popolari torinesi devono altamente reclamare contro tale legge di classe e per questo propone il seguente ordine del giorno che è approvato per acclamazione: « I soci del P. P. I. della Sezione di Torino convenuti in assemblea generale il 20 febbraio 1921; plaudendo alla iniziativa della Direzione centrale del P. P. nei riguardi d'una [illegible] presidenziale, campagna a favore del[illegible] di Stato, deliberando per ora il progetto [illegible] particolari divergo dal[illegible] nostri, segna un primo [illegible] situazione del rinnovamento sco[illegible] da noi per primi invocato; dà mandato [illegible] deputati della Provincia di dare [illegible] disegno legge Croce, assicurando [illegible] azione parlamentare per lo completo [illegible] del nostro programma scolastico [illegible] Facoltà Agrarie, Capellario, Demo ».

[illegible] l'attenzione dei presenti [illegible] convocazione di un Convegno [illegible] rappresentanze di quelli che [illegible] particolarmente in tutte le altre [illegible] questo mancato ri[illegible] le sezioni torinesi della [illegible] nuovo nucleamento alla vita [illegible] che [illegible] approvato all'unanimità, fra gli applausi.

Il presidente, essendo spirate le 12,30, propone che la presentazione nello svolgimento del 3.o punto dell'ordine del giorno sia rimandata ad una prossima riconvocazione dell'assemblea, e con un augurio di fecondo lavoro scioglie l'adunanza.

Mozioni e interpellanze al Consiglio Comunale di Torino

La diligenza e la puntualità dei Consiglieri comunali cominciano ad allentarsi. La seduta d'oggi, convocata per le 15,30, viene aperta dal Sindaco Cattaneo pochi minuti prima delle 16, quando appena sono nell'aula una trentina di Consiglieri. Un po' poco! Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si sbrigano alla svelta alcune deliberazioni della Giunta, approvandole senza discussione. Su un argomento allegro prende la parola il consigliere MARCHESI che propone un leggero aumento di tariffe sui carri mortuari, su quelli della categoria meno modesta, lasciando immuniti i prezzi per i carri di 5.a e 6.o classe.

CORSI si associa alla proposta di Marchesi raccomandandola all'approvazione del Consiglio. L'assessore ZANZI, che risponde in luogo dell'assessore dei lavori, dice che l'Amministrazione prenderà in considerazione la proposta. Il Sindaco dice che però è opportuno sospendere ogni deliberazione. E così resta stabilito.

Sulla istituzione di una seconda scuola magistrale autonoma interloquiscono Vidari, Lanza e l'assessore Bellazzi.

SINDACO dà ai diversi oratori spiegazioni, dicendo che ora la spesa di un milione e mezzo per la sopraelevazione dell'edificio scolastico è veramente troppo forte per l'orario Comunale. Non si oppone però a che nella deliberazione venga inclusa una clausola che lasci aperto l'adito ad ulteriori determinazioni. Ed il Consiglio approva la modificazione.

STELLA lamenta che si siano tassati i capi di bestiame da lavoro, che sono gli strumenti indispensabili ai contadini per guadagnarsi la vita. Avendo qualche socialista infuriato, lo Stella, rivolto ai banchi della minoranza, dice: — Io rappresento una classe di cui voi vi ricordate soltanto alla vigilia delle elezioni... — I socialisti insorgono:

— Taci, non è vero!

— Vai dal parroco!

L'assessore INVREA accetta la proposta di esentare due bovine da lavoro per ogni azienda, ma in pari tempo vuol aumentare la tassa sui cavalli di lusso. (*Bravo, bene*). Il SINDACO accetta e si stabilisce che la tassa sui cavalli di lusso da 80 lire sarà portata a 120.

L'elevamento del minimo di esenzione dalla tassa di famiglia è propugnato da MACCOTA. VIDARI dice di non esser sicuro che i rimaneggiamenti della tassa daranno il previsto doppio gettito. SCALETTA appoggia la proposta della tassa famiglia ma la vuole molto più grave per chi ha grossi redditi, specialmente per chi ha guadagni di milioni all'anno...

VIDARI — Cosa dice!...

SCALETTA (a Vidari): — Sì, sono guadagni che spaventeranno un professore d'università (*ilarità*): ma sono guadagni effettivi di gente che tutti conoscono. Alla Fiat, durante l'occupazione dello stabilimento, gli occupanti rinvennero le prove di tali guadagni. Non c'è dunque da spaventarci: pensino il «gruppo dei beati» (*Scaletta allude fra l'ilarità al consiglieri rappresentanti gli esercenti*) è favorevole a queste maggiori tassazioni.

L'assessore INVREA osserva che nell'accertamento non è tenuto calcolo del provento del caro viveri. Aggiunge che non ha difficoltà ad elevare il minimo non imponibile da 2500 a 3500 per le famiglie (*approvazioni*) e per gli italiani da 2000 a 3000. L'assessore aggiunge che si faranno nuovi e più diligenti accertamenti, specialmente tendenti alla ricerca dei milionari!

Voce: E in tassa sui cani?!

— Hanno pietà in Giunta.

PORINO vorrebbe esclusi i piccoli redditi e tassati al minimo, perchè il sacrificio dei piccoli contribuenti non è consono alla tassazione dei grossi redditi.

SCALETTA presenta a nome del suo gruppo il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio Comunale discutendo in merito al regolamento sulla tassa di famiglia delibera che vengano esentati i redditi inferiori alle 6000 lire e venga proporzionalmente elevata la tassa sui redditi superiori alle 25.000 lire portando la tassa relativa ai redditi superiori al milione al 25 %. — Scaletta, Conte, Gasca, Bertui ed altri ».

Il SINDACO fa qualche osservazione. Egli ricorda in sostanza che la tassa famiglia non è unica, ma viene dopo altre tasse... sorelle e gemelle. Qualunque delle modificazioni proposte è pericolosa. Eleviamo pure, come ammette l'assessore — dice — il minimo non imponibile. Ma la cifra di 6 mila lire è troppo alta; oppoi un cambiamento ora sconvolgerebbe e ritarderebbe le operazioni per la tassa del 1921. In quanto alla proporzionalità dell'imposta occorre non esagerare affinchè l'autorità tutoria non annulli la deliberazione. Non vorrei che per desiderar troppo non si avesse niente. La tassa deve avere una progressione ragionevole.

SINCERO prega i consiglieri di rinunciare alla seconda parte dell'ordine del giorno Scaletta, per ragioni d'opportunità che l'assessore alle Finanze spiega ed illustra ampiamente, per non vedere respinta questa tassa che a Torino sarebbe talmente eccessiva da superare quella di Bologna, di Milano e di tutte le altre città. Bisogna rinunciare anche per ragioni di equità e di giustizia.

Il SINDACO chiude la discussione malgrado le proteste di Porino, il quale ha già interloquito parecchie volte. Il Sindaco glielo fa osservare o Porino tace. L'ordine del giorno Scaletta, messo in votazione per divisione non raccoglie che i voti dei socialisti i quali hanno chiesto l'appello nominale.

I socialisti investono i popolari, gridando:

— Maschere, maschere. Vergognatevi di chiamarvi i rappresentanti delle classi povere. Date la mano al marchese Corsi.

I popolari rimbeccano: — Sfruttatori degli operai.

Il SINDACO, sedata la breve tempesta, mette in votazione le proposte della Giunta, colla modificazione annunciata da Invrea, cioè la modificazione della tariffa per l'anno 1921, colle esenzioni dei redditi sino a 3500 lire per le famiglie o sino a L. 3000 per gli isolati.

Il consigliere DE ALBERTIS ha mosso una interrogazione sui terreni di piazza d'Armi, comprati da gente che non fabbrica, mentre ne avrebbe l'obbligo. Sull'argomento ha già scritto il nostro giornale.

L'assessore GIAI assicura che l'Ufficio legale provvederà.

PLASSA svolge una sua interrogazione per migliorare la linea tramviaria N. 8, e prolunga assai il suo discorso. E' l'unico prolungamento che l'assessore PANETTI gli permette.

L'assessore GRASSI dà notizia di certe pretese lagnanze di qualche proprietario, il quale, per l'apertura di una certa strada, ricinedurebbe una somma esageratissima, mentre appunto per tale apertura i restanti terreni ne trarrebbero un vantaggio enorme.

Voce: — E mettete sotto il tram quel proprietario!!!

L. CATTANEO ha presentato una mozione perchè le sedute del Consiglio siano tenute di sera. La svolge con opportuna e lodata brevità.

Il SINDACO avverte che l'esperienza ci insegna che le sedute, le quali dovrebbero cominciare alle ore 20,30, cominciano sempre alle 21, cosicchè le sedute terminano quando non ci sono più i tram per trasportare i consiglieri, specie quelli che stanno lontani, alle loro abitazioni. Egli aveva trovato un terreno medio di conciliazione per non disturbare nè gli uni, nè gli altri, cioè tenere una seduta di giorno e una di sera.

Segue un discussione che si conclude con la reiezione della proposta socialista.

DANTE, socialista, ha presentato una mozione per l'avocazione del Commissariato degli alloggi, il cui funzionamento chiamato deficiente, al Municipio.

RESTAGNI ripete le sue querimonie, già altre volte dette in Consiglio, contro il Commissariato degli alloggi.

L'assessore PICCONI, pur condividendo alcuni rilievi sul funzionamento del Commissariato degli Alloggi, non è del parere della chiesta avocazione, perchè è un volere cosa che il Governo non può concedere. SCALETTA appoggia Dante affermando la necessità che il Comune abbia le mani in pasta. Ma PICCONI osserva che il Comune non può avocare una funzione che è demanio dal Governo o da un suo rappresentante; e quindi non è acconsentito il capovolgimento d'un organismo creato e disciplinato dal Governo ed a cui il Governo non intende rinunciare. Tuttavia egli condivide in alcune delle critiche mosse al funzionamento di detta commissariato.

La mozione, per queste difficoltà pratiche, è respinta avendo ottenuto soltanto 21 voti contro 27. E la seduta è rinviata.

LA TEMPERATURA

La stazione Radiotelegrafica ci comunica:

Pressione barometrica, ore 9: 751,2

Temperatura massima del giorno 20	+ 10,1
Temp. minima della notte dal 20 al 21	— 0,9

REATI E PENE

L'aspirante agente investigativo

(Tribunale Penale di Torino)

Il 26 ottobre un camion sparava dalla caserma della guardia regia. Incidente fatalissimo perchè se si arriva a sfiorare nella mischia delle guardie, ce le salta il fegato lo stesso chiasso? Col camion sparava anche un soldato automobilista, tal Bonetti Attilio, sparatoria però che non danneggiò lo Stato, il quale si preoccupò solo dei cantoni. Il Bonetti, trovatosi con un camion, per modo di dire, sullo spalto, incontrò un amico, certo Paolucci Arturo, di venderlo a il Paolucci lucidato certo Ugo [illegible] Alunni, capitò bene! Il mezza aspirava a diventare agente investigativo. Aspirazione legittima. Ognuno al mondo aspira a qualche cosa, aspira a chi che poi. Chi aspira a diventar milionario, chi aspira alla gloria, ed alla roba degli altri. E c'è chi aspira alla fatica della rete: agenti ed esattori, ed eccoci, nel corpo degli agenti investigativi. Mezza, pensò che avrebbe potuto mettersi in vista contribuendo alla ricerca della refurtiva. Pensò che, facendo allora le pratiche per entrare nel corpo della R. Guardia, avrebbe potuto rendersene benemerito e dimostrare nello stesso tempo la sua disposizione al mestiere, investigando volontariamente. Partecipò allora al colpo dei tre ladri ed i suoi amici, cioè il detto Paolucci e certi Aspetti Abio, De Pietri Umberto e D'Orazio Andrea; e così un bel giorno si mise in questura denso a spifferare l'esito delle sue indagini perchè potesse entrare, ecc., ecc. Il Commissario di P. S., che lo sentì, non accettò le condizioni e gli pose un sistema energico: o consegnare alla giustizia il ladro e il camion rubato o lo arrestava per complicità, perchè la cosa gli sembrava poco chiara e molto singolare. Arrestato per complicità un aspirante agente investigativo!... Ma allora non c'è più religione! L'aspirante rimase sulle prime alquanto mortificato, poi dovette narrare quanto sapeva circa l'audacissimo furto. In conseguenza gli arditi individui sono comparsi davanti ai giudici della settima Sezione del nostro Tribunale, a cui hanno protestato la loro innocenza, offendo false le affermazioni del Mezza. Questi insistette invece nelle sue accuse. I giudici ritennero responsabili del furto solo il Bonetti e lo condannarono. In vista della sua giovane età, e in virtù di reclusione e ritennero gli altri imputati responsabili di ricettazione condannandoli a 4 mesi di reclusione. Sostennero l'accusa gli avvocati Macerati, Villabruna, Rabbeno e Gennari.

SPORT

Domenica 27, in Alessandria giuocherà la squadra nazionale

La Segreteria della Federazione Italiana Giuoco Calcio comunica: « In seguito a disposizioni telegrafiche della Commissione Tecnica si rende noto che domenica 27 corrente la Squadra Nazionale Italiana disputerà una partita di allenamento ad Alessandria sul campo dell'Alessandria Unione Sportiva. Di conseguenza saranno sospese le partite del Campionato per le squadre aventi giuocatori impegnati nella Nazionale. Le modalità relative alla predetta gara saranno rese note successivamente alle Società interessate ».

Firmato il Segretario generale della Federazione I. G. C. Dottor Roberto Gera.

FOOT-BALL

U. S. Novese batte Libertas di Milano (4-0)

Novi, 21.

Nel campo sportivo del Novi ha avuto luogo l'annunziato *match* amichevole tra le due prime squadre dell'A. C. Libertas, di Milano, e dell'Unione Sportiva Novese. La differenza assoluta di classe fra i calciatori novesi e quelli di Milano si è rivelata subito alle prime battute, in cui la squadra del Libertas ha dovuto costantemente difendere la propria porta contro gli attacchi ripetuti e veementi dei novesi. Questi nel primo tempo hanno sanzionato la loro netta superiorità, segnando 2 goals per merito di Bebuffo e Bertucci. Nel secondo tempo i milanesi, che hanno giocato con foga e in bello stile, si sono di nuovo ritrovati compatti alla difesa del proprio goal, che i novesi sono riusciti a violentare ancora due volte per opera di Tusini e Bagnasco. Notevole la scioltezza di questa squadra, che da alcuni anni ha l'onore di giocare in prima categoria, mentre alla nostra, che della prima categoria fu esclusa per una valutazione di merito assai curiosa, mancava il *leader* della squadra, il valentissimo capitano Santamaria, chiamato a difendere i colori italiani nel *match* di Marsiglia. E' stata notata la grande giornata del non-capitano Toselli, che ha giocato in forma superba. Ha arbitrato il rag. Parodi.

U. S. Petrarca batte Riserve U. S. Torinese (4-0)

Sul campo dell'U. S. Torinese, si incontrarono in match amichevole la 1.a squadra dell'U. S. Petrarca e le riserve del bianco-celesti. La vittoria arrise ai più forti in campo, che dominarono per tecnica, foga ed entusiasmo. Il Petrarca ha vinto magnificamente, dominando completamente l'avversario, specialmente nel secondo tempo, in cui la squadra bianco-celeste ha tentato disperatamente di salvare l'onore della giornata.

La prima linea del Petrarca ha giocato una bella partita, sostenuta molto bene dagli halfs, mentre la difesa ha retto instancabilmente le discese Unionlate. Nel primo tempo le due squadre cercano di conoscersi e portano qualche attacco a fondo impegnando le difese. Verso la fine del primo tempo l'Unione minaccia seriamente la porta petrarchina, ma Caretto salva da un bel tiro da pochi metri. La seconda ripresa vede un risveglio nella squadra di Scotti, che dopo alcuni spostamenti nelle posizioni, attacca decisamente. Al 4.o minuto, dopo una bella discesa in linea, il Petrarca segna il primo goal per merito di Scotti che ha il pallone da Scalenghe. Gli unionisti spronati da questo primo smacco si riscuotono e tentano il pareggio, ma i loro sforzi s'infrangono nella difesa petrarchina formata da Perosino, Parocchi e Caretto. Al 35.o minuto Bruna su passaggio di Scotti segna il secondo goal. Al 25.o minuto, dopo una bella serie di passaggi, Berutto fa un bel tiro d'angolo, Scovenna para e rimanda debolmente; Pogliano raccoglie la palla e la scaraventa in goal tra l'entusiasmo dei supporters del Petrarca, che ormai sono certi della vittoria. Verso la fine della ripresa, al 38.o minuto Massa, avuto il pallone da Demo, lo passa al centro; Bruna lo raccoglie e con un tiro fulmineo, sorprende il portiere, e segna il quarto goal.

Il fischio della fine trova l'U. S. Petrarca vincente per quattro goals a zero.

Squadra vincente: Carotto, Parocchi, Perosino, Demo, Scalenghe, Merzagora, Massa, Scotti, Bruna, Pogliano, Berutto.

Foot-ball in divisa

Domenica si sono scontrate le squadre rappresentative del 1.o Genio Elettricisti e del 8.o Genio Ferrovieri. Dopo una partita combattutissima, molto bene arbitrata dal signor Carlo Frè del *Torino F. C.*, la squadra del 1.o reggimento ha vinto per 1 a 0.

Risultati diversi

— *A Chivasso* Società Rex batte riserva I.a Chivasso (4-1). Squadra vincente: Bonaudo I, Golino, Arduino, Capra, Merlon, Signudo, Bajo, Vicini, Volpes, Bonaudo II, Panseri.

— *A Torino*, Coppa Ghirardi Derlì: S. C. Torinese-Ricaldone (3-1) — S. S. Maurizio batte Ideal F. C. (3-1).

— *A Torino*, U. S. Giovane Torino II batte Pro Torino II (1-0). Squadra vincente: Rivalta, Almone, Croso, Frea, Stuppi, Ponte, Olivero, Codebò (cap.), Grazziotin, Zunino, Budiglio.

1ª Compagnia sussistenza batte U. S. Volpianese (1-0)

Volpiano, 21.

Ieri sul campo dell'U. S. Volpianese si sono incontrate le squadre della 1.a Compagnia Sussistenza di Torino e dell'U. S. Volpianese. L'arbitro chiama le squadre in campo, alle ore 13,30 incomincia la partita, la palla è all'U. S. Volpianese, che aborda subito una difesa per merito della destra, ma la difesa della Sussistenza rimedia lungo, poi la palla rimane sempre sotto la porta U. S. che si difende in modo e così è stato per tutta la ripresa che termina alla pari 0-0. Alla 2.a ripresa l'U. S. tenta qualche discesa ma l'ottima difesa della Sussistenza non si lascia sfuggire la palla, e rimanda a lungo. Alle 14,45 in una mischia sotto la porta dell'U. S. il terzino commette un fallo nell'area di rigore. Tira Cuzano ma il palo superiore respinge il pallone ed il giuoco riporta con alterna vicenda da una parte all'altra. Ma il goal mancava infatti. Con una commovente discesa Cuzano riesce a tribolare la difesa entrando col ball in goal e così il punto della vittoria. Squadra vincente: Rebaudengo, Vinelli, Abate, Lacoscena, Conio e Buzzurro, Ferraris, Soennani, Cusano cap. Zuccotti e Zerbino. (Direttore sportivo benemerito Cardaro Giuseppe.

Olio Sasso

Preferito in tutto il mondo

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI O. BATTISTA INVENTORE DELL' ISCHIROGENO RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA-NAPOLI

18-25 HP AUTOMOBILI SCAT 30-40 HP
CONSEGNE IMMEDIATE
Corso Principe Oddone, 140 TORINO Corso Principe Oddone, 140

Ditta: EMILIO CAVALLO - TORINO - Via S. Teresa 8
Concessionaria esclusiva per l'Italia della
NUTZBAR
La più perfetta macchina per maglieria

LIQUIDANSI
a prezzi sotto costo i seguenti materiali:
Cavi d'acciaio

Quantitativi	6000	1500	8000	2000	200	4600	250	3000	Metri circa
Diametro m/m	2 1/2	3	3 1/2	4	4 1/2	5	5 1/2	7	
Prezzi al ml.	0,35	1.—	1,20	1,50	1,50	1,70	2.—	2,50	Lire

Redancie - Serracavi - Passafili a Spirale - Tourniquets Ottone.
RANELLE GROWER & CACCIAVITI
Stock importante da liquidarsi completamente causa cessazione di tal genere di commercio — Inviare d'urgenza richiesta a: Soc. BOWDEN - Viale Vigentino, 8 - Milano

UN BEL SENO
E' IL TESORO IL PIU PREZIOSO DELLA DONNA

Per quanto il vostro viso sia bello, non rappresenta nulla se accoppiato ad esso non trovate allo sguardo la linea perfetta ed elegante che solo un bel seno vi può dare.

Se il vostro petto non è sufficientemente sviluppato, se i vostri seni sono afflosciti dalla maternità, o se, semplicemente atrofizzati, non

hanno la fermezza desiderabile, e se perciò le vostre vallere sono eccessivamente magre, siate persuase che ovunque voi passerete sarete circondate dalla più grande indifferenza, che, a volte, potrete considerare come un insulto.

Se per mascherare la vostra magrezza indosserete un vestito con un collo montante si riderà di voi. Se al contrario oserete scollarvi e mettere in mostra quello che vel dovreste piuttosto nascondere vi sarà senza pietà per voi.

Non vi esponete dunque più lungamente a tali forte d'amor proprio. Abbiate la volontà di ridiventare una vera donna capace d'

CRONACA CITTADINA

per l'Osservatorio di Pino
I generosi si moltiplicano!

...dino è generosa sempre. Iniziando la sot-...zione per l'Osservatorio di Pino, abbia-...mmato conto di questa verità e non ci sia-...ngannati. Le offerte continuano, i sotto-...ori si moltiplicano, e caro a constatarsi, ...che a noi, non soltanto i ricchi, ma gli ... Anche un operaio disoccupato, ha vo-...mandarci il suo obolo e per pregare la ...sella di essergli... benigna. Questo suo ...rio diventa per noi il più fervido dei voti.

Offerte significative e recapiti

...taliano tra le offerte pervenuteci ieri, ...notevole della Lega Industriale, che, ...anosamente, ha voluto associarsi alla no-...opera. Il direttore sig. Giulio Fenoglio, ...ive informandoci che l'iniziativa per lo ...po dell'importante Osservatorio ha in-...to il più largo consentimento della Lega, ...mo che gli industriali vogliano larga-...seguire l'esempio che dà la loro nobile ...organizzazione, che caldamente ringraziamo. ...Così come pubblicamente ringraziamo il ... di soci dell'Accademia Filarmonica ...i inviò l'offerta di lire cinquecento.

...stamo ricevuto insieme a L. 100 anche la ...nte lettera: «La Compagnia della ... di Racconigi, dal Caffè Piemonte piaz-...all'iniziativa del giornale «La Stam-...augurandosi che altre Associazioni vor-...seguirla nell'esempio, invia al Padre ...di il piccolo gruzzolo raccolto di L. 10, ...to «La Compagnia della Beffa». La ...ercia della Banca? La Compagnia dram-...a, scacchistica, vinicola? Pensiero pa-...identi a mutare i suoi connazionali su ...per beneficiare i generosi donatori. ...ciamo che il gesto di questa brava gente ...a di stimolo e bello e veramente che ...ominio da altre Compagnie e da altre ...ze poi vicine. A Torino, sia esile, nel ...i di ritardo, dove c'è gente che si diverte, ...unisce in ore di ambiente e di riposo, ...vrebbe mancare un pensiero all'Osser-...io di Pino, alle stelle. Ci sarà tempo poi ...occuparsi delle altre mete...

...ovevole la lettera che ci invia Ora-...ndone: «Il mio babbo si onora acri-...o un forzo della sua «giornata» per la ...dazione di far parte della schiera che ...ondere lieto il splendido illusire di ...Tornese». Commovente e gentile.

...ra giornata di ieri ci sono pure pervenute ...offerta di persone residenti a Pino. Sui ...ziani e sui residenti non solo di Pino ...che di Chieri, di Riva ecc., facciamo ...assegnamento. Contiamo anzi sempre ...le persona volenterosa che voglia in-...ressarsi per gli amici.

...comodino di chi volesse risparmiarsi ...ta ai nostri uffici, segnaliamo che la ...ria Musy padre e figli, via Po, presso ...Castello, riceve le offerte per l'Osser-...io di Pino. Parecchie già ci sono perve-...te al mezzo.

...commercianti si scrivono mettendo a ...sizione degli oggetti da offrirsi in dono ai ...sottoscrittori. Ringraziamo sentitamente per ...alle proviamo, ma siamo costretti a deci-...l'offerta, pregandoli di voler convertirla ...o sottoscrizione.

...o spettacolo di stasera al Trianon

...me abbiamo annunziato, è per stasera che ...ta al Teatro Trianon la rappresentazione ...ziata dell'Osservatorio di Pino. Manca ...ancora Tesia, i dirigenti della Compagnia ...ino che gelose a miei teatro, promettono ...ranta interessantissima, già attendono ...e di vedere il teatro affollato. Noi con-...amo su di un successo.

...programma è vario e di grande attrattiva ...vevole: il 2.o atto della rivista di Manca, ...e Bel Ami: *Penga con noi*, con Eugenio ... Emma San Fiorenzo, Aulo D'Armero, ...o Felix; il 4.o atto del cavalcapoco del tea-...ncinese, di Vittorio Berzolin: *Le mo-...e di monsù Travet*, col concorso del cava-...Dante Testa, in unione ai signori Angelo ..., Carlo Boeris, Arrico Aurelio, Eugenio ..., Leo Alberti, Luigi Gonelli: *Vi presento ...lice!*, scenetta di attualità con Eugenio ..., Sisto Bonlymonte, Angelo Alasso e l'in-...Corpo di ballo. E l'ultima rappresenta-...e del *Venga con noi*. E nessuno man-...all'invito.

* * *

...stanno elevando le sottoscrizioni altre offerte: ...ubblicate . . . . . L. 1000 —
...gruppo di soci dell'Accademia ...rmonica . . . . . » 500 —
... e Gino Michelotti . . . . . » 15 —
...I . . . . . » 10 —
...Ercole Curtet . . . . . » 20 —
...compagnia della Banca di Rac-...igi . . . . . » 100 —
...sperando che una qualche boc-...stelle nel pozzo fortuna . . . . » 1 —
...la Martinet . . . . . » 20 —
...nimali della ferrovia di Dina Galli ...in mezzo vaglio N. 73) . . . . » 10 —
...ria Ansaldo (via Novara) . . . . » 7 —
...giovane operaio che sma molto ...studio e gli studiosi . . . . . » 10 —
...a «La Mercyesco», il titolare ed ...personale . . . . . » 10 —
...N. . . . . » 200 —
...all'interrogazione e l'altra . . . . » 15 —
...Giovanni Toria . . . . . » 100 —
...ria Asinari Marchisio, nativa di ...ino Torinese, orgogliosa di poter ...odestamente contribuire, offre . . . » 200 —
...rardi Pezzi, scultore, in memoria ...i suoi cari maturni, sepolti in ...no Torinese . . . . . » 200 —

Totale L. 2649 —
Liste precedenti » 3583 30

Totale generale L. 7232 30

...nchiesta sul disservizio postale

...giunto ieri nella nostra città il com-...ndatore Picarelli, ispettore dell'Ammi-...razione postelegrafonica, qui inviato ...ministro Vassallo, in seguito alle pub-...azioni del nostro giornale, per indaga-...le cause del disservizio postale impar-...sanito e suggerire i rimedi idonei a ri-...verlo. Egli ha iniziato le sue indagini, ...compie senza distogliere i dirigenti lo-... dei vari servizi, e si propone di ren-...si conto personalmente delle manchevo-...ze o delle anormalità dei servizi.

...on una visione moderna del mandato ...datogli e per la migliore riuscita della ...a missione — analoga ad altra consimi-...affidatagli con buoni risultati recente-...nte per Milano — il comm. Picarelli ci ...dichiarato che sarà lieto di ricevere in-...anzo, proposte e segnalazioni sia a voce ...e per iscritto da quanti avranno inte-...se di farlo, non esclusi coloro fra il ...rsonale che abbiano a far rilevare ele-...enti riguardanti il servizio. Le comuni-...azioni vanno fatte all'ispettore comm. Pi-...relli, presso l'Ispezione superiore (Pa-...zzo delle Poste).

...morte del direttore delle Carceri

...' morte ieri nella nostra città il cav. av-...cato Bruto Margaricci-Biscini, direttore del-...e carceri, il quale nel disimpegno delle sue ...elicatissime funzioni portava un moderna-...o spirito di filantropia e di bontà.

La Principessa Eulalia

...eri, alle 16.15, è partita per Parigi, dove ri-...ede, la principessa Eulalia Infante di Spa-...a. Fu ospite per vari giorni dei Duchi di ...enova al Castello d'Agliè. Alla stazione di ... N. fu accompagnata da tutta la famiglia ...eale.

Il Prefetto a Roma

...l nostro Prefetto sen. Taddei, ieri sera ...e 18.50 è partito per la capitale per parte-...ipare ai lavori del Senato.

La partenza del Console francese

...l comm. Carlier, console francese a Torino, ...minato a Beyrut, è partito ieri da P. N. per ...rigi alla 16.15, salutato da tutto il Corpo ...nsolare, da autorità, amici, signore e nota-...ità della colonia francese. A lui e signora ...umero regalati splendidi fiori ed alla par-...za vanno salutate da grandi acclamazioni.

Il Congresso straordinario della Camera del lavoro
I comunisti in forte maggioranza

Dopo quasi due giornate di appassionate e — in qualche momento — vivacissime discussioni, è terminato ieri sera, verso le 19, il Convegno straordinario della Camera del Lavoro, al quale parteciparono, oltre ai delegati delle organizzazioni ad essa inscritte, i rappresentanti delle succursali di provincia. Il Convegno assumeva notevole importanza per il fatto che venivano in esso ad urtarsi e precisarsi le forze rispettive delle due tendenze che ora si contendono la direzione del movimento operaio: quella socialista e quella comunista, particolarmente forte quest'ultima nella nostra città, che venne definita — come è noto — la Mecca del comunismo italiano.

Come abbiamo pubblicato ieri, alle 15,30 di domenica il Convegno venne aperto, sotto la presidenza di Volpiano, comunista. Vennero sottoposte al giudizio dei convenuti due relazioni della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro: una di maggioranza, esposta da Carretto; l'altra di minoranza, su cui riferì il segretario generale dimissionario, Chigiotti. La prima fu tutta una requisitoria sull'operato degli uomini che dirigono la Confederazione generale del Lavoro, e ripetè i noti segni d'accusa che i comunisti addebitano ai dirigenti la massima organizzazione operaia. Il Chigiotti, invece, difese l'azione svolta dalla Confederazione, dimostrando che essa fu quale doveva — e poteva — essere nei tempi luttuosi che stiamo attraversando. Mise in rilievo come gli avversari nella loro opera di disgregazione facciano una campagna essenzialmente personalistica, mascherandola sotto una vernice politica, assolutamente destituita di serio fondamento. Ricordò la tenace opera della Confederazione contro la guerra, osservando che solo ad essa si deve se il proletariato potè negli ultimi anni conservare — quasi unico fra tutti i proletariati d'Europa — la sua netta posizione ostile ad ogni guerra, ciò che giovò ad irrobustire la sua coscienza di classe. Enumerò le svariate conquiste che il lavoro e sangue alleggiamento dei dirigenti fermo e sagace assecondò a vantaggio delle [illegible] lavoratrici ed ebbe un parallelo fra l'azione svolta dalla Confederazione e quella di altre organizzazioni da cui provengono molteplici fra gli iperattivi oppositori. Tracciò un rapido quadro della preparazione delle masse, per lamentare, fra l'altro, come l'attuale convegno non fosse stato preceduto da riunioni delle masse organizzate in quali sono tenute dai comunisti all'oscuro di molte cose e vengono tratte in errore da informazioni tendenziose. Concluse rendendo un caloroso omaggio all'attività ed al disinteresse dei dirigenti della Confederazione.

Su questa due relazioni viene aperta la discussione e si decide che parlino tre oratori per ogni tendenza: Borio, Guerrieri e Buozzi per i socialisti, Chioppo, Ferrero e Volpatto per i comunisti. Il primo oratore è Chiappo il quale ripete con altre parole quanto già aveva detto Carretto. Quindi prende la parola Borio, il quale porta al convegno la parola pratica e realistica del propagandista fra le masse rurali. Illustra la mentalità attuale della grande maggioranza del proletariato, da cui i comunisti prescindono, e ne deduce che le direttive della Confederazione, come quelle che mirano al risvegliarsi della coscienza proletaria, sono le uniche che nel presente momento storico rispondono all'interesse delle classi lavoratrici e perciò sono degne di approvazione.

Con questo discorso tecnico, alle 16,30, la prima giornata, durante la quale i comunisti dimostrarono un notevole grado d'insofferenza verso l'esposizione dei criteri esposti dagli avversari, interrompendoli continuamente.

Un discorso dell'on. Buozzi

Ieri mattina la discussione venne ripresa, parlarono Guerrieri per i socialisti e Ferrero e Volpatto per i comunisti. Ma l'attesa maggiore era per il discorso che avrebbe pronunziato l'on. Buozzi, il quale oltre che segretario generale della Federazione metallurgica — la più forte di quelle inscritte alla Camera del Lavoro — è anche uno dei dirigenti della Confederazione Generale del Lavoro. Egli prese la parola nella seduta pomeridiana, preceduto, come quella del mattino dal socialista Carmagnola. A questa seduta era pure presente l'on. Misiano il quale disimpegnò — durante il discorso Buozzi — con molto impegno la parte dell'uditore.

L'on. Buozzi, con la sua particolare incisiva ...atoria, scagionò attualmente la Confederazione dall'accusa di esercitare ostruzione. La manifestazione del 20-21 luglio 1919, che doveva essere attuata in tutti i paesi non fu effettuata che in Italia, e ciò grazie all'energia della Confederazione. La conquista delle 8 ore fu dovuta anch'essa all'opera ed alla tenacia dei dirigenti. La questione dell'occupazione delle fabbriche — che gli attuali critici, allora in maggioranza nella Direzione del Partito, trassero scientemente, alterando la verità dei fatti — poté concludersi colla conquista del controllo sindacale solo mercè l'allargamento della Confederazione, che allora proprio si Partito di assumere la direzione del movimento, si credeva convenientie allargarlo ed approfondirlo, e ne ebbe un netto rifiuto. Quanto a ciò che riguarda l'organizzazione dei lavoratori per industria, la Confederazione non fece che applicare lo statuto, che fu compilato da alcuni di quelli stessi che ora trovano in questa applicazione un argomento d'opposizione. Lamenta infine che gli oppositori abbiano mosso critiche vaghe, imprecisate, senza citare alcun fatto specifico sul quale rispondere particolarmente. Concluse dichiarando, con piena coscienza, che i dirigenti la Confederazione ebbero sempre e soltanto di mira i reali e duraturi interessi del proletariato.

La votazione

Terminato l'appello nominale vengono proclamati i risultati, che sono quelli, press'a poco, che erano previsti. Grande maggioranza dei comunisti, oltre 80 sulla voti, sui socialisti, che ne ebbero meno di 38 mila. Quindi si passa alla nomina dei delegati al Congresso confederale di Livorno, la cui scelta rispecchia l'esito della votazione. La minoranza dei metallurgici si astiene dal voto in segno a tale conclusione sorta a proposito della regolarità delle leghe.

Giuramento di reclute

Nella caserma Morelli di Popolo, domenica mattina, le reclute del «Nizza» Cavalleria hanno prestato giuramento. Il reggimento, agli ordini del tenente colonnello Guido Barattieri di S. Pietro era schierato su quattro squadroni. Il glorioso stendardo del «Nizza» era portato dal tenente Carlo Nicolino. Il comandante colonnello cav. Alberto Vista, con commossa parola, ha spiegato il significato della cerimonia ed all'invito le reclute levarono alta e solenne il motto del giuramento. Le reclute hanno compiuto quindi alcune bellissime e perfette evoluzioni. Il colonnello volle poi radunare a banchetto tutti i suoi ufficiali, tra i quali era il Principe Filiberto di Savoia.

— Pure domenica, nel cortile della Caserma del Panificio Militare, si è compiuto il giuramento delle reclute della 1.a Compagnia Sussistenza. Parlò il colonnello comm. Attilio Giganti. La squadra ginnastica della Sussistenza, diretta dal tenente Caldara, ha eseguito alcuni interessanti esercizi. Prestava servizio la banda del 21.o fanteria.

Verghe d'oro di... bronzo e brillanti di... vetro

Il signor Pista Michele, abitante in via S. Donato, 32, lo denuncia che alcuni giorni fa due sconosciuti riuscirono con vaghi e vendersi per il corrispettivo di L. 15,000 dieci effigiarsi di oro in verghe e settanta rosette di brillanti. In regalo però la verga di riconoscenza falsificata, e che le verghe invece di oro contenevano un miscuglio di rame ed i brillantini erano di vetro particolare.

Vendita di patate

Il Municipio comunica che nei magazzini del servizio Consumi in via Cavalcanti, N. 6, continua la distribuzione al rivenditori del genere di patate francesi di ottima qualità e conservazione, con obbligo di vendere al minuto a centesimi settantacinque al chilogramma per le patate bianche e centesimi novanta per le patate gialle o rosse. Nei magazzini suindicati la patata sono altresì vendute a prezzi speciali a qualsiasi acquirente, purchè in quantità non inferiore a 50 chilogrammi, ed in tre forme dal compratore.

La mirabolante storia del morto che parla

Corrono sovente dei curiosi rapporti di rassomiglianza fra gli «atti» che redigono gli impiegati dell'Ufficio di Stato Civile e quelli che crea la fantasia degli autori comici. In questo senso: che dagli uni o dagli altri possano scaturire certe singolari situazioni «a sorpresa» secondo la terminologia dei teatri del teatro.

Il fatto che narriamo appartiene infatti a quel genere di «colpi di scena» che se abilmente inquadrati fra la ribalta e le quinte, fanno fremere le platee popolari.

Preghiamo i lettori di seguirci, ed entriamo insieme in uno dei vecchi caseggiati del centro della città. Per meglio orientarci, supponiamo che sia via Vioili, numero 9.

Salendo su in alto, molto in alto, troveremo una modesta cameretta contenente poche ma misere masserizie. Sul lettuccio, posto in un angolo, giace il padrone di casa, Lorenzo, un povero uomo la cui esistenza fu tutta dedicata alle cure delle suole e dei tacchi in bisogno di soccorsi d'urgenza.

Da qualche giorno però egli ha dovuto abbandonare il suo desco perchè le forze gli sono improvvisamente mancate. Anche lui, ora, ha bisogno di cure. Ma il poveretto è solo al mondo; non ha parenti nè diretti nè collaterali. Come è triste la condizione di un infermo in solitudine! All'opera samaritana di assistenza attendono laici, come meglio possono, le buone consigliane, e particolarmente una vecchia conoscente, una di quelle anime pietose che la Provvidenza ha messo al mondo per sollevare e piegare, almeno in parte, la umanità dalle sue molte bruttezze.

Ma pur troppo, le salutarie visite delle caritatevoli comari non lasciano all'inferno, le cui condizioni vanno rapidamente peggiorando. Tanto peggiorando che nelle prime ore di un mallncuore pomeriggio, la donna che presso il misero capezzale compiva il samaritanico ufficio di infermiera, ebbe l'impressione che il poveretto stesse per varcare la soglia dell'eternità. In fatta fretta corse in cerca di soccorsi medici. Ed il medico corse, vide e... constatò che lo spirito di Lorenzo aveva per sempre lasciato questa nostra valle di lacrime! Pace a lui!

La notizia si divulgò subito nel vicinato, e alcune fra le donne che si trovavano in casa, si recarono in mesto pellegrinaggio a recitare un «de profundis» per il riposo spirituale del nuovo inquilino del mondo dei morti. Compiuto questo ultimo atto di pietà la mestissima abitazione venne chiusa a chiavistello in attesa che l'autorità provvedesse al trasporto funebre della salma. Il compito di avvertire gli Uffici pubblici [illegible] la portinaia, con una prima gita in Questura e poscia al Municipio. La notte passò senza che il defunto venisse disturbato.

Nel giorno seguente, però, fra alcune cagliane sorse il pensiero di rivedere ancora una volta le spoglie mortali del compianto vicino e restargli almeno una terza parte del Rosario. Mosse da tale proposito, le pie donne salirono all'umilissimo abituro, e mediante una fuscella attaccata al chiavistello aprirono l'uscio. Ma non appena ebbero varcata la soglia gettarono un grido di sorpresa ed anche di spavento. Il defunto Lorenzo, il buon vicino, per la cui anima erano prone a recitare il «de profundis», se ne stava seduto sul letto e le fissava con sguardi interrogativi, come curioso di sapere il perchè di quel loro contegno inconsueto!

In un baleno la notizia della risurrezione del nuovo Lazzaro corse per tutto il caseggiato, e ognuno può facilmente immaginarsi quale diluvio di commenti abbia destato.

Il medico, nuovamente chiamato, ritirò naturalmente la... dichiarazione di decesso, e provvide l'urgenza al trasporto dell'infermo all'Ospedale Mauriziano, ove ancora si trova.

A complemento di cronaca, aggiungeremo che il povero protagonista dell'avventura è certo Lorenzo Zublena, da Bardissano, dal cui Comune però manca da parecchi anni.

Le comari, a quanto pare, giocheranno i numeri al Lotto: il «morto che parla» lo ha già fatto.

Una bisca in via Maria Vittoria
Le segnalazioni all'autorità di pubblica sicurezza — L'invasione nei locali ed il fermo di giuocatori — L'arresto delle tenitrici e dei «croupiers».

Da qualche tempo era stata segnalata all'autorità di pubblica sicurezza, che in via Maria Vittoria, 5, oltre la piazza Carlo Emanuele III, dovesse esistere una bisca. L'Autorità di P. S. dopo opportuni appostamenti ed approfondimento indagini decideva di fare una irruzione, affidandone l'incarico al solerte vice-commissario Angeleroni. Il funzionario chiamava a sua collaboratori nell'operazione l'agente scelto Cagliero e gli agenti investigativi Monti, Musso, Giammusso, Zanna, Fisco e Gargano, e decideva di procedere senz'altro all'invasione dell'alloggio, senza fare, come generalmente usasi, un appostamento nelle cantine e nei sottoscala. L'irruzione venne stanotte per le prime ore del mattino di ieri.

Verso l'una il commissario Angeleroni, accompagnato dai suoi agenti, muoveva verso via Maria Vittoria dalla Questura Centrale. Giunto nei pressi del numero 5, delineava la vigilanza dei due «pali» che stavano in attesa dei frequentatori della bisca e ne allontanava la sorveglianza a due degli agenti. Apriva poi, a mezzo di chiave falsa, il portone ed immediatamente saliva al quarto piano della casa, dove gli risultava esservi la bisca. Era stato informato che la porta, oltre che della serratura via assicurata con la catenella di sicurezza; inoltre quindi aperta con gli stessi guardiani del mestiere. Stando il campanello, e si presentò da solo alla padrona di casa, dicendo di essere un giocatore. La padrona cadde un momento, poi si decise ad aprire. Non appena l'Angeleroni sentì scorrere la catena di sicurezza, seguito dagli agenti, prorompeva nell'alloggio. La padrona si diede all'udire spavantata, e l'urlo segnalò ai giuocatori che la polizia aveva invaso il locale.

Quando il commissario, percorso il breve corridoio, irruppe nella stanza dove si giuocava al «baccarà», e gridò il rituale «Fermi tutti», sulla tavola coperta del tappeto verde non si trovavano più che dei mazzi di carte. Le puntate erano scomparse nelle tasche dei giuocatori. Il mucchio dei giuocatori era veramente notevole: trentacinque. Nella bisca, oltre alla padrona di casa, signora Ines Barrera Comtesse Polisena, d'anni 24, si trovava pure la figlia Polissena Camusso, d'anni 21.

Perquisiti i giuocatori vennero trovate complessivamente 16 mila lire: e qualche biglietto venne pure trovato nascosto nelle scarpe. Tra i giuocatori trovavansi non pochi commercianti, qualche industriale, degli artisti cinematografici ed anche un consulino e un speciale metallurgico. Tutti i giuocatori vennero dichiarati in contravvenzione ed arrestate le due tenitrici della bisca Ines Barrera e Comtesse Polisena.

Si accinse che oltre al servizio dei pali, posti in via Mario Vinaria, per l'accompagnamento dei giuocatori e la sorveglianza contro possibili sorprese, la Barrera aveva disposto uno speciale servizio automobilistico da Piazza Castello a Via Maria Vittoria e da Via Maria Vittoria alle case dei clienti. I giuocatori non avevano così alcun fastidio e la sicurezza di trovare il posto di ritrovo tranquillamente. E' risultato pure che il giuoco era stato iniziato da circa un'ora quando il vice commissario Angeleroni entrò nei locali.

In seguito agli accertamenti fatti, sono stati arrestati più tardi il commerciante Antonio Di Angelis, abitante in via Cuneo, 3 bis, uno dei croupier della bisca, un altro è ricercato. Vennero pure arrestati i due *pali* e sono Emanuele Salvi, disoccupato, abitante all'Hôtel Centrale e Primo Ieri, cameriere di bordo disoccupato, abitante in via Santa Giulia, 19.

Nel pomeriggio di ieri, alla Pretura Urbana doveva svolgersi il processo per direttissima contro le tenitrici della bisca, il «croupier» ed i «pali», nonchè contro i giocatori. Molta era l'attesa, ma il processo è stato rimandato a domani, mercoledì, per dar modo agli imputati di provvedere alla loro difesa.

Le imprese dei ladri
Come cercando un'automobile ne venne trovata un'altra — Un furto a Riva di Chieri — Due macchine da scrivere

Il Comandante della Squadra Mobile, avv. Alletti, aveva dato incarico ai suoi agenti di rintracciare un'automobile che era stata rubata giorni addietro in Torino. Contemporaneamente da Viareggio veniva segnalato alla nostra Questura, come alle questure di Milano, Bologna, Genova, ecc., che in notte dell'8 corrente ignoti ladri, forzato l'uscio del garage del commendatore Francesco Jacopetti, in via Zanardelli, 2, si erano impadroniti di un'automobile Fiat portante la targa 38.709 del valore di 50 mila lire. L'ispettore Di Pietro, unitamente agli agenti Pezzi, Fragioni e Zara, che cercavano le tracce dell'automobile rubata a Torino, venivano informati che la mattina del 10 febbraio doveva aver luogo in via Nizza un convegno tra individui sospetti, tra i quali si sarebbe appunto trattato della vendita di una automobile. Il Di Pietro, immaginando che si trattasse della macchina da loro ricercata, disposse, assieme agli agenti, un appostamento nei pressi del luogo del convegno. L'appostamento diede ottimi risultati, poichè quando giunse il veicolo sospetto, ossi uscirono fuori dal loro nascondiglio e lo fermarono, riuscendo ad arrestare lo chauffeur ed il meccanico che si trovavano al volante.

I due furono identificati per Severino Braguate, di anni 29, disoccupato in Genova, meccanico, ed Oreste Poggero, di anni 26, chauffeur. Interrogati dall'ispettore Alletti, dichiararono di non aver partecipato al furto della macchina ma di essersi solamente prestati della vendita della refurtiva. Il commendatore della squadra mobile, quando comprese che, anzichè rintracciare l'automobile rubata a Torino, i suoi agenti avevano trovato quella involata a Viareggio, fece avvertire telefonicamente il signor Jacopetti che immediatamente si mise in treno e giunto ieri nella nostra città ebbe la soddisfazione di ritrovare la propria macchina sul cui ricupero continuava fortemente a dubitare. Le ulteriori indagini chiariranno la responsabilità dei due arrestati e svelteranno gli autori materiali del furto.

— I mandati sequestrati dagli agenti Pezzi, Fragione, Zara e Civoiani, in una stanza di via Madama Cristina N. 2, e di cui abbiamo ieri parlato in «cronaca», sono stati riconosciuti di proprietà della signora Trivero Caterina la quale è proprietaria di un negozio di stoffe e chincaglierie a Rivo di Chieri. La notte dell'11 corrente i soliti ignoti avevano scassinato la porta della sua bottega e ne avevano asportata merce per un complessivo valore di diciotto mila lire. Essa è però stata quasi completamente ricuperata dalla squadra mobile. Non mancano che circa trenta lire di tessuti che forse erano stati venduti in questi giorni. Ignoti Celeste Pistone, di anni 27, l'individuo che teneva in affitto le stanze di via Madama Cristina, forse avvisato della visita che la polizia ha fatto nel suo alloggio, si è reso irreperibile.

— La scorsa notte individui, per ora sconosciuti, entrarono mediante chiave falsa nei locali della Scuola Tommaseo e si impadronirono di tre macchine da scrivere Remington modello numero 10. Esse portano i numeri di matricola 69051 R X - 9086 - R M. 01481. Valore complessivo diecimila lire.

— A proposito dell'arresto di un certo Ambrogio Strozzi, il direttore dell'Istituto «La Vigilanza» ci prega di rilevare che il ladro fu sorpreso da un suo agente — Ambrogio Trezzi — mentre con due compagni tentava di scassinare la mostra della signora Pignata in via Nizza 140, il sedicente Strozzi fu identificato per il pregiudicato Regina Pietro.

Università Popolare

Ieri sera si è iniziato il nuovo periodo dei corsi con l'interessante lezione del prof. Viale, sull'ordinamento scientifico del lavoro umano. Questa sera lezione del prof. Domenico Bulferetti, «Il paradiso di Dante». Le lezioni hanno luogo nell'anfiteatro di fisica dell'Università, via Po, 18, alle ore 21.

Onorificenza

Con recenti decreti, su proposta del Ministro degli Esteri, il signor Dana Cary Sprake, Console degli Stati Uniti d'America per il Piemonte, è stato nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia. Gli inviti e congratulazioni si rallegriamo per l'alta e meritata onorificenza.

Seguendo la Cronaca

Situazione generale dei conti della BANCA AGRICOLA ITALIANA

L'esame della situazione generale dei conti al 31 gennaio 1921 della Banca Agricola Italiana, dimostra con l'abbondanza delle cifre, il brillante andamento di questo Istituto ed il suo continuo ed importante sviluppo.

A tale data, fra le diverse attività dell'Istituto, rappresentanti complessivamente oltre lire 90 milioni, meritano speciale rilievo le voci seguenti:

Cassa	L. 11.871.00 61
Portafoglio e buoni del Tesoro .	» 30.411.057.13
Corrispond. e c/c Banche ced. .	» 14.076.577.17
Nelle passività, meritano speciale rilievo:	
Depositi fiduciari	L. 110.777.940.24
Corrispondenti e c/c creditori .	» 397.961.265.04
Assegni in circolazione	» 3.033.240.46

Al 31 dicembre l'Istituto aveva in corso esercizio N. 52 Filiali in Italia, e sono in corso di apertura altre N. 14 Filiali che nei prossimi mesi inizieranno pure il loro lavoro a portafoglio alla Banca il contributo di nuovi affari e di sempre maggior clientela.

Merita speciale rilievo il fatto che le principali voci della situazione dei conti si sono nel periodo di un anno più che raddoppiate.

Ad esempio, i Depositi a risparmio al 31 Gennaio 1920, ammontavano a L. 50.923.306,26 e sono saliti al 31 Genn. 1921 a L. 110.777.940,24 ed i conti correspondenti alla stessa data sono passati da L. 51.136.286,06 a L. 397.961.265,04.

L'Abitazione Italiana
Compagnia Nazionale per costruzioni edili - S. A.

Questa istituzione costruirà, per qualunque persona ed in ogni parte d'Italia, case, palazzine ed appartamenti senza alcun aborso anticipato di capitali; e mediante il semplice pagamento di un modesto canone di amministrazione mensile, li renderà proprietari dello stabile dopo 15 o 20 anni, a loro scelta.

Allo scopo di avere pronta una discreta quantità di progetti di Palazzine, per costruzioni capitalmente ed economiche, essa ha indetto il seguente

Concorso a premi
Estratto

E' aperto un Concorso Nazionale a premi fra ingegneri ed Architetti per progetti di palazzine per la Società Anonima «*L'Abitazione Italiana*».

Per questo Concorso sono stabiliti 18 premi, ossia:

Uno da Lire Diecimila;
Uno da Lire Cinquemila;
Due da Lire Tremila;
Quattro da Lire Mille;
Dieci da Lire Cinquecento.

Richiedere alla Direzione del «*L'Abitazione Italiana*» - via Carlo Alberto, 36, Torino - i Programmi della Società e le Basi complete del Concorso.

Chi trova un amico trova un tesoro

tanto più se questi vi propone un ottimo affare offendovi per Lire Trenta in cambio per altrettante il tesoro della Società Italiana Vendita a Combinazione. Volevo così offrire dal Calzaturificio Cappa, via Fiocchetto 3 (Porta Palazzo), attendendovi alle norme di tessera. Grandi doni reali, *uno splendido paio di calzature del valore di Lire 120*, da uomo e da signora e senza perdere in quel caso l'anticipo versato in conto mercè.

Un calzaturificio Cappa che sono di ottimo materiale e di vero cuoio, di speciale, accuratissima lavorazione di lusso, si distinguono non solo per la marca rinomata, ma per eleganza e solidità e *non hanno nulla a che fare coi tipi comuni del buon mercato*. Contrariate coi compratori sempre liberazione visibili a tutti: il successo dei ribassi c'è solo nel sistema di vendita e collaborazione. (depositato).

N. B. - I collaboratori che non trovassero immediatamente il collocamento delle tessere, hanno sempre tempo due mesi per ritirare le scarpe senza pagare l'anticipo.

L'ultima invenzione "EDISON"
Il cinematografo in piena luce

E' questa una delle più brillanti ultime scoperte e dei recenti esperimenti privati sufcitò il più vivo stupore anche da parte dei competenti. La spettacolo è veramente suggestivo e piacevole all'occhio e diventerà ben presto popolare e ricercato. Gli esperimenti pubblici saranno visibili gratuitamente, tra pochi giorni, all'esperno del Cinema *Salone Ghersi*. Concessionaria esclusiva, per tutto il mondo, di questa mirabolante scoperta, è la «*Edison Film*» «Galleria Santa, 2 - Telefono 50-07.

Per combattere l'alto prezzo della benzina

Sia per l'effetto del cambio che per le condizioni economiche internazionali, il costo del carburante per automobili è elevatissimo e tutti sfogliano per trovare i mezzi di ribasso. Una delle prime a concretare alla soluzione di tale problema è stata l'officina *G. Massino e C.* che cella costruzione in serie dell'indicatore lussuoso di benzina *Lucigeni* stimolan i forti di benzina e dà il controllo del consumo. Non apparecchi ausiliari. Agente esclusivo per Piemonte L. Levrone, via Cavour, 29, Torino.

Perchè la *Merveilleuse* liquida?

Perchè deve far posto ai nuovi modelli stravaganti che stanno per giungere da Parigi. E le signore trovano in questi giorni nei ribassi della *Merveilleuse* (via Roma, 1, via Garibaldi, 3, e via Andrea Doria, 5) molte occasioni favorevolissime e quasi incredibili per acquistare delle graziose *blouses*, abiti e mantelli, confezionati dalla *Merveilleuse* con praticità ed eleganza.

Si appressima

definitivamente la chiusura della *Liquidazione Sacc. M. Peschet e Figli* Piazza San Carlo. I prezzi della merce ancora esistente sono eccezionalmente ribassati così da avvicinarli a quelli di anteguerra. Coloro che devono fare acquisti di *Gilets, Cache Nuques, Sciarpe, Vestaglie, Bretelli, Calze, Cravatte, Tessuti*, ecc. approfittino in questi ultimi giorni di così rara occasione.

Avena - Fave - Carrube

Per importanti rifornimenti testè ottenuti, la Cooperativa Equini (Via Porta Palatina, 23, a ora in grado di distribuire a tutti i detentori di equini, tanto di Torino quanto della Provincia, sopra una sola, i quantitativi loro occorrenti per l'alimentazione dei loro cavalli. Si avverte, pure, che

Rivolgere le domande alla sede della Cooperativa.

O sole mio!...

Come nella celebre canzone napoletana, il pubblico invoca il preparato Sole (L. 2 al pacchetto) col quale si può lavare ogni tessuto, restituendo la primitiva bellezza agli indumenti di lana e seta. Cercate il *Sole* alla Manifattura Cordami, via San Francesco, 28, dove si trova pure la *Pasta Cigno* la nota tintura, per le sarpe scamosciate.

Un buon indirizzo

Mi chiedete l'indirizzo di un ottimo camiciaio da uomo e devo vi trovano i sovrabiti Burberry? Eleganti accappatoi: *Le Petit End House*, successore Fernokess, via Pietro Micca, 10, - Torino.

Mancia di 100 lire

a chi darà notizie cane volpino, bassotto, marroni, muso biancastro, nome «Pinin», smarrito 14 corrente. Emporio Palatino. Negozio pizzi, Garibaldi, 18.

Ristorante "Trianon-Palace"

(già Armando). Sceltà cucina. Prezzi alla carta. Prezzi fissi. — Caffetteria fino alle 24.

I Divertimenti

FRANCESCA BERTINI, l'insuperabile ne la *Sfinge* di O. FEUILLET al "Cinema Ambrosio"

Forte dramma di passione, lavoro di non comuni pregi artistici e scenici. *La Sfinge* è apparsa nel mito schermo del *Cinema Ambrosio*, accolta con entusiasmo da un pubblico foltissimo ed eletto. E questa la più riuscita interpretazione di Francesca Bertini, la simpaticissima artista, in sembianza del pubblici ed al cui cuore ella [illegible] la figura della «Sfinge» molto bene si adatta alle eccezionali qualità drammatiche della Bertini. La vicenda narrativa lascia le sensazioni di profondo dolore e le passioni vengono sono il più incantevole sorriso. Nel suo bellissimo viso sapientemente coloreggiato, mentre gli occhi dicono la più terribile sofferenza, la bocca ride ed esprime l'ilarità e spensieratezza. Gli scenari dell'Ambrosio hanno ieri reso omaggio alla magnifica protagonista ed ai suoi bravi compagni: *Elena Lunda, Maria Rasponelli e Orestes Poggioli*. La messa in scena della *Bertini Film* eseguita sotto la direzione di Roberto Roberti, è elegantissima ed impareggiabile. Il grande successo di ieri sera indubbiamente confermato dalle prossime repliche.

Le danze del *Giardino d'inverno*

continuano molto applaudite per merito di due elegantissime coppie. Sono pure assai gustati i concerti delle due orchestre, dirette dai maestri Consiglio e Cerato.

— In preparazione: *Le ruota del vizio*, il 16.o recente lavoro di Augusto Genina.

Una bellissima attrice e un magnifico dramma al CINEMA-TEATRO VITTORIA

I figli di nessuno, la magnifica film tanto amata, ricomparsa ieri per la prima volta sullo schermo del *Cinema Teatro Vittoria*. La trama? E' un lembo delicato di sentimenti sublimi, è il romanzo di un'anima semplice e buona, che si abbandona ed un sogno e la lotta terribile di due volontà femminili, una austera e severa. L'altra mite e dolce. *Lydia Lys*, che mirabilmente impersona la soave eroina del dramma, è stata un interpretazione, sincera e signorile. I begli occhi pensosi della simpatica attrice, vivacissimi nel sorriso, hanno nella parte una dolcezza

ULTIME NOTIZIE

La Conferenza di Londra si è aperta

Londra, 21, notte.

Il primo dei due convegni interalleati si è aperto stamane alle 11 a Downing Street. La serie dei colloqui preliminari ed extraconferenziali era stata però iniziata da Lloyd George, il quale stamattina alle 9 si recava in automobile a Hyde Park per conferire con Briand. I due capi di Governo rimasero a colloquio oltre un'ora. Poco dopo, alle 10 e mezzo, salutato da giornalisti, fotografi e curiosi, Lloyd George uscì dalla sede della Delegazione francese per far ritorno a piedi a Downing Street. Verso le ore 11 arrivarono Briand e Berthelot, accolti dagli applausi di una folla di curiosi, che da lungo tempo stazionava all'ingresso della dimora del *premier* inglese, per assistere ad una insolita sfilata di autorità. Era stato preannunciato infatti che le conferenze preliminari si sarebbero tenute tutte a Downing Street, mentre le riunioni plenarie si sarebbero svolte non prima di mercoledì mattina, al palazzo di Saint James. Un quarto d'ora dopo Briand, giungeva lord Curzon, seguito dal signor Kalogeropulos, primo ministro greco, dai membri della Delegazione francese e dal barone Hayashi, rappresentante del Giappone. Qualche minuto dopo arrivavano il conte Sforza ed il nostro ambasciatore conte De Martino, ai quali i presenti fecero una cordiale e calorosa accoglienza.

Riunione preliminare a Downing Street

La seduta fu aperta alle undici e mezza, e quasi subito dopo uscirono dalla dimora il primo ministro Kalogeropulos ed i membri della Delegazione greca. Risultò evidente che i rappresentanti delle grandi Potenze avevano deciso di tenere una riunione preliminare prima di ricevere i delegati greci e turchi. La riunione, diciamo mattutina, si protrasse fin quasi verso le 2 pomeridiane.

Nel pomeriggio i curiosi e molti fotografi attesero invano l'arrivo delle delegazioni alleate ed ex-nemiche. Solo a pomeriggio avanzato un comunicato ufficiale informava che i capi dei governi dell'Intesa avevano deciso di affrontare senza indugio i problemi levantini, e tenere oggi stesso nel pomeriggio la prima conferenza plenaria al palazzo di Saint James. Il comunicato ufficiale redatto oggi alla fine della seduta terminata alle 2 rinnoviamo come segue le discussioni avvenute a Downing Street:

« Una riunione plenaria dei capi delle Delegazioni inglese, francese, italiana e giapponese alla Conferenza che si sta riunendo a Londra, è stata tenuta stamane alle undici e mezza a Downing street, sotto la presidenza di Lloyd George, allo scopo di esaminare la questione di procedura. Il barone Moncheur, ambasciatore del Belgio, fu invitato ad assistere alla riunione. Fu deciso di invitare la Delegazione greca a presentarsi alla riunione della Conferenza da tenersi alle quattro pomeridiane di oggi al palazzo di Saint James. In seguito il svolsero discussioni intorno alle norme per il voto dei non residenti nell'Alta Slesia al prossimo plebiscito, e fu stabilito che esso avvenga lo stesso giorno tanto per i residenti quanto per i non residenti. La Conferenza prese atto dell'impegno assunto dal Governo inglese di porre quattro battaglioni delle sue truppe a disposizione dell'Alta Commissione per il plebiscito nell'Alta Slesia ».

Fin qui il comunicato ufficiale, il quale a quanto risulta, rispecchia in modo fedelissimo i lavori della seduta mattutina. I capi delle Delegazioni alleate infatti, appena aperta la seduta furono unanimi nel riconoscere che una discussione immediata della questione levantina era impossibile, e del resto di scarsa utilità, senza avere prima discusso a fondo in base a dati di fatto la situazione in Grecia dal punto di vista tanto politico quanto militare. Fu quindi stabilito di convenire per il pomeriggio di oggi la Delegazione greca e di alternare le riunioni plenarie con quelle dei soli capi di Governo dell'Intesa.

Lloyd George propose quindi che, di fronte all'imminenza del voto nell'Alta Slesia, si esaminasse subito stante la situazione in base ai rapporti, non tutti improntati ad un grande ottimismo, che i rappresentanti dell'Intesa in quelle regioni vengono inviando ai loro rispettivi Governi, per informarli delle aspre vicende della lotta che colà si sta svolgendo fra popolazione polacca e tedesca. L'on. Briand sostenne il punto di vista dal quale la Francia non si diparte mai: e cioè che le operazioni di voto dovessero avvenire in due tempi ben distinti; nell'uno avrebbero dovuto votare i residenti del luogo, ed in un secondo i non residenti. Non è da escludere che la Francia, desiderosa di vedere risolversi il plebiscito in una vittoria polacca, opponesse alla votazione in due tempi, quindi meglio sorvegliabile, di facilitare a vantaggio della sua protetta e alquanto bellicosa alleata le operazioni sempre complicate e difficili del plebiscito, ove le questioni economiche, l'urto di interessi, le tradizioni e razze sono chiamate ad avere un peso molto maggiore delle profonde diversità di lingua e di coltura. Ad ogni modo l'atteggiamento francese apparve sempre ispirato dal rigore di disarmini nelle regioni del plebiscito e dalla volontà di evitarli ad ogni costo. Allo stesso francese Lloyd George non poteva che rendere omaggio; ma tuttavia sostenne non altrettanto fondamento che immancabili difficoltà si sarebbero potute eliminare affrontando la questione in una sola volta, senza continuare a tendere la corda, col rischio di spezzarla. Il punto di vista di Lloyd George fu appoggiato dal conte Sforza. Il «premier» inglese, allo scopo di evitare le principali difficoltà avanzate dalla Francia, si impegnò a spedire nella zona del plebiscito circa 2000 uomini di truppe; cosicchè la proposta inglese fu approvata.

La prima seduta al palazzo di Saint James

La riunione pomeridiana si svolse nello storico palazzo, al quale nell'interno, convennero i rappresentanti delle grandi Potenze ed i membri delle rispettive Delegazioni. Sotto l'ordine del palazzo, di consueto silenziosissimo, si era invece di improvvisi rumori di passi che trasportavano statue, specchi e la immensa scrivania di regina Vittoria. Nelle varie Delegazioni. Nel corso della una giornata settentrionale, lo storico palazzo parve rivivere il suo caratteristico aspetto di reggia e fortezza medievale in un giorno di solenne festa. Dalle ampie finestre si vedeva abbondante e chiara luce del giorno, continuavano a giungere sotto intermittenza le automobili ufficiali. Una grande folla, il cui bollettino erano stati ammessi in occasione, era ricevuta dai rappresentanti della stampa. Il maggiordomo Ryddel, l'inseparabile interprete conferenziali, faceva, cortese e premurosa, gli onori di casa.

Precisamente si svolse una scena curiosa. Lloyd George ed i membri della Delegazione inglese giunsero al palazzo di Saint James pochi minuti prima che vi arrivassero i membri delle delegazioni alleate. Quando il Primo Ministro varcò la soglia, si fece innanzi il visconte Sandhurst, lord ciambellano, coperto dal manto di dignitario di Corte ed accompagnato dal ciambellano personale del re e dal controllore dei dipartimenti della Corona. Il visconte Sandhurst si avanzò verso il Primo Ministro, ed in forma ufficiale rimise a Lloyd George, in qualità di presidente della Conferenza, il palazzo di Saint James, in nome del re, per la durata della Conferenza. Il Primo Ministro rivolse parole di ringraziamento ai rappresentanti di Re Giorgio, indi salì la scalone conducente nella sala delle sedute.

Un lungo tavolo di oltre quindici metri era disposto nel centro della sala, coperto da un tappeto color rosso cupo. Alla sinistra di Lloyd George sedettero lord Curzon ed il generale Hawkins, alla destra del Primo Ministro erano il conte Sforza ed il comm. De Martino. Di fronte a Lloyd George sedette Briand, il quale aveva alla sua destra il signor Berthelot e quattro ufficiali in alta uniforme. Alla sinistra del *premier* francese sedette il signor Kalogeropulos, ed al suo fianco gli altri membri della Delegazione greca. Sul tavolo erano stati posti sei monumentali calamai di argento portanti a forte rilievo il monogramma della regina Anna.

L'interrogatorio di Kalogeropulos
sulla situazione militare in Asia Minore

Alla seduta non si erano invitati i rappresentanti della Turchia ritenendosi a ragione che la Delegazione turca non fosse al completo. Infatti la Delegazione kemalista è arrivata a Londra solo a sera inoltrata; e non è prematuro che la rappresentanza unica della Turchia di Costantinopoli e di Angora possa essere costituita prima di domani sera. Gli ottimisti pregaggiocano che una nottata, trascorsa sotto lo stesso tetto ospitale all'Hôtel Savoy dalle due Delegazioni rivali, possa creare un'atmosfera più patriarcale e di più tollerante comprensione reciproca tra i rappresentanti del reale potere di Angora ed i rappresentanti dell'effimera parvenza di sovranità di Costantinopoli. In attesa di quello che i pessimisti considerano come un miracolo, gli Alleati si limitarono nel pomeriggio d'oggi a sentire Kalogeropulos.

La seduta fu molto calma. Si svolse anche in un'atmosfera limpida e quasi cordiale: ma assunse di tanto in tanto, specie quando penetrarono nella grande galleria i delegati greci, un aspetto solenne, non privo di alquanta severità. Lloyd George, che presiedeva, aperse subito la seduta iniziando un interrogatorio in piena regola, quasi inquisitoriale, del primo ministro greco Kalogeropulos. Le domande mosse da Lloyd George furono, a quanto si riscilla, di una precisione e di una nettezza alle quale nessuna abilità di discorso e nessuna facondia declamatoria potevano sfuggire. Il Presidente del Consiglio greco rispose di buona grazia, accentuando sempre in ogni sua battuta Pianificando attaccamento della Grecia costantiniana alle linee fondamentali della politica venizelista nei riguardi dell'Intesa. Lloyd George chiese poi al signor Kalogeropulos di indicare quale fosse l'attuale efficienza e quale il morale delle truppe greche, quali mezzi la Grecia possegga per intraprendere una vasta azione offensiva, quali fossero i piani di azione stabiliti dalle autorità greche, ed in quanto tempo esse ritenessero di poter realizzarli. Altre non meno precise domande di natura tecnica furono poste dal conte Sforza e dall'on. Briand. Il signor Kalogeropulos rispose dando ogni volta le più ampie, anzi le più moderatamente ampie assicurazioni circa l'efficienza delle truppe greche, il loro « impareggiabile » spirito combattivo, ecc.

Le contestazioni dei periti militari

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio greco riguardanti informazioni di un carattere troppo delicatamente ed interessante e che fossero necessarie la discussione da soldato, con argomenti schiettamente militari, il Generale Gourard, Kali non tenne di demolire dialetticamente la minuta visione del signor Kalogeropulos, con mezzi di formidabile documentazione di cifre, di fatti e di nomi precisi. Il generale francese ha voluto quasi pesare tutti gli elementi che anche esperti soldati devono valutare ad ogni ora del giorno in quello contrade, ove, secondo il classico Kalogeropulos, le truppe greche avrebbero avanzato vittoriosamente, respingendo un nemico quasi inesistente. Quando però fosse inesistente la discussione poi il colonnello francese Gourard, il quale, in base a dati precisi ricevuti dal comandante Fesch e dal generale Wilson, sostenne che nessuna azione offensiva può costituire a risultati definitivi senza essere sostenuta da almeno 6 o 7 Divisioni di truppe. La Grecia non ne possiede che otto, e di queste tre devono rimanere ad ogni modo immobilizzate alla difesa di Smirne. Il colonnello Gourard, passando ad una discussione tecnica dei risultati ottenuti con gli attacchi delle truppe greche, ne ha voluto rilevare la limitatissima portata, ed asserì che l'efficienza delle truppe di Mustafà Kemal era ancora notevolissima ed intatta in numero, e che ciò era una conseguenza logica ed inevitabile preparare la ritirata tenuta in Asia Minore come se essa fosse quella che era nel momento in cui Mustafà Kemal si ribellava a Costantinopoli ed iniziava quella lotta e disfacimento truppe meravigliose per coraggio ed intraprendenza guerresca.

Questi argomenti di carattere militare, non politico, furono esposti con forma di interrogatorio, nel quale i due delegati alleati e Kalogeropulos, ed anche i membri delle Delegazioni presenti alla seduta, presero parte. Alle 2 la seduta fu tolta.

L'arrivo della Delegazione del Governo di Angora

Tra gli argomenti che saranno discussi dalla Conferenza di Londra vi è quello della Delegazione del Governo di Angora. Lo stesso Lloyd George, e lord Curzon, capo del Consiglio erano di parere contrario, ma dopo vivaci discussioni al Governo e dal Parlamento, è stabilito che questa discussione non può essere rifiutata. Il Governo di Angora ha mandato a Londra il suo ministro degli esteri Bekir Sami bey, il quale è accompagnato da un seguito di 30 persone.

---

7 condotti
morti e numerosi feriti

Caruso migliora

(Servizio speciale della Stampa)

New York, 21, notte.

Stamane le condizioni di salute di Caruso sono notevolmente migliorate. L'infermo ha avuto una notte tranquilla ed appariva oggi molto sollevato fisicamente e moralmente.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ADDA

Una dimissione per commercio illecito dello zucchero

— In seguito al rifiuto da parte di un fornitore di zucchero, il Sindaco aderente con la minacciata denuncia all'autorità giudiziaria per commercio illecito dello zucchero, si dimise dalla carica. Immediatamente si dimisero pure i consiglieri assessori, per cui le sorti di Cassano d'Adda rimangono affidate alla Regia Prefettura che ha nominato il Regio Commissario.

DA SICILIA

I comunisti prevalgono alla Camera del Lavoro. — Al Congresso camerale svoltosi domenica, in cui ebbe luogo l'elezione del Consiglio direttivo della Camera del lavoro, composto dei comunisti, circa 4 mila persone, capeggiate dagli anarchici, per modi selvaggi, vedi di maggioranza. Il risultato è stato inaspettato, perchè la maggioranza della Camera del lavoro è sempre stata socialista. Dopo alla Prefettura del Regno Ministro presso l'Inchiesta giudiziaria si apprende che la relazione di maggioranza della commissione d'inchiesta, che ha esaminato tutte le carte di ufficio, conclude proponendo il mantenimento dello stato di assedio per altri sei mesi.

DA MILANO

La casa del tesoro Amatore svaligiata. — Ignoti ladri hanno commesso stamane un furto in danno del signor Mazzola, 31, locatario di un appartamento della casa di proprietà del tesoro amatore di tesori, posta in via Monte Napoleone. I ladri hanno compiuto però il furto con grande calma, asportando solo gli oggetti di valore. Si calcola che l'entità del furto ascenda ad oltre duecentomila lire.

DA NOVARA

Gli unitari in prevalenza sui comunisti. — Al Congresso camerale la frazione comunista riportò una grave sconfitta, avendo ottenuto la maggioranza dei voti gli unitari. L'assemblea aveva radunato a Novara gran parte dei centomila delle Federazioni circondariali.

DA PINEROLO

Riunione di sindaci per la Torino-Torre Pellice. — In una riunione dei rappresentanti di tutti i comuni serviti dalla Torino-Torre Pellice, convocati dal sindaco di Pinerolo, si è deliberato l'invio di una delegazione al ministro Peca, avente ad alla questione generale delle ferrovie, col quale i sindaci interessati sosterranno la tesi viva sistemazione alla linea Pinerolo-Torre Pellice, specialmente per la parte che attraversa la vallata.

DA PINEROLO

Riunione di sindaci per la Torino-Torre Pellice. — In una riunione dei rappresentanti di tutti i comuni serviti dalla Torino-Torre Pellice, convocati dal sindaco di Pinerolo, si è deliberato l'invio di una delegazione al ministro Peca, avente ad alla questione generale delle ferrovie, col quale i sindaci interessati sosterranno la tesi viva sistemazione alla linea Pinerolo-Torre Pellice, specialmente per la parte che attraversa la vallata.

DA SPEZIA

In onore del senatore Cappellini. — Ad iniziativa dell'amministrazione comunale è stato celebrato al Politeama Duca di Genova il 60.o anno di insegnamento universitario del sen. Cappellini. Erano presenti le autorità civili e militari. La Camera del lavoro inviava telegramma rappresentando degli scioperi e manifestazioni avvenute a Spezia, Sarzana, Carrara e Massa. Avevano inviato telegrammi anche i deputati e numerose personalità. Sono stati premiati vari diversi ai quali ha risposto ringraziando il festeggiato.

ULTIME DI SPORT

Commenti della stampa francese
alla vittoria italiana di Biarritz

Parigi, 21 notte.

I giornali pubblicano particolari commenti alla vittoria italiana di ieri a Biarritz. L'«Auto» scrive: «Come erano sperati, i due match erano terribilmente equilibrati e di forza pressochè eguale. Il calcio italiano merita di figurare in tal modo nella partita. Non dissimuliamo dalle felicitazioni generose il team italiano, i cui giocatori sono dei veri campioni. Noi non abbiamo perso la nostra rivincita di Milano ma abbiamo contribuito al successo del cameratismo, Lavoriamo a questo... per la creazione unita».

L'«Intransigeant» fa precedere il risultato di questi due match queste commento: «Il team francese non ha ragione dell'esperienza dei suoi partigiani e non ha giuocato col suo abituale coraggio. Un periodo di calore e la velocità avrebbe potuto mutare di campo».

Il 33° Fanteria batte il 2° Alpini con 11 goals a 0

Susa, 21.

Alla presenza di numeroso pubblico, si disputò sulla piazza Regina Elena, un match amichevole di foot-ball fra la prima squadra del 33.o e la prima del 2.o alpini. La squadra del 33.o scese in campo con giovani completi e diedero immediatamente l'avvertenza dall'inizio al termine della partita. Nel primo tempo il team del 2.o alpini oppose una vivacissima resistenza, passando non poche volte all'attacco decisamente, ma ogni sforzo fu frustrato dalla difesa del 33.o sempre pronta e precisa. Nel primo tempo il team del 2.o alpini segnò 3 goals a favore dei 33.o; altri 7 ne segnò nel secondo tempo, senza che il team del 2.o alpini riuscisse a «segnare». La gara del Vaudano. Per 2.o alpini poco ore gli elementi che si distinsero particolarmente. Per 33.o si distinsero i fratelli Fraguti, il tenente Cavani, il caporale Cantone e i soldati Mombelli, Macchia, Milanesio e Ricaldone. Ottimo l'arbitraggio disimpegnato dal signor Martini, capitano della 1.a squadra dell'U. S. Alpina.

ULTIME DI CRONACA

Il dramma di due fidanzati

Sei colpi di rivoltella e ferite leggere

La casa n. 14 bis di via Pio Quinto, ieri sera alle 20.30 circa, era messa a rumore da improvvisi scoppi di vari colpi di rivoltella. Gli inquilini, che in quel momento erano quasi tutti a mensa per la cena, in preda più vivo orgasmo si precipitarono fuori dai rispettivi alloggi, domandandosi scambievolmente l'un l'altro che cosa mai fosse accaduto. La spiegazione essi l'ebbero un attimo dopo quando per le scale fu visto precipitarsi un uomo col viso insanguinato che teneva in pugno una rivoltella, e dal largo piano pianerottolo gridava disperato di donna. Un grido non d'amore e di gelosia si era svolto in breve tempo, ed era giunto ad una sanguinosa soluzione che se fortunatamente non fu grave in sè deve forse più che alle intenzioni del protagonista, alla malferma mano di lui nello sparare ed alla poca pratica dell'arma... giustizia. L'uomo e la donna così improvvisamente cimentati a un singolare duello principale nel dramma erano rispettivamente nel casegliato e, a dire il vero, i loro propositi avevano a qualcuno fatto presagire qualche burrasca. Sennonchè, poco, avrebbe pensato ad un epilogo tanto clamoroso e grave. Anche i vicini dell'alloggio dove il fatto si svolse, i quali udirono i particolari della colluttazione, cioè il diverbio svoltosi fra due, non avevano supposto che una tragedia, per quanto in parte mimata, sarebbe sopraggiunta.

Al terzo piano della casa che abbiamo nominato abita una ragazza, tale Elisa Marco di Giaveno, di anni 27, nativa di San Damiano Macra (Cuneo), la quale è occupata come operaia alla stabilimento cinematografico «Ambrosio» di via Catania. Costei era in relazione con certo Pietro Manzone fu Fedele, di anni 25, da Dogliani (Cuneo), magazziniere, abitante in via Cuneo, 1. Conoscitosi da parecchio tempo, erano stati presi da reciproca simpatia, e la relazione era sboccata in un fidanzamento in piena regola. Ma pare che i sentimenti della ragazza non si sia bene perchè, abbiano tratto per raffreddarsi alquanto verso il fidanzato. Costui trovava che la condotta della ragazza a suo riguardo non era più così cordiale ed espansiva come avrebbe dovuto essere, trattandosi della donna destinata ad essere, fra breve, la compagna della sua vita. In special modo il Manzone si lamentava che la Marco non lo ricevesse tanto volentieri in casa sua. Essa diceva, a questo proposito, che le visite troppo frequenti di lui avrebbero potuto far parlare le male lingue, e che quindi era necessario che egli si recasse a trovarla più raramente. Il fidanzato opponeva che, data la loro qualità di fidanzati, nessuno avrebbe potuto trovare a ridire su una cosa così innocente e normale, e si conveniva sempre più che questo atteggiamento della ragazza era da attribuirsi piuttosto ad un mutamento del suo cuore, il quale forse inclinava già per un altro.

Ieri sera, verso le 19, il giovane si recò a trovare la fidanzata. Ancora una volta egli si udì fare dalla ragazza i soliti rimbrotti; che cioè essa non poteva più oltre tollerare che lui, ad ogni momento le capitasse in casa; essi erano, si fidanzati, ma nella stretta condizione richiedeva dei riguardi; venisse pure a trovarla, ma non in modo così frequente da far sparlare sul suo conto il vicinato. Egli rispose con gli argomenti che già tante volte aveva tentato di far comprendere alla ragazza, e cioè che si riteneva in diritto di lei essere anche di più quello che l'aveva, perchè due fidanzati possono, in certi limiti, considerarsi un po come sposi. Ma ancora una volta la Marco fece, a queste osservazioni, orecchie da mercante, rendendo il proposito ancora più opportuno di una non sovercia dimostrazione nelle loro relazioni.

Il giovane rimase nello stato minacciò di mandare a monte il fidanzamento, di rompere ogni legame con lei. Al che la ragazza rispose amaramente non troppo dispiacere per una simile eventualità. Fu questo che fece, come si dice, andare maggiormente in bestia il giovane. Egli preso della rivoltella cercò le bizzarie di dire, quando con le sue continue lamentele, allo scopo di obbligarla a trovare la relazione, per potere così aprirsi con qualche altro che più le garbava. La donna ritirò con accenti misti di ira e di sarcasmo. L'uomo si rifiutò sentire più ragioni, ormai completamente con gli occhi fuori dell'orbita, tutto congestionato in volto. Durante il diverbio i due erano giunti sul pianerottolo. Ma il giovane era irritato, non pareva disposto ad andarsene, si sarebbe detto che cercava in sè il pretesto di qualche vendetta, prima di obbedire all'improvviso delle vicende. Ed alla vendetta egli si abbandonò in un momento di maggiore esasperazione, di fronte ai continui rifiuti e dei modi aria risoluta, la pazza risoluzione covata. Estrasse dalla tasca la rivoltella, e sparò alla ragazza i colpi di cui era armata, mirando alla testa, al petto, al ventre, alle braccia, alle gambe, dovunque, insomma, capitasse. Ma, o per la fretta, o per la poca pratica che aveva dell'arma, o per la paura che la ragazza, vedendosi minacciata, si mise a correre, di sei colpi che sparò solo due andarono a segno, ferendo la ragazza alla mano destra e alla gamba sinistra.

Dopo aver fatto fuoco, come abbiamo detto, sulla ragazza, il giovane si precipitò giù per le scale, e, uscito in via Pio Quinto, si diresse verso il Valentino, dove, giunto, si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra. Fu subito soccorso da alcuni passanti, che lo trasportarono alla Clinica Ostetrica, dove fu ricoverato. Le sue condizioni sono gravissime.

Il fatto venne subito denunciato dal portinaio della casa, Giuseppe Ferrero, il quale, sentiti i colpi di rivoltella, salì le scale, e, giunto sul pianerottolo del primo piano, vide la ragazza che, ferita, si trascinava a stento verso la sua abitazione. Il portinaio, sentendo che la ragazza era ferita, la sostenne e la condusse in casa. Poi, avvertito il delegato di P. S. Cav. Campora, si recò alla Clinica Ostetrica per prendere informazioni sul ferito. Ma non fu possibile avere alcuna notizia, perchè il giovane era stato subito dopo, per completare l'intervento, trasportato all'Ospedale Maggiore di San Giovanni.

I due feriti vennero visitati e medicati dal dott. Cattaneo, assistito dal dottor Calzavara, i quali riscontrarono che la ferita alla parte superiore della fronte, il proiettile non aveva prodotto che una lieve crosta, ed era rimasto fra cuoio ed epidermide. Il Manzone aveva due ferite: una alla regione frontale destra, dovuta ad un proiettile di piombo, che non aveva interessato che i tessuti molli; l'altra alla guancia destra. Il proiettile vi era leggermente conficcato nelle ossa nasali. Il prof. Campora praticò l'estrazione dei due proiettili, e giudicò entrambi i feriti guaribili in 10 giorni. Nonostante la lieve entità delle ferite vennero riservati. Il Manzone è piemontese. E' stato denunciato al Procuratore del Re per tentato omicidio.

Da indagini è emerso un interessante particolare. Il delinquente aveva comperato la rivoltella ieri stesso, e ciò fa supporre che avesse premeditato il delitto. Non aveva porto il relativo permesso di porto d'arme. La rivoltella è una piccola arma a tamburo, nuova fiammante. E' stata sequestrata dal cav. Rabino.

Una dimostrazione di fascisti
contro l'on. Misiano

L'on. Misiano, dopo aver tenuta una conferenza sul comunismo, la scorsa notte verso le 24, uscita dalla Camera del lavoro si dirigeva all'Hôtel Prussia, di via Cernaia, dove ha preso alloggio durante questi giorni di sua permanenza a Torino. Egli era attorniato da alcuni amici e seguaci, ed il crocchio era vigilato, a qualche passo di distanza, dalla solita scorta di agenti posti a difesa personale del deputato comunista. Giunto all'albergo, l'on. Misiano stette un momento sulla porta, per salutare gli amici. In quel mentre dalle vicinanze sbucarono alcune decine di fascisti, che si diressero verso l'Hotel Prussia con grida ed atteggiamento minacciosi. L'on. Misiano entrò nell'albergo; i fascisti, infissi sulla porta, tentarono di entrare anch'essi. Gli agenti si opposero energicamente, e fecero chiudere l'ingresso. Il piccolo trambusto seguitò fece accorrere le guardie regie che stavano di presidio alla Camera del lavoro. Le quali si trovano nelle vicinanze nell'ispettore di lavoro del lavoro. Una staffetta corse alla Sezione di via Giannone, ed il vice-commissario Finocchi si recò sul posto con rinforzi di guardie e di carabinieri, senza che fosse costretto ad usare alcuna energica, il funzionario potè indurre i dimostranti ad allontanarsi.

Senonchè una quota di essi, diretasi per il corso Galileo Ferraris, quando fu davanti alla Camera del Lavoro sparò in aria alcuni colpi di rivoltella, a solo scopo evidentemente di fare del rumore. Contro i veri di alcune finestre del pianterreno venne poi sferrata qualche bastonata, che la mandò in frantumi. Prima ancora che giungessero gli agenti per impedire nuove violenze, il gruppetto di fascisti si allontanava e si scioglieva definitivamente.

Parroco Giovanni, serenta.

Il giorno 20, alle ore 22, fortemente e santamente come visse, confortato dalla sua grande fede, spegnevasi dopo breve malattia

Virginia Zanzi ved. Colli Vignarelli

Coll'animo affranto ne danno il triste annuncio: il figlio PEPPINO colla moglie LINA BOSSATTI e la nipotina MARIANGELA, il fratello EGIDIO; i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti. — Non si mandano partecipazioni personali. Si ringraziano anticipatamente coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

I funerali avranno luogo domani 22 c. m., alle ore 10, partendo dalla casa in via Dolores Bello, 15.

Novara, 21 Febbraio 1921. 1108

Ieri, dopo penosissima malattia, mancava ai suoi cari

ROVERE FELICE detto il Biondo

Specializzato — d'anni 61

La vedova TAVERNA MARIA, i figli GIUSEPPE colla moglie ERNESTA PIAZZA, ANTONIETTA col marito CANALE GIUSEPPE, CAROLINA col marito ALLOCCO GIORGIO, FRANCESCO, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti annunciano partecipare il feral annuncio.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno accompagnare la cara salma alla ultima dimora. I funerali avranno luogo oggi, 22 corr., alle ore 16.30, partendo dal corso Vercelli 161. Non si mandano partecipazioni personali.

Ge Stabilimento Pompe Funebri Genta - Telef. 4-56

La PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE AGRARIA PIEMONTESE ha il dolore di partecipare ai Signori Soci l'irreparabile perdita del

Dott. ETTORE LANZA

suo benemerito Consigliere d'Amministrazione, deceduto venerdì 18 corr. 991

Per attendere l'arrivo di congiunti, il funerale del compianto

GIAN GIACOMO MORELLI

viene rinviato alle ore 11,30 d'oggi.

Ge Stabilimento Pompe Funebri Genta - Telef. 4-56

Questa notte, serenamente e fortemente come visse e sopportò le lunghe, atroci sofferenze, si spegneva il

Cav. Bruto Margaroli-Riccini

Direttore delle Carceri Giudiziarie di Torino

che della sua nobile esistenza fece una santa missione e della sua carica un apostolato di bene.

La moglie ASSUNTINA, i figli MARIA, EDMONDO, FERNANDA, le sorelle ADELE e IDA con le rispettive famiglie, la suocera ROSA BOZZI, i quanti, commossi dal caro Estinto lo amarono e ne apprezzarono le insuperabili doti, partecipano disperati il feral evento.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 14.30 di martedì 22 corr. partendo dall'abitazione dell'Estinto in Corso Vittorio Emanuele 127.

Torino, 21 febbraio 1921.

Ge Stabilimento Pompe Funebri Genta - Telef. 4-56

Ieri, dopo lunga malattia, sopportata con coraggio cristiano nell'angoscia della famiglia che l'adorava

Maria Giorgina Piovano

Con l'animo affranto ne danno il doloroso annuncio: la mamma, i fratelli Dott. MARIO ed Ing. UMBERTO, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 23 corr., alle ore 13, partendo dall'abitazione Via Governolo, 13.

Torino, 19 Febbraio 1921.

Ge Stabilimento Pompe Funebri Genta - Telef. 4-56

Pel grande conforto venuto loro dal tributo di compianto per la perdita della loro cara

IRIDE

le desolate famiglie TOMELLI e REDA ringraziano con particolare senso di gratitudine quanti intervennero all'accompagnamento e quelli che con fiori, scritti e parole testimoniarono il loro cordoglio.

I funerali di settima avranno luogo giovedì 24 corrente, alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Valle Mosso.

Valle Mosso, 21 Febbraio 1921

Impresa Funebri Ivaldi Davide - Biella.

Oggi, dopo breve malattia, munita di tutti i conforti religiosi, spirava serenamente

Bellagarda Enrichetta nata Dosio

Inconsolabile sposo e figli TERESA, XAVIER, MARIA e GIROLAMO e Cugini dopo il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 22, alle 16,30, partendo la via Bertola 20, si ringrazia, anticipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte al mesto corteo.

Torino, 21 febbraio 1921. 1099

Ieri, assistita dalla Famiglia, chiudeva la sua esistenza di sacrificio e di bontà

Salza Elisabetta nata Ricca

I figli e parenti tutti ne danno il triste annuncio. — La sepoltura avrà luogo martedì alle ore 16.30, partendo da Piazza Giulio, 2 bis.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a quanti prenderanno parte al loro dolore. 1096?

Dopo lunga inevitabile malattia è morto oggi con animo da forte l'

Avv. EMILIO BAUER

La desolata mamma GIULIA BLENIO vedova BAUER; la sorella MARIA; i fratelli PAOLO con la consorte BEVE WAN, Ing. LUIGI, Dott. ALFONSO con la consorte HICCARDA ROLLA, i parenti tutti e gli amici cari ne danno, straziati, partecipazione. 990

Genova, (via Polleri, 6), 19 febbraio 1921.

Povero Carolina

è mancata all'affetto dei suoi cari ieri alle 21.

Nell'infinito dolore il marito CESARE e bimbi ANNA e MAGGIORINO, fratelli, sorelle, cognati, zii e parenti tutti annunciano che il funerale avrà luogo alle ore 16,30 partendo da via Goito, N. 1.

Si ringraziano anticipatamente tutti i buoni che vorranno accompagnare la cara Salma alla estrema dimora.

Torino, li 21 febbraio 1921.

Prima Impr. Pompe Funebri Cacciatano, Tel. N. 2.

Il 20 corrente dopo breve malattia spirava il

Cav. Givonetti Giuseppe

Industriale

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il mamma, i fratelli, e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domani alle ore 10 partendo da Piazza Vittorio Veneto, 1.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia. Non si accettano fiori. 1097?

Torino, 21 febbraio 1921.

Le famiglie SISTO e TOVENE, commosse e riconoscenti per le numerose manifestazioni ricevute in occasione della perdita del loro carissimo

CARLO SISTO

ringraziano tutti coloro che vollero associarsi al loro grande dolore.

Ge Stabilimento Pompe Funebri Genta - Telef. 4-56

I DEBOLI
DIVENTANO
Forti
con
DURAMOLFEL
Per informazioni su questo preparato di Fama Mondiale scrivete inviando al proprio medico o meglio portatevi di persona allo Stabilimento chimico
FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI
MILANO - Via Tortona, 31 - MILANO

DIAMANTI e PERLE
compro al più alto prezzo
LA PERLA - Galleria [illegible] Torino

Della cara, adorata

HENNY BARTEL

dopo solo otto mesi di vita, ieri improvvisamente ha lasciato nel più disperato ed irrisolubile strazio la sua mamma CICY, il papà Capitano GUALTIERO, la sorellina LIANA, il nonno Cav. AMADEI, la nonna zii, le zie ed i cugini.

I funerali avverranno oggi, 22 corr., ore 16.30 partendo da Via Duchessa Jolanda.

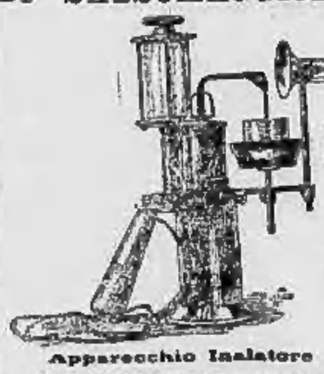
Ge Stabilimento Pompe Funebri Genta - Telef.

Volete preservarvi dall'influenza?
Fate uso di
Rinoleina
è più razionale, efficace, economicamente e più largamente prescritto specifico contro tutte le affezioni e le malattie del NASO e della GOLA e loro complicazioni
PREVIENE GUARISCE
L. 5.50 in tutte le Farmacie
LAB. Chim. delle FARMACIE RIUNITE C. BONDONIO & BONDONIO via Lagrange - TORINO

Il Sciroppo "SIA,
nella cura del
MORBILLO
Calma la tosse stizzosa e snervante, col suo potere altamente sedativo.
Diminuisce rapidamente la febbre.
Previene i bronchi, esercitando la sua azione antibatterica e antipurulenta su tutte le secrezioni delle mucose
Evita le gravi e pericolose complicazioni bronco-polmonari.
Conserva al morbillo un carattere benigno.
Il SCIROPPO « SIA », di sapore gradevole, è assai accetto ai bambini.
L. 12 in tutte le Farmacie.

Un attentato alla buona fede
Non bastando il loro prezzo che grava su ogni genere, il aggiunge la frode collo spaccio di cattive imitazioni delle marche originali. I consumatori di liquori freghi riscontrano notevole differenza tra il prodotto genuino e quello frodolento nelle miscele.
Il Liquore Strega della Ditta G. Alberti di Benevento è fatto fregio e guella illecito fabbricazione, ma la Ditta, mantenendo costante ed inalterato il suo prodotto, dà modo di far conoscere i disonesti speculatori.

Per prevenire e combattere i malanni dell'inverno, usate
INALAZIONI DI SALSOMAGGIORE



Apparecchio Inalatore
La Società "LA SALSOMAGGIORE,, Milano, Via Ugo Foscolo, 1 (concessionaria di vendita dei prodotti dell'Azienda Termale dello Stato) spedisce gli inalatori colle istruzioni d'uso, e l'acqua titolata in bottiglie, che è venduta anche in tutte le farmacie.

BORSE

BORSA DI TORINO

21 febbraio 1921.

Mercato con affari limitati e tendenza incerta. I Consolidati piuttosto pesanti. Fra i Bancari buoni tutte le Commerciali. Le Fiat poco assecondate. Le Ferroviarie Meridionali sono da giorni ad ogni ottavo ogni aliquanto offerte.

I Cambi tendenza migliori.

Rendita 3 1/2 (emissi 77,30); fc. 73,00-75,97, 1/2, 73,05 — Consolidato 5 0/0 cont. 73,35-75,25, 75,30; fc. 75,00-75,37 1/2, 75,37 1/2 — Prestito 5 0/0 cont. 73,00 — 5. Pesto 3 1/2 cont. 466 — Banca d'Italia fc. 1440 n — Banca Commerciale fc. 1000-1090 1/2, 1060 n — Credito Italiano fc. 703, 704 1/2 n — Banca Italiana di Sconto fc. 613-612, 613 — Ferrovie Mediterraneo fc. 145 n — Ferrovie Meridionali fc. 341-340, 340 — Rubattino fc. 605-606, 609 n — Navigazione Alta Italia fc. 907 n — Setn cont. 80; fc. 80 3/4, 81 n — Cotonific. fc. 220 120-124, 224 — Ansaldo fc. 134 1/2-135, 134 1/2 — Ilva fc. 85 1/2 — Terni fc. 627 n. — Elba fc. Fas — Zuccheri fc. 56 1/2 — FIAT fc. 190 1/2-194, 1 — Aquila San Giorgio fc. 66 n — Zucch. Rialdi fc. 234-232, 230 — Montecatini fc. 155 1/2-156, 156 — Eridania fc. 392, 394 n — Banca fc. 72 1/2 — Marconi fc. 253 1/2 n — Marsaglia fc. 100 n — Cementifero Valle di Lanzo fc. 40 — Vendoli fc. 390 n.

N. B. I prezzi segnati indicano: il primo il massimo, il secondo il minimo, ed il terzo la chiusura.

Cambi. — Parigi mail. 196,80; pom. 199,75, 197 — Londra mail. 198,35; pom. 199,75 — New York pom. 37,55 — Germania mail. 44,25, n.; pom. 44,75.

BORSA DI MILANO, 21 febbraio. — Rendita Ital. 3,50 % 76,80 — Consolidato 5 % 75,30 — Banca d'Italia 1540 — Banca Commerciale 1060 — Credito Italiano 704 — Banca Ital. di Sconto 619 — Banco di Roma 117,25 — Ferrovie Meridionali 345 — Ferrovie Mediterranee 144 — Costruzioni Venete 126 — Navigazione Gen. Ital. 466 — Lanificio Rossi 1470 — Cotonificio Cantoni 741 — Cotonificio Veneziano 192 — Elba 126 — Terni 627 — Officine meccaniche 87 — Officine Brevia 182 — Ansaldo 134 — Montecatini 156 — Metallurgica Italiana 8 % — Edison 466 — Società Agricola 111 — Vizzola 712 — Marconi 190 — Mirai Alta Italia 228 — Industria Zuccheri 320 — Raffineria Ligure Lombarda 340 — Eridania 391 — Piombifero Italiano 120 — Esperi. Italo Americana 354 — Beni stabili 332 — Fiat 194 — Isotta Fraschini 37 — Riva 95.

Cambi: Francia 197,20 — Londra 198,10 — Svizzera 455,75 — New York 37,37 ½ — Spagna 383 — Belgio 446,50 — Germania 44,25 n.

BORSA DI ROMA, 21 febbraio. — Rendita Ital. 3,50 % 76 — Consolidato 5 % cont. 75,10 — Id. fine mese 75,30 — Banca d'Italia 1440 — Fonsagrino 114 — Banco di Roma 117 — Ferrovie Meridionali 340 — Navigazione Gen. Ital. 462 — Trani 126 — Acqua Marcia 1765 — Gas 470 — Condotte d'Acqua 227 — Acciaierie Terni 630 — Ansaldo 135 — Metallurgica Italiana 91 — Ilva 94 — Elba — Edison 463 — Mont. Meridionali 193 — Elettrica 128 — Immobiliari 68 — Beni stabili 338 — Linoleum Sandonà 123 — Carburo di calcio 795 — Amm. 280 — Elettrochimica 54 ½ — Fondi rustici 306 — Fiat 185 — Risanamento 305 — Snia 69 ½ — Eridania 513 — Marconi 190 — Cementifero 111.

Cambi: Francia 196,75 — Londra 200,50 — Svizzera 454 — New York 37,82 ½ — Spagna 381 — Belgio 44.

LA MEDIA DEI CONSOLIDATI

Roma, 21. — Consolidato 3,50 % netto, 1906, 76,05 — id. 5 % netto 75,64.

LA MEDIA DEI CAMBI

Roma, 21. — Francia 196,80 — Londra 200,25 — Svizzera 454,50 — Spagna 380 — New York 37,80 ½ — Olanda 9,51 — Belgio 207,75 — Argentina carta 9,41; oro 21,96 — Vienna 6 — Berlino 43,90 — Praga 30,16 ½ — Oro 429,50.

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	19	24		19	24
Rendita Francese	—	—	Banca Ottomana	646	650
» perpetua	59 40	59 50	Banca Comm. Ital.	—	—
Id. 3 1/2 amort.	—	—	Banco E. Rio Plata	—	—
Id. 3,50 amm.	—	65 50	Metropolitana	418	—
Prestito Francese	—	—	Aziani Boni	3650	3600
1915 5 0/0	93 90	93 90	Thomson	950	953
Id. 1917 4 0/0	65 85	65 60	Arbeux	—	—
Id. 1918 6 0/0	88 20	88 20	Oblig. Leonardo	93	93
Tunisine	263	262 50	Ferr. Meridionali	—	—
Rend. Arg. 1909	107	107 10	Sud Bonaerc.	—	—
» » 1900	84	84	Saragozza	353	354
Brasile 4 0/0	69	68	Ferr. Piombino	—	—
Obbl. Bulgare ex	260	260	Rio Tinto	1440	1425
Russie Asiatiche	130	130 50	Rothschild	—	—
» Europee	—	—	Rando 5 0/0 1908	—	—
Rend. Spagnuola	—	—	» » 1909	—	—
Rend. Inglesi	—	—	» » 1910	90	90
Rend. 3 0/0	56	56	Est Algerino	548	548
Portoghesi vecchi	40	40	Parigi, Orleanese	825	826
Rend. Russa 5 0/0	—	—	Charleroi	82	82
» » 4 0/0	—	—	Rio Tinto	561	560
» » 4,50	—	—	Ferrovie Mer.	58	58
Rend. Turca 4 0/0	42	42	Gelsenkirchen	45	45
Banca di Parigi	1350	1375	Mandchuk	31	30
Credito Fondiario	—	—	Rand-Mines	113	113
Credit Lyonnais	1400	1405	Cambio su Italia	54	53
			Cheques Londra	54	53

Parigi, 21. — Cambio su New York 18,17,5 — Svizzera 220,50 — Spagna 191,25 — Belgio 101,50 — Olanda 454,50 — Berlino 22 ½ — Atene 100,50 — Romania 13 ½.

Ginevra, 21. — Cambio su Italia 21,95 — Berlino 5,50 — Vienna 1,36,75 — Londra 23,13 — Parigi 43,90 — New York 6,46,50.

BORSA DI LONDRA

Londra, 21. — Nuovo prestito francese 5 % 44 — Prestito francese 4 % 34 — Prestito francese 4 % non ritirato 31 — Nuovi Consolidati 48 5/8 — Consolidato unificato 44 — Rendita Spagnuola esterna 1900 xa 70 ½ — Rendita Italiana 3,50 % 69 — Rendita Giapponese 4 % 81 — Rendita Turca unificata 06 — Uruguay 3 ½ % 68 — Venezuela 40 — Marconi 1 7/8 — Agenzia in vergine 32 — Nuovi contanti 72 7/8 — Cambio su Italia 108,10 — Cheques su Italia 108,10 — Cambio su Parigi 53,82 5 — Su su Argentina 43,61.

***

Valparaiso, 21. — Cambio su Londra 9 1/8.

Buenos Aires, 21. — Cambio su Londra 46 5/8.

Amsterdam, 21. — Cambio su Berlino 4,77,5.

Madrid, 21. — Cambio su Parigi 51,50.

E. FRETTE e C.
MONZA
La miglior Casa per Biancherie di famiglia.
Specialità in Corredi.
Filiale: TORINO - via XX Settembre, 54.

LIQUIDAZIONE MOBILI
usati Triscini a nuovo; brande a reti metalliche a 25 e 35 cadauna; rame; Biancheria, ecc. — Via Venti Settembre, 49. 436

ANALISI Urine - Sangue
Sputi - Feci
FARMACIA CENTRALE - Via Roma, 8 (Piazza Castello)

GIOIELLI - PLATINO - ORO
argento, compro massimo - Vigliani, via Genova, 1

FOSFOIODARSENO CALOSI
Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
nel
Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e ghiandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico
Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.
Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE

MALI di TESTA
MALI di DENTI
qualsiasi DOLORE
trovano istantaneamente sollievo con una compressa di
NOVAMIDON
della
"USINES du RHÔNE"
presa in un poco d'acqua
Il Tubo di 10 Tavolette L. 2,40 in tutte le Farmacie.
Dep. gen. Cav. Uff. A. LAPETINE, Milano, 35, Via Goldoni.

Telegramma Urgente
Acquisto abiti usati da uomo L. 150, paletots, smoking, scarpe; — Scrivere DI PORTO GIACOMO, fermo posta - 5 giorni permanenza. 11931

Dr. BADINO Via delle Rosine, 1 bis. **DENTISTA**

PICCOLI AVVISI „

Avvisi d'indole commerciale

Lire 1 per parola — Minimo L. 10

A. Automobilisti fate riparare, riparare le vostre macchine nell'officina specializzata via Piana, 7. Esecuzione rapida perfetta. 42741

ABBIAMO pronti due complessi impianti misura canne; consegna immediata - Rocchia, Lanzo. 2

ABBONAMENTO ferroviario Ditta Italia, disponendo tempo, assume incaricati Ufficiali trattazione avanti Referenze ottime. — Cassetta 126 L, Unione Pubblicità, Torino. 3000

A buon prezzo filanda giapponese, perfettissima stagione. — Portici, corso Vittorio, 54 (Monumento).

ACQUISTASI cuciaia scanalata occasione. — Scrivere Rubino, via Zecca, 33. 42801

ACQUISTO lampiera ferro due doppi. — Marcellino, Susa. 42743

ACQUISTO qualsiasi partita pecore, pagamento rampini solvibili. — Lombardi, casella postale, 118, Torino. 42561

ACQUISTO tubi e lastre rame e ottone, disponga 200 quintali portafari, qualsiasi quantitativo ed altro ferramenta per Cuneo 18 L. e 15 Ver. a L. 2,50 il Kg. — Scrivere Zaccarini, via Ghisalalla, 14. 37152

AGRICOLTORI. Vivai piante canadesi da trapiantare vendono dottori Pellosio, Mantova. 37118

ALTERNATORE trifasato 8va Siemens eccitatrice cassetta completa quadro, vendo quindicinale. — Scrivere cassetta 140 L, Unione Pubblicità, Torino.

ANTRACITE inglese L. 74; coke gas L. 70 - assicurati di ritirarle L. 56 per quintale a domicilio. — C. Terazzi, via Vassalli Eandi, 13; mitt. 50-82.

ATTENZIONE. Grande liquidazione macchinario per ferro e legno Fagnanelle nora. — Via Garibaldi, 9, angolo via Fabro.

A 15 km Torino otto duecentocinta traversine ferroviarie nuove, guarcia, acciai modellati. — Ingegnere Bertelè, Deichmann Jalmalia. 25. 37301

A 1550 quintale liquido partita mezzo patrimine Talloo giallo. — Saponificio Emeletto, via Cavour, 11.

BILANCIERE, stampi, dividendi fustrinatrice, piccarelle manuale, vendo. — Viglione, Vinzaglio, 6.

BLOCCHI merci diverse, Emaccaglione ma rivenditori, ambulanti. — Rivolgersi giovedì, Facchini, Vinzaglio, 19. 42560

CALDAIA a vapore Cornovaglia, superficie di 18 a 20 mq., cercasi. — Indirizzare offerte cassetta 171 L, Unione Pubblicità, Torino. 42007

CALDAIA Cornovaglia media, completa, accessori, nuovissima vendo. — Ferri, Saluzzo, 117. 42191

CAMERE letto, pranzo, salotti, entrate, nuovi, moderni, eleganti, mobiglio vario nuova vasto, vero occasione noleggio. — Santa Giulia, 48. 41934

CARBONE legna forte scaldasoni grossa perfetta. — Scrivere cassetta 99 D, Unione Pubblicità, Torino.

CARBONI fossili, coke, mattonelle antiacidi e franchi. — Lorenzi, Stilfe, 20. 37171

CARROZZERIA mettendosi a disposizione di tecnico, avente piccolo capitale, macchine, materiale e locali adatti per costruzione scocche. — Scrivere cassetta 141 S, Unione Pubblicità, Torino. 37280

CAVALLI, forgiati, cavagnoni vendonsi per cambio. — Ferrero, via Pacinis, 15. 37020

CAMERA stagnata, lucida, spessore mm. 1, 8 pezzi cm. grandi Kg. 5000. Vendesi. — Metallurgica, Ponte Mosca, 27. 12057

LAMPADINE 6 watt L. 2; mezzowatt L. 3. — Radiatis, Maggiore, 5. 10266

LEGNA forte asciutta corta lire 75 quintale. — San Quintino, 48. 41933

LEGNAMI da lavoro vendo. — Lizzatti, via Nizza 26. 37146

LEGNAMI, Tavoloni pioppo, rovere, grossi e piccoli pronte vendonsi. Lo stabilimento rimane chiuso per mancanza lavoro, però magazzeni sempre forniti per la vendita clientela. — Armanini, Corso Novara, 84. 11909

LIQUIDANSI mobili per officine, carri, ruote, lama sega, cinghie, manigliе per porte, lucchetti, martelli, pesagnie, chiavi inglesi, lime, ecc. — Via Nizza, 108.

LOCOMOBILE trebbiatrice portapaglia Marsilli 1,07, accessori, buono stato, vendesi. — Filippi Pietro, Ivrea. 37106

MACCHINE signore ricami, comperasi anche rotte lucidi. — Cassetta 108 L, Unione Pubblicità, Torino. 42830

MACCHINE costruzione munte carta, accessori, compresi cilindri rimorchiamenti per stabilimento, cedesi stesso liquidazione; dispensi anche in parte cambio macchine. — Scrivere cassetta 154 L, Unione Pubblicità, Torino. 42805

MACCHINE per legami ed accerchiare anche usate cedonsi. — Scrivere cassetta 110 S, Unione Pubblicità, Torino. 37379

MOTORE gas povero, Wevenia cavalli, completo, ottimo. — Rolfi, via Saluzzo, 46. 42208

MOTORE 3-4 HP, 800 volts, 50 periodi, vendesi. — Fonderia via Diverna, 11. 37304

MOTORI elettrici misuri a disposizione. — Basile, via Catania, 13. 37270

MOTORI elettrici trifasi 1 HP. 110-220 volts, nuovi, liquidissimo. — Palmieri, corso Vittorio Emanuele, 84.

MOTORINO elettrico avviamento Fiat 70 vendesi. — ex Perabian, Madama Cristina, 20. 42756

MOTORI Siemens 2 HP. 10 HP, pulsatori elettrici, dinamo vendo occasione. — Occhione, Berca, 28.

OCCASIONE vendo filoni di tubi pose 2 a 5. — Calcagno, via Stampatori, 2, p. 2.0. 37254

OCCASIONISSIMA per rivenditori. Lasta mangiami, fodere, lettini con pensile, cassetti, giubbe, velo Olanda per brande e guanti, calze lana, cotone, scarpette, calzettoni, (la malacasa), tutto nuovo. — Corso Montalbert, 20, Pelo, 3. 37018

OFFICINA moderna, mainori utili, alloggio, vasta parabelli, revolver, fino 3, militica, tragoni, berta, linguanti tessuta ed antiaerea intercalati in corso, reclami. — Scrivere cassetta 108 S, Unione Pubblicità, Torino. 37130

OLIO oliva puro. Nella nostra famiglia e indispensabile una damigiana del nostro - Sublime extra olio - Chiedete listino prezzi. — Oleificio Fratelli Carli, Oneglia. 1004

OLMO tavolini stagionati vendo un vagone. — Scrivere cassetta 146 L, Unione Pubblicità, Torino.

PALI castagno per viti, pronti stazione Piossasco. — Favero, via San Salvario, N. 7, Torino.

PELLI coloniali per scarpe, grosse, piccole, varie usate Bellotti, Arienti, Inviti. 41753

PORTA ferro, legami, industriale, macchine grandi, mobili parabile, calorie, partita rastrie Greve; bolloni, resti assortiti, paioggia, carretto. — Rivalle, Saluzzo, 117. 37483

POSTEGGIO di 14 a 20, vasta superficie, vendo. — Fauda, San Massimo, 30. 11940

POLTRELLES grandi 10-160, lunghezza tre metri e più, mediocri lire 160 quintale. — Via Lagrange, 2.

PUNTE elica, frese, marchi, alesatori a prezzo di blocco; impianto automatico; deposito cedesi in parte cambio merci. — Scrivere cassetta 100 L, Unione Pubblicità, Torino. 37367

RESTAURANTE, Parrucchiere, privati, fornitori, in gran forte commercialissima (annata), eccezionale commerciale lire 25, incasso lire 20 il quintale vino (medio reale); rimborso 10 quintali. — Mipoli, San Mauro Torinese.

RIPARAZIONE ascensori a pressione. — Mussa, via Milano, 3. 37369

ROTTAMI ferro ed acciaio, blumpi e fusello vendonsi. — Astuti, via Alberto Nota, 3, Torino. 37715

SABBIATRICE, Bonino lavori a secco vantaggiosi. — Scrivere cassetta 100 L, Unione Pubblicità, Torino.

SANREMO. Bolzia, ville, case, terreni vendo. — Via Riviera, Passalacqua, 5. 37365

SAPONE una famiglia veneta, fortunata rilassa. — Cittadini Italino Saponificio, Busalla. 948

SEGATRONCHI, piallo, mole, puleggie, trasmissioni, vendo, impianto segheria completa Cocito, Napoli, 10.

SEGHE a nastro, piallo a filo spessore e combinate, morse a mano, mortasatrici eccentriche, macchine accessorie. Vaccarino, San Francesco Paola, 21, Torino. 11800

SIDERURGICHE vendo barocci, filacce, mazzoni telegrafo, fabbro, coperimoli, zanzariere — Rivalta, Bucceria, 10.

STRINGHE sacchi, tela juta, spaghi, ingrosso, retaglio. — Cavierio, San Tommaso, 20. 10483

TELA juta, sito tenda in pezza lunghi 50 m. Via Umberto, 36. 42716

TELA verniciata ex aeroplani vendesi. — Cittadini offerta cassetta 141 L, Unione Pubblicità, Torino.

TIPOGRAFIE, varie equità, rimettonsi facilità differenze provinciale Torino. — Solaro, corso Valentino, 5. 37301

TORNI, frese, macine, mezzi vendo occasione. — Peschiuglio, via Ivrea, 3. c 11078

TRASMISSIONI, soppezzi, rinvii completi verniciature, Mussa, Raffaello, Venduroe. 42315

VENDO macchino maglierie 14-7-80, 10-2-80. — Trapiano Bartolomeo, 12. 37038

VENDO piccola partita mobili d'occasione, camere complete e mobili antichi. — Via Venti Settembre, 60, pal cortile. 431

VENTILATORE elettrico forza, nuovo, con interruttore, vendesi. — Argentero, 2. 42711

VETRI, Empoino lastroni rigati e lisci rendonsi. — Via Bologna, 32, Portinaia. 19000

VINI da pasto per famiglie Chianti L. 3, maggio L. 3, Romagna L. 3, Canelloni L. 3, richiesta. Servizio domiciliare Valla, via Nizza, 130. 37372

20 quintali carta paglia bellissima (a rotoli) alti cm. 70 e 100 vendonsi subito occasione. — Scrivere cassetta 130 L, Unione Pubblicità, Torino. 42801

35.000 galleggianti rame completi, 3000 pilastri Invalidi vendonsi. — Scrivere cassetta 116 Y, Unione Pubblicità, Milano. 3000

Offerte d'impiego

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 7

A. A. Mantovani cerca subito 1' tagliatori di Carlo Alberto. 42714

ABILISSIME ricamatrici in bianco cerca Ditta s C. via Po, 2, Moncalieri reclutamento. 37344 bis

AGLYARIME ricamatrici macchina Cornely lavoro paterno urgono. — Merveilleuse, corso Farini, 26.

AL miglior offerente offro fisarmonica Buffet interno teatro. — Schiavonotti Arsenio, Venti Settembre, 60.

ATTENTISTA laborioso, ordinato, cercasi quale addetto e portagrafo. — Scrivere cassetta 98 D, Unione Pubblicità, Torino. 37292

AVVOCATO desiderasi cercare amministrativo immediate cercasi. — Scrivere cassetta 135 L Unione Pubblicità, Torino. 42744

BALZOLAS donna Luigi XV, lavoro garitta domiciliato cerco — Presentare congrege, Mammoglia, Cherasco, 18. 42803

CAPO officina cercasi da Fabbrica macchine. — Scrivere con presentazioni con referenze accuratissime cassetta 100 D, Unione Pubblicità, Torino. 37297

CERCANSI abili operai valdarai tubari, — Gabbiano, Moncrivo, 10. 37109

CERCANSI subito buoni operai. — Via Artisti, 13. 42850

— CERCANSI subito abilissime lavoranti lavanaia. — Moretti Franco, piazza Cassolo, 32. 37008

CERRASI giovane diplomato, ottima referenze, per ufficio commesso droghiere. — Bernano, Via S. Quintino, 29. 37542

CERCASI giovinetta per lavorare commercio in magazzino di pasticceria. Dovrà dare piccole nozioni d'italiano. Cerco franchi al mese più alloggio, vitto, lavoro. — Scrivere cassetta 140 S, Unione Pubblicità, Torino, unendo fotografia ed indicando età e signora attenzione, Bijouterie, Dreux, Eure et Loir (Francia).

CERCASI per Torino proveto corrispondente italiano, tedesco, inglese. — Mandare offerte con referenze e prezzo a Cannetti, Monte Pietà, 8, Torino.

CERCASI ragazza cameriera cucina per piccola famiglia. — Presentarsi Cernaia, 27, pertinaio. 37450

CERCASI ragazzo per Bar. — Via Lanza, 1. 37301

CERCO persona di fiducia per custodia ed impiego tenitro; alloggio mio capocroce. — Arsenio, Venti Settembre, 60.

CERCO ragazza tutto servizio; buon stipendio. — Confederia, Venti Settembre, 41. 37349

CONTABILE pratica partita doppia forza Ditta grossa mercerie. — Scrivere con referenze cassetta 130 C, Unione Pubblicità, Torino. 11908

CORRISPONDENTE dattilografa francese, inglese, anche ore giornaliere, cercasi. — Scrivere cassetta 91 D, Unione Pubblicità, Torino. 37304

CUOCA ed aiutante cercansi per Collegio montagna. — Scrivere cassetta 1042 A, Unione Pubblicità, Torino. 1045

DIFFUSO periodico cerca dalli, colli produttori pubblicità; stipendio, interessenza. — Scrivere cassetta 152 L, Unione Pubblicità, Torino. 42647

ELETTRICISTA abilissimo ramo impianti, riparazioni cerca. — Indirizzare età, posti occupati cassetta 120 L, Unione Pubblicità, Torino. 42615

ENOMETRA disponente conoscenza, trasferibile eleganza alloggio mobilizio ed impiego, interessenza, presso importante Studio tecnico. — Scrivere cassetta 147 S, Unione Pubblicità, Torino. 42361

GIARDINIERE giardiniere unico e donna mit mi piccolo stabilimento. — Offerte, referenze, Florida, casella postale 30, Torino. 42739

IMPIEGO personale offresi persona disposta lavorare, mobilitazione ritorno Azienda reclamizza con alloggio comodo. — Scrivere cassetta 104 C Unione Pubblicità, Torino. 11972

IMPORTANTE carrozzeria automobili riceve progetto disegnatore progettista, specializzato creazione tipi moderni vetture. Esigesi profonda conoscenza ramo, buona cultura e massima serietà. Indicare posti occupati, età, referenze e pretese mite Cassetta 101 D, Unione Pubblicità, Torino. 34777

INTRAPRENDE casa cerca intraprendente abilissima signorina perfetta conoscenza francese, perfetti bilinguismo anche inglese, dattilografia, stenografia. — Scrivere cassetta 173 L, Unione Pubblicità, Torino.

INSEGNERE o insegnera giovane; pratica contrattazione, direzione lavori cercasi. — Scrivere cassetta 180 L, Unione Pubblicità, Torino. 37748

MAGAZZINIERE cercasi da grossista materiali elettrici, Esigesi ottime referenze, conoscenza articolo, clientela. — Scrivere, indicando posti occupati, pretese, ecc., cassetta 115 S, Unione Pubblicità, Torino.

OPERAI meccanici, operai pratici valutatore, autogena, operai richiedesi cercansi subito. Buona paga. — Scrivere cassetta 100 C, Unione Pubblicità, Torino. 11967

OPERAIO abile falegnameria specializzato cercasi da importante stabilimento elettromeccanico toscano; serio referente. — Dirigersi Faleri, via Madama Cristina, 2. 42615

PARTIERIA piccola Casa signorile offresi a cuoca o persona pulita, preferibilmente ex-cameriera, disposta occuparsi bambini. — Scrivere, indicando referenze cassetta 105 S, Unione Pubblicità, Torino.

PORTINAIA cerca posto corso Stabilimento. — Scrivere cassetta 108 L, Unione Pubblicità, Torino.

RAGIONIERE esperto cercasi. — Ghilino, Piazza Milica, 1. 42615

SARTA uomo cercasi. — Via Pro, Via Lagrange, 26.

SCUOLA e collaboratrice cercasi. — Via Perrarca, 21.

SIGNORA o signorina di media età, di sentimenti elevati, fine educazione e perfetta di affetto sincero per bambini, Desiderasi presso occupazione presso ottima famiglia, di cui due bambine celano assicurazione di cure materne. — Scrivere dettagliatamente dando referenze, e possibilmente unire fotografia, presso cassetta 170 S, Unione Pubblicità, Torino. 37445

SIGNORINA con merci cercasi per impianto contabilità. — Scrivere cassetta 147 L, Unione Pubblicità, Torino. 42555

STABILIMENTO San Giorgio, Scarti Fenolo, cerca per subito ingegnere capace gale dirigente alta pressa elettrica, meccanici. — Scrivere in dettaglio persona, posti occupati, studi fatti, referenze, ecc. 37

STABILIMENTO Torino cerca capo meccanico manutenzione macchinario. — Scrivere cassetta 178 L, Unione Pubblicità, Torino. 42843

TAGLIATORE abilissima signora, uomo cercasi. — Presentarsi o rispondere a cassetta 101 S, Unione Pubblicità, Torino. 42598

VENDITORI in lastre e lavatoi, proretti pure ricercati ditta Ditta Cornelio Frassoli, Torino. 42544

Domande d'impiego

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

ABILE cuoco cerca impiego presso Alberghi o famiglie; ottime referenze. — Scrivere cassetta 127 C, Unione Pubblicità, Torino. 11954

ABILE meccanico cerca posto in Torino, preferibile Albergo; ottime referenze. — Martinelli Natalina, forno posta, Genova. 11915

AIUTO disegnatore, meccanico, giovinetto quattordicenne cerca, licenza professionale. — Scrivere Tornello, Principe Tommaso, 36.

AUTISTA abilissimo cerca posto serio. — Scrivere cassetta 97 D, Unione Pubblicità, Torino. 37

BRAVO giovane cerca occupazione qualsiasi presso signori sola, accompagnerebbe anche fuori servizio, purchè piccolo salario. — Scrivere Anna Maria, Mazzini, 44.

CERCO impiego magazzini filanda, cassiere, magazziniere; abile contabile; ottima referenze; cauzione. — Scrivere cassetta 148 S, Unione Pubblicità, Torino.

CHAUFFEUR meccanico cerca posto serio. — Scrivere cassetta 97 D, Unione Pubblicità, Torino.

CHAUFFEUR meccanico cerca posto serio. — Scrivere Serra, via Saluzzo, 35. 42639

CHAUFFEUR meccanico, ottimi certificati, cerca posto qualunque. — Scrivere cassetta 173 S, Unione Pubblicità, Torino.

CHAUFFEUR ottimi referenze. — Riva, corso Vercelli, 42.

CHAUFFEUR 34, gia conducente cerca referenze, cerca posto. — Scrivere cassetta 90 D, Unione Pubblicità, Torino. 37306

DOCUMENTARISTA o cronista, ottime referenze, offresi. — Surino, via Po, N. 4. 37306

CONOSCIATO Cuneo, pratico commercio, accetta subito impiego decoroso; mill pretese. — Scrivere cassetta 149 L, Unione Pubblicità, Torino. 42677

CONTABILE corrispondente francese offresi mezza giornata, mill pretese. — Capriglio, corso Raffaello, 36, 3°. 42648

CONTABILE partita doppia americana, commerc. offresi con pomeridiane, serali, prezzo serio Ditta; mill pretese. — Scrivere Luigi Mancini, via Principe, 8. 42596

DAME française, premier prix concours sténo-dactylographie française, accepterait sans obst. ses heures correspondance commerciale, traductions, correction épreuves, etc. — Ecrire cassette 101 D, Union Publicité, Turin. 37296

DATTILOGRAFA aiuto contabile, disponibile anche o tre ore al giorno immediatamente subito. — Scrivere 105 D, Unione Pubblicità, Torino. 37182

DENTISTA meccanico diplomato in Germania, giovane, attivo, bella presenza, conoscenza lingue, cerca impiego subito a Torino presso rinomato professore dentista. — Scrivere cassetta 69 D, Unione Pubblicità, Torino. 37279

DISEGNATORE meccanico, pratico officina, buona conoscenza stampaggio lamiere, ottime referenze, offresi — Scrivere Tornari, Carlo Alberto, 41. 37305

DISEGNATORE meccanico progettista ancheo lavori a domicilio; prezzo di assoluta convenienza. — Scrivere cassetta 102 C, Unione Pubblicità, Torino.

DISEGNATORE meccanico, progettista, specialista macchine per lavorazione materiali legno, plastiforma, pompe, presse, offresi referenze, cerca posto adeguato. — Scrivere cassetta 122 C, Unione Pubblicità, Torino. 11977

DISPONENDO 10.000 cassicuri, avvocato trentenne, intelligente, referenze, cerca serio impiego Torino. — Scrivere cassetta 87 D, Unione Pubblicità, Torino.

DISVINTA signora rechercherai presso famiglia per lavori — Ufficio Commerciale, via Po, 28. 37439

DISTINTA signorina, conoscenza perfetta italiano, francese, inglese, norvegese, spagnuolo, lettura, scrittura corrispondenza commerciale, dattilografia, cerca posto corrispondente, segretaria, presso ditta, Azienda privata. Scrivere cassetta 168 S, Unione Pubblicità, Torino.

DISVINTA signorina, conoscenza perfetta italiano, francese, inglese, norvegese, spagnuolo, lettura, scrittura corrispondenza commerciale, dattilografia, cerca posto corrispondente, segretaria, presso ditta, Azienda privata. Scrivere cassetta 168 S, Unione Pubblicità, Torino.

EX carabiniere cerca serio, decoroso impiego servizio qual. — Scrivere Cassetta 98 S, Unione Pubblicità, Torino. 37009

GEOMETRA ventitreenne cerca impiego studio conciliatore pratica professionale, preferibilmente Ufficio tecnico. — Scrivere geometra Rota, Incisa, Bella (Alessandria).

GIARDINIERE - pittoresco, vasto solo, cerca posto. — Scrivere cassetta 66 D, Unione Pubblicità, Torino.

GIOVANE, ex-ufficiale, serio, volonteroso, conoscenza lingua francese, bella calligrafia, pratico contabilità, occuperebbesi qualunque presso seria Ditta; ottime referenze; eccezionale occasione. — Scrivere cassetta 180 S, Unione Pubblicità, Torino. 37441

GIOVANE meglio contabilità, pratica operaz. corrispondenza, impiegherebbesi subito, referenze. — Bartolotta, Barolo, 17. 37292

INGEGNERE meccanico, pura pratica, lingue, occuperebbesi avunque. — Scrivere Cassetta 180 D, Unione Pubblicità, Torino. 37302

LAUREANDO scienze commerciali, disponendo buone ore libere, ammetterebbe amministrazione, contabilità od altra decorosa occupazione. — Scrivere cassetta 176 S, Unione Pubblicità, Torino. 37466

LAUREATO Bocconi Superiore Commerciale, già ufficiale contabile, buona conoscenza francese, inglese, spagnuolo, cerca impiego presso ditta Casa commerciale, industriale. — Scrivere cassetta 153 S, Unione Pubblicità, Torino. 37299

MECCANICO abile conduttore, riparatori automezzi, ex-cavi, offresi ufficiale. — Scrivere cassetta 91 D, Unione Pubblicità, Torino. 37293

PENSIONATO cinquantenne impiegherebbesi presso importante Azienda magazziniere, custode, portiere, Milizia, ecc., anche guardiano presso cascina campagna; ottime referenze. — Scrivere C. D., via Sant'Anselmo, 24. 37278

PENSIONATO militare ottoperazioni serio pulito massima famiglia, grande Hotel come amministratore, anche fuori Torino. — Scrivere cassetta 75 D, Unione Pubblicità, Torino. 37286

PERSONA tutto servizio, pulito anche cucire, lavori piccola famiglia; 60 mensili. — Scrivere cassetta 70 D, Unione Pubblicità, Torino. 37279

RAGIONIERE contabilissimo, attivo, pratico rendiconti, bilanci, amministrazioni, — Scrivere per lettere, piazza Carlina, 8. 37301

RAGIONIERE contabilissimo, attivo pratico rendiconti, bilanci, amministrazioni, — Scrivere per lettere, piazza Carlina, 8. 37301

RAGIONIERE contabilissimo, attivo pratico rendicontabilità, attualmente presso importante Società, offresi serio Ditta. — Scrivere cassetta 131 C, Unione Pubblicità, Torino. 41594

REGALA ora ha ex-studente liceale liceale precentrandogli impiego oppure lavori manuali, anche ripetizioni ma di facile esecuzione. — Scrivere cassetta 108 S, Unione Pubblicità, Torino. 37305

SARTA rechiederebbe giornata presso famiglia; ripara, rivolta. Palloschi, 11. 42750

SIGNORINA diplomata lavoro a domicilio qualunque genere anche esotico. — Scrivere Cassetta 191 L, Unione Pubblicità, Torino. 42678

SIGNORINA bella calligrafia, conoscenza aritmetica contabile o commerciale. — Scrivere cassetta 196 L, Unione Pubblicità, Torino. 42744

SIGNORINA dattilografia, corrispondenza, centralinista, lavori ufficio, cassiera, disposta recarsi fuori Torino, offresi. — Scrivere cassetta 70 D, Unione Pubblicità, Torino. 37277

SIGNORINA semplice, modesta, volonterosa, cerca occupazione qualunque, preferibilmente ufficio. — Scrivere Cassetta 200 S, Unione Pubblicità, Torino. 37300

STENOGRAFO laureato ottima dattilografia, impiegherebbesi preferibilmente sera. — Scrivere Duomo, Macrello, 4. 37296

TAGLIATORE bravo cravattaio, signora sartoria primo ordine. — Scrivere cassetta 188 S, Unione Pubblicità, Torino. 42746

TECNICO specializzato fabbricazione cappelli, cerca posto. — Scrivere cassetta 90 D, Unione Pubblicità, Torino. 37287

TRADUTTORE italiano, francese, inglese, tedesco, spagnuolo, portoghese, russo, polacco, ungherese, rumeno, cerca occupazione. — Scrivere cassetta 100 C, Unione Pubblicità, Torino. 37296

Vetture, cicli, motori

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 7

A. A. Azienda Agricoli locali e fienili industriali conoscentissima

PAGÉOL

guarisce la vescica

Per chi deve orinare ripetutamente la notte o soffre di "defaillances„ vescicali.

Il Pagéol decongestiona e ringiovanisce i tessuti delle vie urinarie rimettendoli completamente a nuovo ed uccidendo tutti i microbi che li abitano.

Il Pagéol si prende al principio di ogni pasto fino a completa guarigione.

Nessun pericolo anche ad alto dosi.

Nessuna controindicazione.

Come la maggior parte delle infiammazioni infettive, la cistite è sempre di origine microbica. Non si conosce un vero microbo specifico ma certamente una folla di microbi patogeni (dal colibacillo a tutta la serie degli streptococchi e stafilococchi fino al bacillo di Koch, nonchè al terribile gonococco tanto familiare a questa regione, hanno una parte molto attiva nella sua insorgenza.

Il peggio si è che la cistite è una di quelle malattie che sono molto difficili non solo da guarire ma anche da alleviare.

Per questa ragione la scoperta del Pagéol dev'essere considerata come un vero beneficio del cielo e merita di essere accolta come tale dalla pietosa schiera dei sofferenti ai quali esso porta non solo la speranza, non solo il sollievo e la tregua ma la salute definitiva ed intera.

Dott. BOTAL

Scoli
Cistiti
Nefriti
Albuminuria
Malattie del Rene
e della vescica
Piurie e Pieliti
Prostatiti
Uretriti

Il Pagéol decongestiona, disinfetta e stabilisce un vero rinnovamento dei tessuti delle vie urinarie, riattivandone la rigenerazione.

Il Pagéol ripara la vescica ed evita la sonda.

Solo il Pagéol evita le complicazioni della blenorragia, calma immediatamente il bruciore nell'orinare, decongestiona e cicatrizza le vie urinarie.

La scatola L. 24,50 bollo compreso. - Chatelain, 26 via Castel Morrone, Milano, e presso le buona Farmacie. Opuscoli gratis a richiesta.

Io sono il Pagéol, che rimette a nuovo tutte le vesciche, guarisce le cistiti, pieliti, le prostatiti e le blenorragie.

Giudizi Medici:

Ho avuto campo di esperimentare in parecchi casi ribelli di cistite, il suo preparato "Pagéol„ e ne ho ottenuto risultati splendidi di guarigione. Dopo soli pochi giorni dacchè veniva somministrato, il catarro vescicale diminuiva sensibilmente fino a scomparire completamente senza reliquati.

Dott. SALVANESCHI LUIGI, Direttore Ospedale Civile - Pavia

Ho esperimentato con brillante ed efficace risultato in un caso di prostatite cronica in un vecchio. Continuerò ad usare i prodotti della casa nella mia clientela.

Dott. PLASTINA LUIGI - Siena

VAMIANINE: Malattie cutiche e cutanee. - Prodotto Scientifico. - Il flacone L. 21,60, bollo compreso.

RUCOVAL: Pomata non tossica contro le malattie della pelle. - Un Vasetto L. 17,—, bollo compreso.

Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso le Farmacie

GAME francaise donnerait leçons conversation française prix modérés. — Scrire Camelia 181 S, Unione Pubblicità, Torino. 37400

DISTINTA signorina impartisce lezioni pianoforte. — Via Massena, 20, piano quarto. 37511

ENGLISH lessons, conversation, translation. — Whalley, via della Rocca, 4. 37398

FRANCESE, francese, inglese, prepara esami professoressa Tiraboschi, Amedeo Avogadro, 31. 11615

INGLESE, tedesco, francese, grammatica, corrispondenza, preparazione esami. — Professore, 31, Gastaldi. 33670

LEZIONI francese, preparazione tutte le materie italiana tecnica, complementare. — Professoressa Bottero, Cavour, 48. 37500

Rappresentanti, viaggiatori 10

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 7

A buona provvigione cerchiamo attivi rappresentanti vendita olio oliva in damigiane direttamente consumatori. Esigonsi referenze. — Oleificio Vittorio Panero, Oneglia. 11438

AGENTI cercansi vendita olio oliva in damigiane direttamente consumatore; lavoro serio, lucroso, senza abbandonare occupazione giornaliera. Esigonsi moralità, referenze. — Scrivere Oleificio Pasquini, Castelvecchio d'Oneglia. 10897

AGENTI pratici produttori pubblicità cercansi. Ottime condizioni. — Agenzia Penna La Pipa, via Carlo Alberto, 31, Torino. 37357

A. importante Casa profumerie olii oliva cerca serii rappresentanti vendita damigiane direttamente consumatori. Esigonsi serio referenze. — Fratelli Carli, Oneglia. 781

ANTIGA casa rappresentanza, clientela affezionatissima, Bologna-Romagna, cerca primaria Casa Vermouth Liquori. — Scrivere Cassetta 9277 B, Unione Pubblicità, Bologna. 1006

BIRRA di Monaco, concessionario grande marca, fama mondiale, cerca subconcessionari regionali con deposito. — Cassetta 100% R, Unione Pubblicità, Genova. 1073

BIRRA Monaco originale cerca Circondari Aosta, Ivrea, Susa, Pinerolo, sub-concessionari deposito, vendita, ottime condizioni, serietà. — Mario Pagliano, via Cigna, 46, Torino. 37431

CERCASI piccola Distributrice vendita vini, liquori, Piemontese. — Scrivere cassetta 149 S, Unione Pubblicità, Torino. 37372

CERCASI piazzista provvigione articoli elettrotecnici; si richiede cassetta 78 D, Unione Pubb., Torino.

CERCASI rappresentante pratico articoli ferramenta, semenze, calzoni, visiti, conosca negozianti piccoli, grossi centri Piemonte. — Scrivere casella postale 27, Lecco. 11787

CHIMICHERIA, Casa primissimo ordine Milano, vantaggiatori intera Rete, aggiungerebbe relazione fabbricante gioielleria finissima, disposto affidare produzione. — Scrivere cassetta 36 D, Unepa Pubblicità, Torino.

IMPORTANTE Casa produttrice olio d'oliva cerca agenti rappresentanti vendita in damigiane direttamente ai consumatori. Esigonsi serie referenze. — Fratelli Carli, Oneglia. 785

IMPORTANTE conosciuta Ditta olii, saponi cerca giovane introdotto clientela grossisti Torino; referenze primarie. — Scrivere cassetta 121 L, Unione Pubblicità, Torino. 37365

INTRODOTTO genere alimentare azzeccatello rappresentanza seria Ditta o vendita in piazza. — Scrivere cassetta 144 S, Unione Pubblicità, Torino.

PIAZZISTA importantissima maglieria cerca di avviatissima azienda. Massima cauzione. — Presentarsi dalle 17 alle 19, Belvedere, 6. 3760

PIAZZISTA provvigione anche principiante cercasi. — Rivolgersi portinaio Pio Quinto, ventisei 37773

PIAZZISTA provvigione introduzione drogherie cercasi; vendita seria cifrabili. — Scrivere Cassetta 25 D, Unione Pubblicità, Torino. 37743

PIAZZISTI, agenti ricercansi munito. — Scrivere cassetta 102 S, Unione Pubblicità, Torino. 37412

RAPPRESENTANTE visita droghieri Piemonte cerca Casa seria produttrice articoli chimici. Primissime referenze. — Scrivere cassetta 193 L, Unione Pubblicità, Torino. 37777

RAPPRESENTANZE Commerciante giovanissimo, coltura universitaria, conoscenza lingue, referenze primi ordine, potrebbe relazioni e grande pratica affari, disponendo ufficio e capitale, accetterebbe rappresentanze articoli correnti, oppure combinazione sociale con avviato Studio rappresentanze. — Offerte dettagliate cassetta 67 V, Unione Pubblicità, Milano. 991

SERIA Ditta produtti chimici agrari rappresentanza disposti depositare cauzione città Piemonte, Lombardia forte interessamento. — Ldop, Vigevano, 4, Torino.

SIGNORA, signorina 30-35enne, attiva, volonterosa, disposta trattare affari (piacevoli), stipendio, provvigione. — Scrivere cassetta 985 L, Unione Pubblicità, Torino. 37370

SOCIETA' Vermouth Principe Ventimiglia cerca abili, attivi rappresentanti regionali. Richiedonsi serie referenze, garanzie. 1074

VIAGGIANDO olio cerca parti Piemonte, Lombardia, Emilia, Romagna, anche non rappresentanze articoli affini, commissioni, incarichi. Disponga ufficio, magazzino Torino. Serie referenze. Tratto personalmente. — Scrivere cassetta 70 D, Unione Pubblicità, Torino. 37367

VIAGGIATORE pratico vista Italia colori vernici affini cerca importante Ditta. Generoso conto provvigioni, cauzione. — Scrivere 2870, Unione Pubblicità, Firenze. 1062

Automobili, Biciclette e sports 13

Lire 1 per parola — Minimo L. 10

A. Amedeo 27,000. tipo Fiat 20.000, bollate. Berlina, torpedo elegante, con divano, 19,000. Fiat tipo uno 22,000. — Bonadei, Tolmezzo, 6. 37418

A buone condizioni vendo motocicletta Indian, extra Henderson, recenti. — Via Chivasso, 44. 03051

A buon prezzo Torpedo Amedeo nuova, 501, guida interna. — Ramz, Diritore, 17. 37549

ALFA chassis (non nuovo, ma km. ora, 37,000, Lancia, torpedo originale 2.a serie, nuova, 77,000, consegna pronta. — Fondello, Rattazzi, 11. 37750

AL miglior offerente concedesi « Balilla » dieci cavalli, eleganti, vendo. — Pontiglio piazza Castello, 23 37830

AL miglior offerente vendesi vetturetta Nebi Peugeot ad un cilindro ed un'altra Sarpoliet quattro cilindri trasformabile a camioncino. — Visibili portiere piazza Bodoni, 5. 37453

ANCHE rivenditori in cambio mezzi, vendo ottimo camion Fiat 26 HP e motocicletta 3 HP nuova a nuova. — Gambetta, via Villafranca, 30. 37531

A prezzo conveniente vendo moto Davidson, Indian, James, Rudge. — Via Maxini, 60. 11024

AUTOBUS 18 HL, tipo 7 Fiat, Camioncino Peugeot, rimessi nuovi, vendonsi. — Garage Nemolo, Asti.

AUTOCARRI 12 HL, 18 P. rimessi nuovi; pagamento rateale contro garanzia. — Scrivere cassetta 170 S, Unione Pubblicità, Torino. 37454

AUTOMOBILE O. M. (Fiat) 20-15 HP, 4 posti, nuova, Almanzo, fiammante. Visibile dalle 13.30 alle 15. — Vitale, via Maxini, 49. 37725

AUTOMOBILI 6cil 35-40 HP, bilaneh Purgeon e nuovo, carrozzata su posti, verniciata, chassis lungo m. 4.50 adatto per carrozzeria trasporto personale. — R. A. T., Rocca, 24. 03072

BASE Peugeot ultimi vendo Carrozzeria Riasa, via Digione, 17. 37360

BICICLETTA Del corsa, altra donna, vendo. — Zaccarmini, via Palazzo Città, 5. 37389

BICICLETTA marca diana, ottimo stato, compero occasione. — Scrivere cassetta 12 D, Unione Pubblicità, Torino. 37716

BICICLETTA Peugeot originale, corsa vera, occasione. — Pallavicino, San Quintino, 26. 37822

BICICLETTA serie Legnano semiuovo, un anno garanzia, vendesi causa partenza, 550; eventuale inesperimentari. — Silvano, corso Vittorio 78. 37370

BICICLETTA uomo, altra donna, vendo 350 cadauna. — Amico S. Chiara, 31. 37742

BICICLETTA uomo sportivissima, prezzo interessante — Antichi, via Franco Bonelli, 10. 37807

BICICLETTE uomo, signora, splendide, prezzi ribassati. — Via Carlo Alberto, 29. 30699

BICICLETTE uomo, signora, splendide prezzi ribassati. — Via Carlo Alberto, 29. 30699

CAMION Bianchi tipo 15 ter, come nuovo, vendo. — Gilardi, via Cuneo, 19 02795

CAMION Lancia nuovissima, targa 2000, vendo 36,000. — Scrivere Ferraro, Madri Bologna, Torino. 03302

CAMION 15 HP. Fiat vende 32,000. Italia, via Lamarmora, 1. 11926

CARROZZERIE per camion Fiat 501, 505, 510 per Ansaldo e Cerrano pronte. Vendonsi due torpedoni Fiat 15 posti. — Carrozzeria Italiana, corso Verona, 10, Torino. 37399

CERCANSI due cambi con frizione sicco Rolling. — Giraud, Aosta, 33. 37341

CHASSIS completo senza gomme, 14 HP, vettura 6000. — Lusso, Isbino, Sassi 37511

CICLISTI, vendesi pezzi per biciclette a prezzi speciali. — Scrivere cassetta 201 C, Unione Pubblicità, Torino. 11906

COMPRO bicicletta uomo occasione. — Presentarsi, scrivere Venticinque, corso Orbassano, 52. 1 37396

DISPONIBILE grande assortimento pezzi ricambio qualunque marca. Sincronizzatori liquido smerigli cambio torpedini, frizione. — Maccagno, via Cibrario, 37. 37116

FIAT 2, torpedo, ottimo stato, tutti accessori, set ruota, vendesi; consegna immediata. — Desiderato, 8, via Alfieri, Torino. 37613

FIAT 3 A nuova tipo Torpedo Limousine, vendo causa disgrazia. — Scrivere cassetta 201 S, Unione Pubblicità, Torino. 37567

FIAT 15 P, motore quasinuovo, prova, vendo. — Ansaldi, Villafranca, 35. 37606

GRAZIOSISSIMO balloo-torpedo 8cal nuovo, tipo 0, pelle 40,000 percorsi. — Deplanali, Ormea, 60. 11902

INDUSTRIA carrozzerie per automobili; riparazioni, modificazioni, costruzioni a nuovo; prezzi modicissimi. — San Secondo, 37. 11917

LANCIA carrozzata Limousin in perfette condizioni di marcia, vendesi. — Scrivere cassetta 198 S, Unione Pubblicità, Torino. 37564

LANCIA ultimo modello, consegna immediata, vendo 24,000. — Scrivere Ugonino, corso Francia, 91.

LANCIA 1920 modernissima, mai viaggiata, carrozzeria erano lussuosissima Demay, vendesi cambiando anche con chiusa oppure torpedo nuova. — Scrivere cassetta 197 L, Unione Pubblicità, Torino.

LOCOMOBILE 35 HP, altre 12 HP, 4 omnia-furgone motore a petrolio 12-16 HP, sostituirsi a vapore 30 HP con rimorchio vendo. — Pistone, vico 3, Gottardo, 1, Genova. 1077

MOTOCICLETTA Pd, elegantissima, ottimo stato, vendo miglior offerente. Prezzo base novecento. Scrivere Cassetta 177 S, Unione Pubblicità, Torino.

MOTO Rex 350 5, bollata, vendo L. 3000. — Marucco, Giuseppe Verdi, 5. 37699

MOTOLEGGERA bicicletta signora 350 — Portinale, Pio V 16. 37571

MOTOSIDECAR Frera-Sturchi-Bellafiore vendesi privati, anche posteggio. — Zecca, 31. 37713

OCCASIONE motocicletta Excelsior, tornito americano nuovi 1.00 lire cadauno. — Monti, 15. 37677

OCCASIONE. Vendo bicicletta uomo nuovissima marca Bianchi. Rivolgersi portinaio, dalle 8 alle 14, via Mongioverto, 22. 37364

OCCASIONE, signorino alloggio, vendesi elegante salotto Luigi XVI. — Lamarmora, corso Regina, 194.

OCCASIONE, studio-sala salotto, rovere, vendesi 2500 irriducibili. — Scrivere cassetta 178 L, Unione Pubblicità, Torino. 37712

OCCASIONE vendesi macchina cucire. — Via Assietta Peyron, 34, Agosto. 37384

OCCASIONE vendo stanza completa, cono, macchina Singer. — Perrinaio Torino, 2. 37732

PER cessazione commercio liquidansi mobili ufficio, partita stoffa. — Scrivere cassetta 56 D, Unione Pubblicità, Torino.

PIANOFORTE Bechstein a coda, magnifico, vendesi occasione. — Ravagli, via Susino, 4. 37052

PIANOFORTE cerco a nole, eventualmente compreso, — Rossi, via Saluzzo, quarantotto. 37708

PIANOFORTE d'autore vendo. — Rivolgersi via Saluzzo, 10, droghería. 03713

PIANOFORTI, autopiani, armoniums occasione compro, vendo. — Forlo, Maria Vittoria, 31. 11742

PIANOFORTI germaniei meravigliosi; prezzi ditta. — Massa, via Cavour, 15. 30301

RIMMENDATRICE abilissima, prova esecuzione; cerco modellatrice. — Latres Italia, Pescallacqua, 2

REMINGTON nuova X 10 vendesi occasione. — Ing. Ghiglione, Venti Settembre, 20. 37057

REMINGTON, Underwood, Hlead, Triumph, ecc., nastri, carte carbon vergate. — Angelini, Maxini, 22.

REMINGTON 10 come nuova vendesi occasione. — Rossi, Desonaia, 10. 03701

SLOTTINO nuovo, bellissimo, stile, occasione vendesi. — Scrivere cassetta 61 D, Unione Pubblicità, Torino. 37617

SANTORIE, vendonsi grandi specchi, ribalte, armadi, banchi lavoro. — Rivolgersi Casimi, Piero Mieca, 15. 37607

SCRIVANIA grande cercasi occasione. — Ditta Gastaldi, via Giovanni Medici, 8. 37611

SETTER Laverack-Pointer pura acquistasi. — Offerte Consorzio, Villafranca, 20, Torino.

SIGNORINA giovane, seria, bella presenza, conoscenza italiano scopo matrimonio serio signore. — Lisetta, Pavia, Chivasso.

SIGNORINA vedrebbe, benestante, ottima famiglia, magnifica scuderia, buoni pericoli, distinta, presenza, istruita, capitale impegnato commercio raffinato Agosto, trentamila bene, sposerebbe signore illibato, distinto, età trenta, quaranta; non occorre grande capitale, ma buona posizione; scrivere e precisare, non rispondesi anonimi. — Silvia, Ufficio preferenza, Nizza, Piazza Quinto, 15 bis. 37432

SINGER, banchi, forza motrice, macchine cucire ultimi tipi vendo occasione, anche rateali. — Angiolini, corso Vittorio, 73. 37400

SCHNAMBULA ultimissima. — Via Giuseppe Verdi (Zecca), dieci, Torino. Consulti presenza, seguire corrispondenza. Tutto indicima. Serio gabinetto. 37703

SONNAMBULA, via Lagrange 37, Torino. Consultazioni. La più antica Casa. c 10482

SPOSI. Camera letto, pranzo, cucina, nuovi, vendonsi completamente 2500. — Via Nizza, 104. 01301

SPOSI vendo mezzi occasionali camera letto, sala pranzo, salamelone, comò, tavoli, buffets, sedie, divani e sola lampada. — Giacomo Costa, Belvedere, 17.

STUFE a petrolio, Americane, inodore. Prezzi ribassatissimi — Perini, Arsenale, 30. 37781

TROVATO volpino. — Ferrato, S. Massimo, 36. 37534

URGENTE, vendesi, elegante pendola, bellissimo grammofono con dischi. — Massena, 27. 03000

VEDOVA (semitalienne, sola, proprietaria, splendido) farmacista piazzato o professionista in provincia. — Scrivere Filippa, Ufficio Commerciale, Pio Quinto 14 bis, Torino. 03433

VENDESI macchina, spolagtio negozio mode — Berta, Ricasoli, 15, dalle 2/5. 37561

VENDESI macchino da cucire Afrona — Bellezi, Saluzzo, 109, negozio olio. 37565

VENDESI pezzo liquidazione due camere letto pregevolissime, salotto, Chiozzo, ebanista, Ormea, 60.

VENDONSI scalone ferro, carriole, scale, scaffali, insegne, panierina meccanica, legname, imbottite, macchina cucire. — Via Sant'Anselmo, 1. c 05300

VENDO camera letto tre luci, altra chiamabile camera pranzo, moderna, guardaroba, salotto, entrata, bicicletta per signora. — Pio Quinto, 26. 03731

VENDO cristallo tre luci, altezza due per 140, cornice da pranzo e da letto moderna. — Magenta, 2. 37737

VENDO fisarmonica camera letto nuova, XVI noce, — Maggena, 44, cortile. 37654

VENDO scialle, ventaglio, pregevolissimi. — Rivoregal Carnani, via Maggio Boccadoro, 2. 37681

VENTIQUATTRENNE, seria, simpatica, pratica commercio, conoscerebbe scopo matrimonio serio signore. — Rita, posta, Chivasso. 11908

VOLETE sapere avvenire? Consultate cartomanziera Travaglia, Quattro Marzo, 4, piano 2.o, scala destra.

2000 vendo camera letto completa. — Mondini, 73 (Crocetta), 1.o piano. 11926

Lezioni e Traduzioni 6

Centesimi 70 per parola — Minimo L. 7

ALLA redazione, rinomata Scuola automobilismo moderno garantiscesi licenza governativa, spesa minima pochi giorni. — Maccagno, Lagrange, 17. 03447

CHIEDETE programma nuovi corsi stenografia, dattilografia stenografica. — Via Roma, 42. 03476

CONTABILITA' doppia, americana, stenografia, dattilografia, lezioni particolari, preparazioni: impiegati, a mestieri; signorine, signore. — Madama Cristina, 42. 37770

CONTABILITA', stenografia, dattilografia. Rapidissima preparazione impiegati. Lezioni individuali. Diplomi. Chiedere programmi. — Sig. Nasia, via Alfieri, 3 37723

BOAT 15-20, italian automobile launch, nuova di fabbrica, garanzia, vendo. — Dalle 14 alle 16, Cremisini, via Morghen, 29. 37688

TELAI vetture Fiat due vendo pezzi staccati. — Tola, Sporto, 2. 37666

TRICICLO come nuovo vendo occasione. — Trivella, Attilio, via Torino, Biella. 11949

VENDESI camioncino portata 12 q., buone condizioni. — Via Villarbasse, 28. 37709

VENDESI camion come nuovo, portata quattro tonnellate, anche a rate. — Arminio, Venti Settembre, 65. 37498

VENDESI tipo 2, ordine perfetto, Balilla smontabile nuovo. — Rivolgersi Bertolotti, 49, Società Mot. Fiat.

VENDO bicicletta signora. — Mazzoni, Pisna, 123.

VENDO furgoncino ottimo rifacimento elettrico coperture automobili, ottimo stato per ogni stagione. — Martinoni, Pisna, 7.

VENDO Fiat 2 landaulet 1920, scoperta, vendo solo cernierarin. Pagando differenza cambierei cernierarin con balloi anche in scozia. — Scrivere cassetta 112 D, Unione Pubblicità, Torino.

VENDO tipo Uno Fiat, Sest 12-15, ballon smontabile, fiala HP 14, landaulet scrivibile piazza, sopportano 16 posti Fiat, rimorchio quattro ruote. — Unione Fiammifera, 31. 37699

VENDO tipo 2 Fiat torpedo come nuovo. — Valle, Garibaldi, 40. 37370

VENDO tappeto Celiano 30 HP come nuova, accessoriato, luce. — Cecilia postale 176, Torino. 37396

VENDO Triumph 3 1/2, ordine marzia, 4300. — Via del Mille, 2, Nebbia, quarto piano. 03241

VENDO 8 Excelsior, 6 Indian, 2 Malcolmes, 1 Borgo, tutte con sidecar o senza; 6 biciclette, pezzi ricambio. — Ferrero, via Ghiaccialo, N. 1, Torino. 37639

VENDO 15 Ter bollata, ottime condizioni. — Scrivere cassetta 204 S, Unione Pubblicità, Torino. 37740

VETTURETTA Prince 1921 movimento 20,000. — Taliano, via Moncalvi, 13. 37695

15 Ter, perfetto stato meccanico. — Via Bossi, 10, Torino. 37401

4 Ter vendo, cambio con completo necessario arredamento albergo-ristorante. — Scrivere Cassetta 200 C, Unione Pubblicità, Torino. 11900

20,000 blocco motore novecento primato marche, anche separate. — Vanchiglia, 4. 03015

ACCESSORI per AUTOMOBILI e VELOCIPEDI

Catene Brampton, Candele, Cuscinetti a sfere

FABBRIS E GAGLIARDI — Corso Re Umberto, 48

Società Anonima della

STRADA FERRATA DI BIELLA

SEDE IN TORINO

Capitale versato L. 4.500.000 in corso d'ammortamento

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 25 Febbraio p. v. potranno la Banca Italiana di Sconto e la Torino e la Banca Subalpina Sella & C. in Biella, sarà pagato l'acconto di L. 25 sul dividendo Esercizio 1920 contro presentazione dei certificati nominativi o della cedola N. 25 per le azioni al portatore. Le ritenute ordinamento alla tassa di bollo a carico dei presentatori, e l'acconto diventerà sottoposto alla imposta straordinaria sui dividendi in conformità di legge.

Torino, il 19 Febbraio 1921. 1001

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

INCANTO VOLONTARIO

Mercoledì 23 Febbraio, corso Siccardi 10 via San Domenico, 45, si procederà all'incanto ad asta pubblica, delle camere e vari mobili d'alloggio e di ufficio, gabinetto bagno, pendole, quadri, stoviglie, biancheria, lampadari, materassi, specialmente canapè forte. 37807

Il Liquidatore
GIOVANNI SCHIAPPARELLI.

VENDITA GIUDIZIARIA

Il giorno 26 corr. mese, ore 9, in Fossano, Bach, Porta Nuova, Corso Dante, avrà luogo la vendita giudiziaria di 50 ceppi di carta da stampa di circa un quintale ciascuno. 10008

DIFFIDA

Chiunque vanti crediti od altro verso il signor Daniele Pietro, negoziante in olio, saponi, vini, via San Secondo, N. 6 invitato a presentare al sottoscritto i giustificativi entro il giorno 28 corrente; trascorso tale termine non verranno più riconosciuti. — Pastrone Giovanni, Corso Raffaello, 2. 10004

DIFFIDA

Il sottoscritto ARBINI CESARE fu Luigi, residente in Torino, corso Vercelli, N. 67, diffida il pubblico che non riconosce e non riconoscerà mai qualsiasi debito incontrato, per qualunque causale, dalla propria moglie GERARDI MARIA di PIETRO, la quale da più anni ha abbandonato il tetto coniugale.

ARBINI CESARE fu Luigi.

DIFFIDA

Chi vantasse crediti verso Damasso Silvio, Intagliatore di Mongiana d'Asti, via Morosini, n. 70, presentarsi prima del 28 febbraio 1921. 10005

Ortalda e Prastaro.

DIFFIDA

Chi vanta crediti verso Angelo Chiesa, Elettricista, con negozio in Arnasco Vezzanesi, 24, rivolgasi entro fine mese, Novara, via Lagrange, 23. Torrione 10012

LA SIFILIDE

In molti ammalati non si può curare medicare iniziarsi cura specifica mai tollerata, una disperata deve obbligarsi il paziente ad astenersi dal lavoro. Per evitare tali inconvenienti si deve ricorrere senza esitazione alla cura delle pillole « PALLIDINE » del Doctor Cantelli Carlo; esse guariscono rapidamente la sifilide in qualunque periodo. Dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione.

Cura semplice, segreta, inoffensiva, con effetto sicuro e ricostituente — L. 12 in tutte le Farmacie del Regno L. 24; per posta L. 2,50 in più. — In tutte le Farmacie; se non trovate, direttamente al Lab. Chim. Cantelli Carlo fu Pietro, ALESSANDRIA, piazza Vitt. Em., 12 — Stabilimento Galenico Camillo Bernasconi e C., Torino, corso Querio, 69.

SIFILIDE Malattie veneree Pelle - Sangue

Ricevo dal sangue - 000 - 24 - Venerologia ed Urologia
Corso S. Maurizio, 24 piano primo **Dr. F. LEVI**

Facoltà di Medicina Paris - University of London 1919
Tutti i giorni - eccetuati il Venerdì - ore 2-4; 10-12; 17-20
Consultazione in Anglais et Français.

MALATTIE VENEREE - PELLE - SIFILIDE
Restringimenti Uretrali Ore 17-20
Dr. [illegible] - Via Cibrario, 6

Dr. WYSS SIFILIDE, VENEREE
Via Po. 52, p. 1 Orari feriali ore 1 a 3 pom. - Festivi ore 9-12

MALATTIE Pelle-Sessuali Veneree - Sifilitiche
Dott. RUHL, specialista, corso Vittorio, 5, e via Sab. Valfrè, 6. — Ore 13.30-15.30 e 18-20; giorni fest. 9-12.

MALATTIE VENEREE Sifilitiche e Pelle
Dott. Sinopoli, via Sacchi, 28 — Dalle 11 alle 20.

Prof. PICCARDI Malattie veneree e della pelle
Corso Duca di Genova, 3, p. 2 - Ore 10 a 11 - 16 a 17

MALATTIE VENEREE - SIFILITICHE e particolarmente veneree
Dott. CHIAVARINO, via S. Agostino, 6, ore 10-12; 19-20

OSTETRICA SANTANERA
Madama diplomata
Corso Francia, 10 bis, dalle ore 9 alle 17; p.co 5.o.

LEVATRICE A. MARELLA
OGNI CURA
Grandi miglioramenti - Via Roma, N. 21, piano terzo

LEVATRICE CORSINO — Pensione
Grandi miti - Ogni cura
Palazz. giardino - Piazza Madama Cristina, 2

OSTETRICA REGGE
PENSIONE
Massima discrezione
Cure mediche. — Via Po, 52 (vicino Piazza Castello).

Torino 1921 — Tip. FRASSATI & C.

CADREI, corso Vittorio Emanuele, gradioso locale d'angolo, con alloggio, adatto qualunque genere. — Bailo, corso Mnovecchio, 68. 37568

CEDESI due camere rilevando mobilità. — La Mondiale, Pio V, 11 bis. 37620

CEDESI miglior allevatrice lecitie 170 litri, coperti, poe scoperti, utilità, impianto sega nastro 100, forza motrice 5 HP. — Monastero, San Genesio, 10.

CEDESI attività redditizia stabilmente. — Scrivere cassetta 13, S, Unione Pubblicità, Torino. 37369

CEDESI 2 camere, cucina, completamente mobiliate, solo persone — Scrivere Cassetta 167 S, Unione Pubblicità, Torino. 37600

CEDO diritti locali, alloggio, attrito, stalla, fondo adatto. — Scrivere cassetta 12, S, Unione Pubblicità, Torino. 37619

CERCANSI locali uso magazzini ed uffici, possibilmente centro. — Scrivere cassetta 110 L, Unione Pubblicità, Torino. 37472

CERCASI alloggio vicinanze piazza Statuto, 6 o 8 vani, disposto ribassare notabile. — Scrivere cassetta 140 L, Unione Pubblicità, Torino. 04432

CERCASI cooperare affittare posti via Zecca, via Po. — Rubino, via Reggio, 32.

CERCASI stanza vicolo, ammobiliata, con uso cucina; compagni coll. lavoro compenso. — Scrivere cassetta 148 L, Unione Pubblicità, Torino. 03600

CERCASI ufficio in locali, possibilmente piano terreno, gestione centrale. — Scrivere cassetta 2 D, Unione Pubblicità, Torino. 37

CERCASI Valentino o dintorni, locale o palazzina con ampio suo, adatto trattenimenti familiari. — Scrivere Cassetta 185 L, Unione Pubblicità, Torino. 37

CERCO alloggio locale industria San Salvario, Nizza, San Secondo. — Scrivere Cassetta 171 S, Unione Pubblicità, Torino. 37

CERCO stallo libero subito. — Scrivere Cassetta 209 S, Unione Pubblicità, Torino. 37

CERCO Torino magazzino centro oppure prossimi dintorni ferrovia, anche scoperto, recintato, spazio galla. — Offerte per iscritto, Torino 45, ribaldi, 29.

CERCO locale uso [illegible] — Rivolgersi Pietro, primo piano, portone via Chiabrera, 1